



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 190 del 31/10/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025. INTEGRAZIONE..

Con l'Atto di Consiglio n. 105 del 15/11/2018 sono state recepite le "Linee programmatiche di governo per il mandato 2018/2022" del Presidente, linee strategiche deputate a guidare la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente.

Con l'Atto del Presidente n. 178 del 24/10/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, che richiama nella sezione strategica le su ricordate linee programmatiche di governo per il periodo di mandato classificandole in 6 indirizzi strategici, per la cui attuazione sono stati delineati gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che andranno a definire concretamente e a realizzare le suddette strategie.

Considerato che tra gli indirizzi strategici, estrapolati preliminarmente dal nuovo assetto istituzionale definito per le Province dalla L. n. 56/2014, si devono annoverare le "Pari Opportunità", che complessivamente sono volte ad introdurre una visione multidisciplinare non solo per la parità di genere declinata al maschile e al femminile ma ad intervenire, promuovere e realizzare azioni di supporto e di cura alla persona nel suo più ampio complesso, per garantirne un trattamento corretto da un punto di vista istituzionale ma soprattutto equo, ed in tale ampio contesto si devono sicuramente annoverare anche le persone minori di età.

Considerato che nel quadro costituzionale della Repubblica Italiana, infatti, l'interesse delle persone di età minorile rappresenta ormai una clausola generale dell'ordinamento, come sancito dai plurimi interventi della Corte Costituzionale in riferimento alle fonti sovranazionali che costituiscono fonte interposta nell'ordinamento e parametro di costituzionalità della legislazione interna ai sensi dell'art. 117 della Costituzione. Per citarne a supporto alcune:

- La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 20/11/1989;
- La Convenzione dell'esercizio dei diritti dei minori fatta a Strasburgo il 25/01/1986;
- La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, detta "Carta di Nizza";
- La giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo secondo la quale, ai fini del rispetto della vita privata e familiare, nell'equo bilanciamento degli interessi in gioco, deve sempre prevalere l'interesse del minore;
- Le Linee Guida del Consiglio d'Europa per una giustizia "child friendly" che costituiscono già parametro interpretativo e applicativo della normativa vigente e che consacrano tale criterio tra i principi fondamentali;
- La L. n. 172 del 01/10/2012 per la ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale.

Considerato che è in essere un processo di sostegno e tutela della persona minore di età, che costituisce un "unicum" per la molteplicità delle figure professionali e non, che risultano coinvolte,

poiché per perseguire il reale interesse dei minori è necessario capirne i bisogni profondi e disporre tutto quanto possibile per tutelarne una crescita serena ed equilibrata.

Visto che i recenti cambiamenti sociali impongono, peraltro, l'utilizzo di nuovi approcci che permettano di supportare i nuclei di appartenenza, anche tenendo conto delle sempre più significative esperienze associative di cittadini/operatori che intervengono sul tema, con un chiaro mandato di "advocacy" per consentire ad ognuno di essere informato e di giudicare la correttezza dell'operato degli altri soggetti coinvolti su questioni che li riguardano.

A tal fine devono essere attivati processi integrati nella sfera della prevenzione a forme di maltrattamento, incuria, trascuratezza ed altre forme di violenza che potrebbero sfociare in percorsi di allontanamento del minore dal proprio contesto familiare e sociale di appartenenza. Le situazioni che potenzialmente determinano pregiudizio devono essere esposte alle Forze dell'Ordine, ai Servizi Sociali o direttamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni da parte di tutti i cittadini, dagli interessati e dai professionisti delle strutture educative, sociali e sanitarie. Tutti come cittadini e come persone hanno il diritto/dovere di assumersi questa responsabilità. La stessa legge che disciplina l'adozione minorile prevede un vero e proprio obbligo per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblici servizi di segnalare al più presto al Tribunale per i Minorenni eventuali situazioni di abbandono (che va inteso non solo in senso materiale ma anche come grave inadeguatezza dei genitori) di minori di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio ufficio. Programmare interventi in ambito sociale, e in special modo minorile, significa tenere in considerazione la condizione del minore come appartenente ad un macrosistema che include la famiglia di origine, la scuola, il mondo delle relazioni amicali e sociali, il terzo settore ed il volontariato, ma soprattutto il sistema delle istituzioni preposte alla tutela che comprendono i servizi pubblici, gli Enti Locali e l'Autorità giudiziaria.

Per garantire la tutela delle persone minorenni, quindi, è necessario partire da una logica multifattoriale complessiva, dove l'individuo ed il suo contesto di appartenenza sono parti di un unico ecosistema, i cui sottosistemi interagiscono tra di loro in un determinismo triadico reciproco dove la persona influenza l'ambiente che lo circonda e da esso, a sua volta, viene influenzato.

La Provincia di Modena vuole essere, in questo mutato contesto ed in continua evoluzione, parte attiva ed orientare la propria politica includendovi in modo diretto ed esplicito anche le persone di minore età, in una logica sistemica che si ponga sempre nell'ottica di garantire sostegno e benessere al minore.

I minori sono già inclusi direttamente ed indirettamente negli obiettivi che si sono posti negli anni i membri del "Tavolo prefettizio per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" poiché possono essere essi stessi parte lesa come pure subirne gli effetti collaterali. Il Tavolo, presieduto dal Prefetto di Modena, vede coinvolti, come partner naturali legati dalla sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa avvenuta, da ultima, nel 2017 ed ancora vigente, diverse istituzioni pubbliche tra cui la Provincia di Modena, deputata, attraverso il proprio Osservatorio provinciale sulla violenza di genere, a raccogliere ed elaborare dati statistici afferenti generalmente a tutte le persone vittime di violenza per poter suggerire interventi specifici, evoluti ed innovativi, per contrastarla in modo determinato e consentire agli altri soggetti detentori delle informazioni, di essere sempre attenti e perseguire il reale interesse anche di questa categoria di individui "fragili", di cui devono essere capiti i bisogni profondi per attivare percorsi di accompagnamento in una crescita serena ed equilibrata.

Ma ciò non può essere ritenuto ancora sufficiente poiché attualmente è in essere una crisi economica e sociale di cui occorre tener conto, dove tutte le Istituzioni "devono fare la propria parte" e la Provincia di Modena intende contribuire attivamente non solo orientando la propria politica in modo esplicito e dichiarato anche verso le persone minori di età, ma coinvolgendo in questo "sforzo" metodologico ed organizzativo la propria struttura organizzativa, in una logica che tenga conto dello loro esigenze ma soprattutto possa dare "voce" alle loro opinioni, declinando a tal fine un "decalogo" di azioni che verranno successivamente trasfuse nell' adottato "Piano triennale delle Azioni Positive 2022/2024".

Per tutto ciò che è stato premesso si ravvisa la necessità di integrare le linee di mandato e di conseguenza, recepirle nel DUP 2023-2025 attraverso l'attuazione con apposito obiettivo strategico ed operativo.

Considerato inoltre che il D.L. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che assorbe tra i vari documenti il Programma triennale del fabbisogno di personale ma i successivi provvedimenti attuativi DPR 81/2022 e DM 132/2022 non hanno abrogato quanto disposto dai principi contabili sulla programmazione ovvero l'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 che dispongono la presenza del Programma triennale del fabbisogno di personale, nella sezione operativa parte seconda del DUP.

Si ritiene pertanto di modificare l'interpretazione applicata precedentemente con l'approvazione del DUP il 24/10/2022 e mantenere nel documento stesso tale programmazione seppur riducendola al solo quadro economico, esplicitando il rispetto delle condizioni previste per poter procedere alle assunzioni, i limiti di spesa di personale, le capacità assunzionali e i limiti per i rapporti di lavoro flessibile.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale che verrà redatto in base alle linee guida del DM 132/2022 e che sarà parte integrante del PIAO 2023-2025, terrà conto di quanto stabilito nel quadro economico del DUP rispettoso delle disponibilità finanziarie di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa, dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di integrare il Documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025 inserendo il punto 13 relativo al Quadro economico utile ai fini del Programma triennale del fabbisogno di personale quale parte integrante del presente documento;
- 2) di riapprovare complessivamente il DUP 2023/2025 tenendo conto anche dell'integrazione alle proprie "Linee programmatiche di governo per il mandato 2018/2022" inerenti il sostegno e il benessere dei minori declinate all'indirizzo strategico "Pari opportunità" in attuazione a quanto evidenziato in premessa;
- 3) di precisare che l'attività troverà concreta applicazione nell'Obiettivo strategico 501 e relativo obiettivo operativo n. 1816 del Peg 2022. A tal fine sono autorizzate le seguenti modifiche di finalità agli obiettivi sopra citati:

“Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione, la promozione delle pari opportunità e il sostegno e benessere dei minori”.

“Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche con riferimento alle persone minori di età, in rete con altri soggetti e tavoli provinciali.”

- 4) di precisare che l'attività rientra nell'ambito del progetto europeo “Engaging Young People in communicating alternative gender roles in the labour market Project (HEY PEOPLE!)” pertanto anche la finalità dell'obiettivo operativo 1822 viene adeguata come segue:
- “Promuovere iniziative volte a rafforzare la collaborazione e la crescita del territorio, attraverso il raccordo per le attività europee dell'Ente, supportando i Servizi nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento e sostegno dei diritti umani, dei diritti dei minori e della cooperazione allo sviluppo”;
- 5) di delineare un “decalogo” di principi e azioni poste a tutela delle persone minori di età, che verranno seguite e/o attivate dalla Provincia di Modena attraverso la propria struttura organizzativa, di seguito esplicitato nei singoli articoli:

ART. 1 – POLITICA PER LA TUTELA DEI MINORI

La “Politica per la tutela dei minori” della Provincia di Modena è approvata con il presente Atto del Presidente e si applica a tutta la struttura organizzativa, al personale interno e ai collaboratori della Provincia di Modena.

Dopo l'approvazione, la Provincia di Modena darà adeguata visibilità al documento facendolo circolare nella propria struttura e tra i propri dipendenti, nonché tra le organizzazioni con cui collabora nelle attività comunque legate ai minori, pubblicandolo sul proprio sito istituzionale e sui social network.

ART. 2 – PRINCIPI DI ORIENTAMENTO DELL'ATTIVITA'

In casi imprevisti o dubbi, la Provincia di Modena agisce secondo i principi di: non discriminazione; migliore interesse; diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del minore; audizione delle opinioni del minore.

Tutto il personale della Provincia di Modena è considerato “responsabile”, quando è necessario, della cura, della sicurezza e della protezione dei minori. Questa responsabilità implica anche l'identificazione e la risposta tempestiva alle preoccupazioni relative al possibile abuso o abbandono sessuale, fisico, psicologico ed emotivo di un minore.

ART. 3 – COMPITI DEL PERSONALE INTERNO

La Provincia di Modena si impegna nella cura, sicurezza e protezione di tutti i minori coinvolti nelle sue attività. Con tale atto vengono delineate le azioni che devono essere intraprese dal personale per proteggere i minori in circostanze in cui si sospetti un abuso o quando vengono fatte accuse di abusi sui minori contro il personale, i bambini/e o altre persone nella comunità. Tutto il personale ha un ruolo importante nell'identificazione e nella denuncia degli abusi sui minori e nella fornitura di supporto e assistenza ai minori che hanno subito abusi.

Tutti coloro che lavorano a contatto con i minori hanno un ruolo importante da svolgere nella loro tutela e hanno la responsabilità di soddisfare gli standard minimi di protezione dei minori nei loro programmi. Possono svolgere questo ruolo in modo efficace solo se hanno il giusto atteggiamento nei confronti dei minori, sono sufficientemente consapevoli delle questioni relative alla protezione dei fanciulli/e e hanno le conoscenze e le abilità necessarie per la sicurezza degli stessi. Il personale della Provincia di Modena è quindi stimolato a sviluppare e mantenere le competenze e le conoscenze necessarie per garantire un'adeguata sicurezza dei minori.

Tutti i membri della Provincia di Modena, il personale e i collaboratori che entrano in contatto con i minori sono informati sulle procedure di tutela dei minori. Viene data loro l'opportunità di imparare a riconoscere e rispondere alle preoccupazioni di abusi sui minori. Viene promossa una cultura che assicuri che i fanciulli/e siano ascoltati e rispettati come individui. Tutto il personale e i membri presteranno particolare attenzione ai segnali che potrebbero suggerire che un bambino/a o un adolescente ha bisogno di aiuto.

Il Presidente della Provincia di Modena dispone che le misure di tutela dei minori siano integrate in tutta l'organizzazione ed è il referente interno ed esterno per queste problematiche, attivandosi in tutti i casi in cui si ravvisi una violazione della politica di protezione dei minori con le azioni/avvisi che potrebbero essere necessari.

ART. 4 – ABUSO SUI MINORI

Le valutazioni del rischio per la tutela dei minori e le strategie di mitigazione sono incorporate nei processi di valutazione del rischio esistenti a tutti i livelli.

Per garantire che i fanciulli/e coinvolti in attività rilevanti siano protetti dai danni, è fondamentale capire quali tipi di comportamento costituiscono abuso e abbandono.

L'abuso e l'abbandono sono forme di maltrattamento.

Esistono quattro categorie di ABUSO: abuso fisico, abuso emotivo, abuso sessuale e negligenza.

A) Abuso fisico: l'abuso fisico può comportare colpire, scuotere, lanciare, avvelenare, ustionare, annegare, soffocare o comunque causare danni fisici a un minore. Il danno fisico può anche essere causato quando un genitore o una persona deputata alla sua tutela e sorveglianza fabbrica i sintomi o induce deliberatamente la malattia in un fanciullo/a.

B) Abuso emotivo: l'abuso emotivo è il maltrattamento emotivo persistente di un minore, tale da causare effetti negativi gravi e persistenti sullo sviluppo emotivo dello stesso. Può implicare e/o comunicare ai minori che sono inutili o non amati, inadeguati o apprezzati solo per soddisfare i bisogni di un'altra persona. Può essere caratterizzato dall'età o da aspettative inadeguate dal punto di vista dello sviluppo imposto ai minori.

C) Abuso sessuale: le attività possono comportare il contatto fisico, inclusi atti penetrativi e non penetranti. Possono includere attività senza contatto, come coinvolgere i minori nella visione o nella produzione di materiale pornografico o guardare attività sessuali, o incoraggiare gli stessi a comportarsi in modi sessualmente inappropriati.

D) Negligenza: la negligenza è la persistente incapacità di soddisfare i bisogni fisici e/o psicologici di base di un minore, che può comportare un grave deterioramento della salute o dello sviluppo dello stesso. La negligenza può coinvolgere un genitore o un tutore che non fornisce cibo e vestiti adeguati o un riparo, inclusa l'esclusione dalla casa o l'abbandono; non proteggere un fanciullo/a da danni o pericoli fisici ed emotivi; non fornire garanzia di un'adeguata supervisione, compreso il ricorso a tutori inadeguati o l'impossibilità di garantire l'accesso a cure mediche adeguate. Può anche essere negligenza la mancanza di risposta ai bisogni emotivi di base di un minore.

ART. 5 - PROCEDURE DI SALVAGUARDIA E PROTEZIONE DEI MINORI CHE RICONOSCONO L'ABUSO

La Provincia di Modena rispetterà il proprio impegno a proteggere i minori dagli abusi attraverso i seguenti mezzi:

A) Consapevolezza: fare in modo che tutto il personale, i volontari e gli altri collaboratori siano consapevoli del problema degli abusi sui minori e dei rischi per gli stessi.

B) Prevenzione: garantire, attraverso la consapevolezza e le buone pratiche, che il personale e gli altri collaboratori riducano al minimo i rischi per i minori.

C) Segnalazione: fare in modo che il personale e gli altri collaboratori siano chiari sulle misure da intraprendere in caso di dubbi sulla sicurezza dei fanciulli/e.

D) Rispondere: fare in modo che vengano intraprese azioni per sostenere e proteggere i minori laddove emergano preoccupazioni in merito a possibili abusi.

Affinché i suddetti standard siano rispettati, il personale, i collaboratori e i membri della Provincia di Modena non devono mai:

- tollerare o partecipare a comportamenti sui minori che siano illegali, abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- essere di esempio negativo per i minori, comportarsi in modo inadeguato o in modo che – anche dal punto di vista psicologico – tali comportamenti possano incidere negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- discriminare, trattare diversamente o favorire alcuni minori escludendo altri;
- utilizzare un linguaggio offensivo o inappropriato o fornire suggerimenti e consigli inappropriati od offensivi;
- picchiare, effettuare aggressioni fisiche, abusi fisici o psicologici su minori;
- mantenersi costantemente in contatto con i minori utilizzando mezzi di comunicazione personale online (e-mail, chat, social network, ecc.);
- avere qualsiasi tipo di rapporto con minori che possa essere in qualsiasi modo considerato sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- agire in modi che possano far vergognare, umiliare o disprezzare i minori o perpetrare qualsiasi forma di abuso emotivo;
- avere rapporti sessuali con minori.

Questo elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che devono essere evitate azioni o comportamenti che possono essere inappropriati o potenzialmente offensivi nei confronti dei minori.

Tutto il personale della Provincia di Modena, inoltre, aderisce ai seguenti standard di buona pratica:

- trattare i minori con dignità e rispetto;
- dare il buon esempio attraverso una condotta adeguata;
- coinvolgere i minori nei processi decisionali che li riguardano;
- valorizzare abilità e competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, di cosa possono fare in caso di problemi;
- prestare attenzione ai cambiamenti nel comportamento dei minori;
- segnalare eventuali sospetti su possibili abusi o maltrattamenti che coinvolgono minori;
- mantenere adeguati standard di conversazione e interazione con e tra minori.

ART. 6 - DENUNCIARE GLI ABUSI SUI MINORI

Tutti il personale della Provincia di Modena deve segnalare ogni possibile convinzione formata sulla base di ragionevoli motivi di abuso di minori che significa:

- nei casi più gravi contattare immediatamente gli Organi di Polizia;
- redigere una relazione scritta esauriente;
- informare immediatamente il Presidente che sarà o è stata effettuata una segnalazione;
- in caso di assenza del Presidente, informare il Vice presidente dell'avvenuta denuncia.

ART. 7 – RISERVATEZZA

La riservatezza non deve essere promessa ai minori e, quando possibile, devono essere informati su chi sarà coinvolto e sulle azioni che potrebbero essere intraprese a loro tutela.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ

L'attuazione delle politiche e delle procedure di protezione è regolarmente monitorata.

Sarà elaborato un piano d'azione e di revisione per monitorare l'efficacia dell'adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei minori ad intervalli di tre anni da inserire nel “Piano triennale delle Azioni Positive” vigente.

Il Presidente riferirà periodicamente su questioni rilevanti in questo campo durante le riunioni del Consiglio Provinciale.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

DUP 2023 - 2025

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	13
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	54
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	72

Sezione Operativa-Parte Prima

5. Entrata.....	74
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	78
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
7. Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'ente	129

Sezione Operativa-Parte Seconda

8. Programma triennale Opere pubbliche.....	160
9. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2023-2024.....	198
10. Piano 2023–2025 delle alienazioni e valorizzazione immobili	205
11. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	209
12. Incarichi	214
13. Programma triennale del fabbisogno di personale – Quadro economico	215

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo dei principali indicatori economici, nei primi mesi del 2022 l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali Paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Queste criticità hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%).

Il commercio internazionale di merci in volume, incrementatosi in media nel 2021 del 5,5%, nel primo trimestre del 2022 ha decisamente rallentato, crescendo dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Tra gennaio e marzo 2022, **l'economia cinese**, frenata dalle nuove misure di lockdown per contenere la diffusione del virus COVID-19, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3%). Secondo le stime della Commissione Europea, il Paese, quest'anno e il prossimo, crescerà rispettivamente del 4,6% e del 5%. Negli **Stati Uniti**, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%). Si tratta della prima contrazione da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna.

Nell'**Area Euro**, nei primi tre mesi del 2022, il Pil è aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre in Francia si è mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.

Nel primo trimestre del 2022, nei principali Paesi europei la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali. In Spagna e Francia si sono registrati i cali più ampi (rispettivamente -2,3% e -0,9%), in Germania una sostanziale stabilizzazione (-0,1%) (Fonte: Istat).

L'economia italiana

La fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi nel primo trimestre 2022 (+0,1% la variazione congiunturale). La domanda nazionale (al netto delle scorte), ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali).

Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato, nel confronto con il trimestre precedente, una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%), trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli nelle costruzioni e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.

Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

A maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo.

Tra gennaio e marzo 2022, in Italia i consumi finali hanno segnato una flessione congiunturale (rispettivamente -0,6% nel primo trimestre 2022 e +0,1% nel quarto trimestre 2021).

In particolare, **la spesa** delle famiglie ha evidenziato un peggioramento: riduzione degli acquisti per i servizi e per i beni non durevoli.

Nel 2021 gli investimenti italiani avevano segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil aveva registrato un significativo incremento portandosi al 20%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%). Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%). Nei prossimi mesi i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, sono attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.

Nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, hanno mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 13,4%, un tasso lievemente superiore a quello osservato in media nell'*Area Euro*. Anche le importazioni hanno evidenziato un deciso rimbalzo (+14,3%). Il recupero delle esportazioni di beni italiani è stato diffuso tra i settori e tra i Paesi, con una maggiore dinamicità all'interno dell'Unione europea. La fase di ripresa del commercio estero italiano è proseguita anche nel primo trimestre dell'anno 2022 con una intensità più accentuata delle importazioni rispetto alle esportazioni (rispettivamente +4,3% e +3,5% in termini congiunturali). Le vendite all'estero hanno mostrato aumenti nei principali mercati di destinazione, in particolare verso la Germania, la Spagna, la Francia e gli Stati Uniti mentre i flussi diretti verso la Cina hanno manifestato una minore vivacità rispetto ai primi mesi del 2021, condizionati dalle misure di lockdown introdotte nel Paese. Il forte rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, avviatosi a partire dal secondo semestre dello scorso anno, ha determinato un deciso incremento dei flussi in valore delle importazioni con un conseguente deterioramento della bilancia commerciale italiana che, nel primo trimestre, ha segnato un deficit per il totale dei beni (-7 miliardi) e un miglioramento per il totale al netto dell'energia (14,9 miliardi).

L'economia modenese

Il quadro economico congiunturale, riferito al dettaglio territoriale provinciale, si concentra sulle informazioni di flusso relative al primo trimestre 2022. Si tratta di un arco temporale che non contempla ancora gli effetti del conflitto in Ucraina che hanno ulteriormente accentuato importanti criticità in atto già dall'ultimo trimestre del 2021: incremento dei costi energetici, dei carburanti e di alcune materie prime. Criticità che concorrono in misura determinante a delineare l'attuale quadro di crisi.

Gli effetti della crisi economica mondiale e provinciale del 2008/ 2009, delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012 ad oggi, della crisi sanitaria pandemica da Covid-19, iniziata nel 2020 e dei conseguenti effetti sulla mortalità e la limitazione alla mobilità sul territorio, incidono tutt'ora in modo significativo sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.

A partire dal 2020 l'Istat, con la nuova rilevazione delle Forze di lavoro, ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/ 1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. I dati delle forze di lavoro (Istat), relativi all'occupazione nella realtà provinciale presentano un andamento in calo. Alla fine del 2021 si registrano 311,7 mila occupati, 1,6 mila in meno rispetto al 31/12/2020.

Dal lato dell'offerta (includendo, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel I trimestre del 2022 a livello nazionale, l'occupazione (rilevazione sulle forze di lavoro) è pari a 22 milioni e 737 mila persone, in lieve ripresa rispetto al corrispondente dato 2021 (+4,1%), con un tasso di occupazione pari a 59,1% (68,1% maschile e 50,1% femminile). Nel I trimestre del 2022, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 68,7% (74,7% maschile e 62,7% femminile) ed il tasso di disoccupazione è pari al 5,5% (4,9% maschile e 6,1% femminile).

A livello provinciale, su base annua, nel 2021, sia il tasso di occupazione (67,7%), sia il tasso di disoccupazione (4,4%) sono inferiori e ai corrispondenti tassi regionali (68,5% e 5,5%).

Il 2019 è caratterizzato, dopo l'impennata del 2012, da una nuova tendenza alla crescita del numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni, confermata dai dati del I trimestre 2020. Tuttavia, è nel II trimestre 2020, con il lockdown, che si registra il massimo assoluto: in un solo trimestre si sono utilizzate le ore di CIG adoperate negli ultimi 5 anni. Dal III trimestre 2020, pur con il perdurare della crisi economica dovuta all'evento pandemico, la CIG comincia a diminuire sensibilmente, rimanendo tuttavia altissima: al I trimestre 2022 risulta pari a 1.920.078 ore (-81,7% rispetto al I trimestre 2020, ma +66,5 rispetto al I trimestre 2019, pre covid-19).

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al termine del I trim. del 2022, risultano attive in provincia di Modena 64.610 imprese, in ripresa rispetto al dato del I trim. 2021 (+0,9%), ma in calo rispetto al dato pre-Covid del 2019 (-0,2%). Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 335 imprese. Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica del 2008/2009, le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti e, in ultima istanza, la pandemia da Covid-19. Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al I trimestre 2022, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 7.420 imprese del settore primario, una diminuzione pari al -1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le imprese del settore secondario, rispetto al I trim. 2021 diminuiscono la loro consistenza numerica del -0,4%, raggiungendo la quota di 9.009 imprese attive. In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio del comparto manifatturiero sono quelli della: fabbricazione di mobili, tessile e abbigliamento, stampa e riproduzione di supporti registrati, fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, apparecchiature elettriche, macchinari, legno e articoli in pelle. Viceversa, l'industria alimentare mostra un andamento in netta ripresa. Le aziende attive nel settore terziario, al termine del I trimestre 2022 ammontano a 48.181 unità (+1,4% rispetto al I trim. 2021). In particolare, i comparti in controtendenza rispetto al settore terziario in crescita e che mostrano una contrazione del numero di imprese attive sono quelli del Commercio all'ingrosso, del Trasporto terrestre, delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche.

Gli effetti della crisi economica si osservano anche sul fronte del credito e, in particolare, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private che, dal 2014, sono disponibili al netto delle captive. L'andamento nel tempo ha seguito il ciclo economico e gli eventi che hanno caratterizzato i territori: decrescente dal luglio 2009 (crisi economica mondiale), con un minimo nel maggio del 2010 e, dopo una breve ripresa, ancora in calo dopo il terremoto del 2012.

Negli ultimi tre anni, a seguito di un periodo di costante calo dei prestiti, che va dai 12,9 milioni di euro del luglio 2017 ai 10,7 milioni di euro del dicembre 2019, si osserva, a partire dai primi mesi del 2020, una fase di ripresa, che vede stabilizzarsi a giugno 2020, in piena pandemia da Covid-19, con il valore degli impieghi alle imprese intorno agli 11,2 milioni di euro. Nei mesi successivi la curva riprende a salire fino a novembre 2020, attestandosi a 11,7 milioni di euro. Con il mese di dicembre 2020 si registra una nuova battuta di arresto, confermata anche dai dati di marzo 2022 con impieghi alle imprese pari a 11,1 milioni di euro.

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato sempre crescente sino alla fine del 2011, con un massimo di 8,8 milioni di euro, per poi calare fino all'agosto 2014, dove si registra il punto di minimo degli ultimi dieci anni, con 8,4 milioni di euro. Dalla seconda metà del 2014 si registra una tendenza nuovamente positiva che culmina nel gennaio 2018 con un nuovo massimo relativo (8,7 milioni di euro). Tuttavia, da giugno 2018 a maggio 2019, le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente tornano e permangono negative, per riprendere a crescere a partire dal giugno 2019 e raggiungere un nuovo massimo al termine del quarto trimestre 2021. A marzo del 2022 si registra un valore di 9,3 milioni di euro, pari al +4,4% rispetto a marzo 2021.

La tendenza per la voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti segue l'andamento già osservato per gli impieghi alle famiglie: la loro consistenza va dai 3,8 milioni del I trimestre 2008 ad un massimo di 5,0 milioni del IV trimestre 2011, per scendere nuovamente a 4,3 milioni di euro del II trimestre 2016.

Dalla seconda metà del 2016 i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni tornano a crescere, attestandosi sui 5,2 milioni di euro nel I trimestre 2022.

Dopo un periodo, tra la fine del 2014 e la prima metà del 2016, in cui si può propriamente parlare di deflazione, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente torna a registrare valori positivi fino al febbraio del 2020. È dal mese di marzo 2020, con il lockdown, che si osserva un nuovo repentino e persistente rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice dei prezzi è negativa fino a ottobre 2020. Dal novembre 2020 la tendenza si inverte, registrando a maggio 2022 una variazione dell'indice positiva e in crescita, pari a +6,6% rispetto a maggio 2021.

I dati Istat riferiti alle importazioni della provincia di Modena nel corso del I trimestre 2022 mostrano netti segnali di ripresa ed un perdurare della tendenza positiva già evidente nel I trimestre 2021, soprattutto in confronto con quanto registrato nel I trimestre 2020: si rileva una variazione positiva del +27,7% rispetto allo stesso periodo del 2021 (+23,9% rispetto al I trim. 2019), per un ammontare pari ad oltre 1.980 milioni di euro.

I dati relativi alle esportazioni evidenziano anch'essi una ripresa dell'export: al termine del I trimestre 2022, il valore delle esportazioni si attesta intorno ai 4.153 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari a +24,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+21,3% rispetto al I trim. 2019).

Nel I trimestre del 2022, per il settore degli autoveicoli il volume delle esportazioni è pari a circa 1.231 milioni di euro, evidenziando, rispetto al I trimestre 2021, una variazione positiva, pari a +32,3%, andamento migliore sia rispetto al IV trimestre 2021 (+17,7%), che rispetto al I trim. 2019 (+29,3%).

L'andamento delle esportazioni del settore della meccanica presenta un valore pari a 968 milioni di euro, mostrando un netto miglioramento rispetto al I trimestre 2021 con una variazione positiva pari a +20,7% (-7,3% rispetto al IV trimestre 2021 e +11,4% rispetto al I trim. 2019).

Le esportazioni dei minerali non metalliferi evidenziano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+23,5%), attestandosi a circa 770 milioni di euro (+24,1% rispetto al I trim. 2019). Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, al I trimestre del 2022 l'export ammonta a circa 387 milioni di euro, che rappresenta una variazione positiva pari a +28,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021 (+21,5% rispetto al I trim. 2019, -7,0% rispetto al IV trim. 2021). Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento, che presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto e che da tempo mostrano un costante decremento, nel I trim. 2022, dopo un rimbalzo negativo osservato nel III trim. 2021, tornano a crescere, con un valore di 227 milioni di euro ed una variazione positiva rispetto al I trim. 2021 pari al +11,8% (+20,8% rispetto al I trim. 2019). A differenza degli altri settori, che dal 2012 hanno mostrato una tendenza alla crescita delle esportazioni, l'andamento dell'export relativo al comparto macchine agricole è sostanzialmente costante nel tempo.

Nel I trimestre 2022, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a 29 milioni di euro e rappresentano una variazione negativa rispetto al I trim. 2021 pari a -2,6% (+13,3% rispetto al I trim. 2019).

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il I trimestre del 2022, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (2.509 milioni di euro, il 61,4%). I Paesi di destinazione prevalente sono: la Germania, il Regno Unito e la Francia. L'America e l'Asia assorbono nel complesso più di un terzo dell'export complessivo (1.435 milioni di euro). Gli Stati Uniti spiegano il 75,6% del valore delle esportazioni in America, mentre la Cina spiega il 25,7% del valore delle esportazioni in Asia. Nel I trimestre 2022 le importazioni dall'Ucraina e dalla Russia rappresentano rispettivamente lo 0,2% e lo 0,6% delle importazioni complessive.

Indicatori illustrativi della provincia modenese

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	702.787	01.01.2022
Numero famiglie	307.681	01.01.2021
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,3	01.01.2021
Popolazione straniera residente	95.405	01.01.2022
% stranieri su popolazione residente	13,6%	01.01.2022

Indicatori socio economici	n.	Data
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,2%	2021
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte	68,5%	2021
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	67,7%	2021
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	9,5%	2021
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,5%	2021
Tasso di occupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	4,4%	2021

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	64.610	01.03.2022
Imprese attive totali per 1000 ab.	92,0	01.03.2022

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2.689,85	
Abitanti per Km ²	261	01.01.2022
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
Lunghezza delle strade comunali	732	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70, Tiepido 15 e Panaro 35 Km.)	120	2019

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

Si specifica che VR sta per Valore raggiunto

indicatore	VR 2015	VR 2016	VR 2017	VR 2018	VR 2019	VR 2020	VR 2021
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)	100%	87,5%
Rispetto nuovi equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)						10,5 ML (saldo riga W3 equilibrio complessivo)	7,3 ML (saldo riga W3 equilibrio complessivo)
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti /spese correnti	102%	100%	111%	109%	109%	126% (101)	106%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	€ 137	€ 126	€ 115	€ 103	€ 87	€ 74	€ 61
Limite capacità di indebitamento	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,88% (89)	1,60%	1,58%
Stock di indebitamento	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	62 mln	53 mln	43 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	92%	92%	86%	89%	91%	95%	96%
Pressione tributaria pro	€ 79	€ 80	€ 83	€ 85	€ 85	€ 76 (101)	€ 81 10

capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente							
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazio ne residente	€ 86	€ 86	€ 89	€ 90	€ 94	€ 82 (101)	€ 84
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	70% (7)	77%	79%	92%	87%	73% (101)	87%
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	60%	46% (8)	51%	50%	62%	37% (105)	42% (105)
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	30%	29%	15%	29%	28%	25%	31%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	23%	17% (9)	16%	17%	16%	17%	17%
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)	€ 15.807.833	€ 12.069.660	€ 10.493.081	€ 9.589.241	€ 9.038.880	€ 8.464.890	€ 8.879.198

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di

anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(7) importi calcolati al netto delle iscrizioni per esigibilità

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D. Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).

(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19.

(105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanza pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assoluto in calo, causa Covid.

2 – Analisi delle condizioni interne

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiscono alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente, prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Gli indirizzi di programma del governo del neo eletto Presidente erano stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Il suo mandato durato 4 anni scade il prossimo 31 ottobre. Il Presidente rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8. Le elezioni del nuovo Presidente si terranno a gennaio 2023.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il consiglio è stato eletto il 31/10/2018. Le elezioni del nuovo consiglio per le annualità 2020-2022 dovevano tenersi il 13/12/2020. A seguito dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti DPCM le elezioni sono avvenute il 18/12/2021.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contemplava anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si è aggiunto un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Le riorganizzazioni della struttura si sono comunque basate sui seguenti principi:

- flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane;
- omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;
- miglioramento della responsabilizzazione e collaborazione del personale;
- rafforzamento dell'interfunzionalità degli uffici.

Negli ultimi 8 anni l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente, in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale. Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio.

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di pianificazione territoriale in capo alle Province. Successivamente, la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione). Il

panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016. L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi -Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzy per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripese le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B). Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a € 150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs. 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio ha consentito di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possano procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia

scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per ottemperare a tali disposizioni in data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 e durante il corso dell'anno si è proceduto: all'assunzione di quattro Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1, all'assunzione di uno Specialista di vigilanza cat. D., all'assunzione tramite comando di un Vigile Istruttore cat. C, all'assunzione tramite mobilità di un istruttore amm.vo cat. C, ad esperire delle procedure di mobilità per un Istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D e per due Assistenti tecnici viabilità cat. C, a bandire il concorso per un Istruttore direttivo ingegnere cat. D e un Istruttore direttivo architetto cat. D1., all'attivazione di concorso per istruttore tecnico geometra cat. C. Nel comparto dirigenziale sono stati assunti il Responsabile del servizio finanziario, il Dirigente tecnico presso l'area lavori pubblici e il Dirigente Polizia Provinciale e Affari Generali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

A febbraio è stata definita la dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico a seguito della nuova convenzione approvata dal consiglio con atto n. 64/2017. Il personale provinciale è stato distaccato a detto ufficio del quale la Provincia è ente capofila.

Ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018 è stata rimodulata la dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3.

Il personale provinciale dapprima assegnato funzionalmente all'Agenzia per il lavoro, dal 1° giugno 2018 è stato trasferito all'ARL e apposita convenzione regola lo spostamento delle risorse umane e dei beni mobili e immobili.

Dal 1° agosto si è disposto l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.

Il direttore dell'Area Deleghe è stato confermato fino al 31/12/2018 con funzioni di direzione sia delle competenze provinciali che di quelle previste dalla legge regionale 13/2015.

Dopo l'elezione dei nuovi organi politici è stato costituito l'ufficio di staff al Presidente con l'incarico a una figura prof.le D.

Nel 2019 dopo l'abrogazione del blocco delle assunzioni nel 2018 previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia si è attivato, in prevalenza, per le funzioni fondamentali, un piano occupazionale caratterizzato dalla possibilità, previa adozione di un piano di riorganizzazione, di utilizzare le cessazioni dell'anno 2017, nonché i resti dei tre anni precedenti per poter assumere personale a tempo indeterminato. Si ricorda che l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata definita con delibera di consiglio il 28/02/2019, successivamente integrata il 25/03/2019 e il 22/07/2019.

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione tramite selezione pubblica di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/07/19 e 02/09/19;
- n. 1 istruttore direttivo architetto cat. D a tempo indeterminato dal 01/08/19;
- n. 2 istruttori direttivi ingegnere cat. D a tempo indeterminato dal 15/07/19;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D (alta specializzazione) ex art. 110 c. 1 fino alla scadenza del mandato del Presidente a tempo determinato dal 16/09/19.

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 Applicato Terminalista cat. B3 con contratto dal 15/07/19 al 10/06/20, attingendo dalla graduatoria di altri Enti, riservata ai soggetti disabili;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 con contratto dal 01/08/19 al 31/12/19, mediante procedura Avviamento a selezione, art. 16 L. 56/87, tramite chiamata sui presenti al CPI Mirandola.

L'assetto organizzativo fino a settembre 2019 non è cambiato rispetto al 2018, si presenta snello con 6 dirigenti su 3 Aree e 4 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti

assumendone la responsabilità ad interim.

A tal proposito a seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Guglielmi dal 1° dicembre 2018, il ruolo di responsabile dell'Area Deleghe è stato assegnato temporaneamente alla dott.ssa Benassi in posizione di distacco presso la Provincia di Modena fino al 30 agosto 2019, data di cessazione dal servizio per pensionamento, poi assegnato ad interim al dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale dott. Leonelli fino al 29 dicembre 2019 data della sua cessazione per pensionamento. Il ruolo comprende la responsabilità dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015 e ai sensi della L.R. 13/2015 le funzioni amm.ve poste in capo alla Provincia dalla Regione inerenti il diritto allo studio, gli interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.... come da Peg 2018-2020 e la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico all'ente.

In maggio la pesatura delle Posizione Organizzative ha riconfermato 24 dipendenti di cat. D.

Tra aprile e maggio è stata aggiornata la metodologia di valutazione dei dipendenti in coerenza con il nuovo CCNL 2018 e la metodologia per le progressioni orizzontali. Quest'ultima è stata applicata e le PEO sono state attribuite con decorrenza 1/12/2018 dopo 9 anni di blocco a 78 dipendenti. Sono previste altre 2 tranches di passaggi con decorrenza 1/7/2019 e 1/7/2020.

In settembre istituzione di una posizione di lavoro di Istruttore direttivo cat. D con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000, presso l'ufficio di staff del Presidente, attraverso la trasformazione del profilo professionale di Coordinatore sala disegno di pari categoria.

Dal 1° novembre pensionamento della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico con assunzione ad interim del Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP. e rivalutazione della P.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sit.

Nel 2020 l'assetto organizzativo a ottobre, si presenta snello con 5 dirigenti su 3 Aree e 5 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

Dal 1 gennaio la dott.ssa Patrizia Gambarini (vincitrice della selezione pubblica dell'incarico a tempo determinato bandito nel 2018) ha assunto la carica di dirigente per il Servizio Affari generali e Polizia provinciale e ad interim le è stata affidata l'Area Deleghe. Il Servizio Pianificazione Urbanistica, territoriale e cartografico diretto ad interim dall'Ing. Manni fino al 3 marzo è stato assegnato dal giorno successivo, al nuovo dirigente ing. Annalisa Vita (vincitrice del concorso pubblico per esami per un posto da dirigente tecnico a tempo indeterminato) a cui è stato richiesto di continuare a seguire la manutenzione edilizia, materia che la vedeva impegnata precedentemente in qualità di funzionario.

Le progressioni economiche orizzontali (PEO) sono state attribuite con decorrenza 1/7/2019 a 50 persone e con decorrenza 1/7/2020 a 38 dipendenti.

Il Nucleo di Valutazione ha ripesato la P.O. sull'U.O. Lavori speciali strade 2 attribuendole fascia A+ dal 1° giugno. Nel corso del 2020 4 posizioni sono cessate (U.O. manutenzione edilizia 1, U.O. gestione amministrativa del personale, U.O. manutenzione strade 4 mobilità sostenibile, U.O. manutenzione strade 3)

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/02/20 e 03/08/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 4 capisquadra viabilità cat. B3 a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/3/2020, 03/8/2020, 01/10/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 5 operatori di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 a tempo indeterminato rispettivamente dal 02/03/2020, 01/04/2020, 03/06/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 03/08/20 tramite scorrimento di graduatoria.
- n. 1 Applicato Terminalista disabile cat. B3 a tempo indeterminato dal 22/06/2020;
- n. 1 dirigente di Servizio a tempo indeterminato dal 04/03/2020 come sopra citato, tramite scorrimento di graduatoria

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 dirigente di Servizio dal 2/01/2020 fino al termine del mandato del Presidente come sopra citato;
- n. 6 istruttori amministrativi cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 operatore di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 fino al 31/12/2020.

Nell'ultimo trimestre 2020 sono in corso le selezioni per l'assunzione di

- 3 vigili istruttori di polizia
- 2 istruttori amministrativi
- 1 istruttore direttivo amministrativo
- 1 istruttore direttivo controllo di gestione
- 1 istruttore direttivo storico-archivista
- 1 istruttore perito elettrotecnico
- 1 istruttore direttivo ingegnere
- 1 istruttore direttivo architetto

Nonostante le assunzioni, nel 2020 persiste comunque una situazione di sofferenza nell'organico anche dovuto ai numerosi pensionamenti favoriti dalla "quota 100". Questi cambiamenti hanno richiesto a tutto il personale una ulteriore capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il **mantenimento della certificazione di Qualità UNI ENI ISO 9001:2015**. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, l'analisi degli stakeholder, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la compartecipazione dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.

Nel 2021 per rendere coerente l'allocazione dei Servizi rispetto alle funzioni attribuite dalla Legge 56/2014 alle Province e per rendere maggiormente idonea la struttura rispetto all'erogazione dei servizi agli enti locali del territorio è stata riorganizzata la struttura prevedendo due fasi attuative a gennaio e giugno. L'attuale struttura è organizzata su due livelli dirigenziali che comprendono: 2 direttori d'area e 4 dirigenti di servizio. L'Area amministrativa è adibita ai servizi trasversali e al supporto verso i Comuni e a tal fine è stato istituito il nuovo Servizio Appalti e contratti, ricoperto dal 1° agosto da una nuova figura dirigenziale. L'Area Tecnica è inclusiva di tutte le funzioni assegnate dalla Legge di riordino istituzionale. In tale ambito è stata assunta dal 26 agosto una nuova figura dirigenziale sul nuovo Servizio Pianificazione urbanistica, scolastica e trasporti.

Il comparto tecnico segue i 3 filoni pregnanti della riforma approntata con la L. 56/2014 e la L.R. 13/2015:

- viabilità che racchiude il grande tema delle infrastrutture e della sicurezza stradale;
- l'edilizia patrimoniale e scolastica con i grandi investimenti e la manutenzione per la sicurezza degli edifici;
- la programmazione che intende essere un servizio omnicomprensivo teso alla pianificazione urbanistica, territoriale, scolastica e dei trasporti.

In considerazione dell'esiguità delle funzioni rimaste e del ridotto numero di unità di personale da gestire, assegnato dalla Regione, viene meno l'Area Deleghe, riallocando le tre unità operative presso le due aree sopra citate.

Rispondono direttamente al Presidente della Provincia la Polizia provinciale e l'Ufficio Advocatura Unico.

La riorganizzazione non ha riguardato solo la movimentazione della struttura ma ha impattato anche sulla semplificazione e razionalizzazione delle procedure e delle attività, sugli interventi di logistica per l'efficientamento degli spazi e sulla razionalizzazione e implementazione dell'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure.

Per creare inoltre una collaborazione più stretta tra amministrativi e tecnici ingegneri, geometri, architetti e geologi è stata appositamente istituita una unità operativa amministrativa di supporto

con l'intento di ottimizzare i processi e le scadenze da ottemperare.

L'assestamento della struttura ha comportato anche la ripesatura delle posizioni organizzative.

Presso l'Ente sono presenti 3 figure A+, 10 in A e 10 in B di cui 2 sono riferite a personale regionale distaccato in Provincia.

Nel corso dell'anno si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato, anche mediante scorrimento di graduatorie valide, di:

- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 dal 18/01/21;
- n. 1 istruttore direttivo storico archivista cat. D dal 01/02/21;
- n. 3 istruttore tecnico geometra, di cui n. 2 dal 01/03/21 e n. 1 dal 19/04/21;
- n. 14 istruttore amministrativo cat. C, di cui n. 5 dal 03/05/21, dal 06/05/21, n. 2 dal 10/05/21, n. 1 dall'1/07/21, n. 1 dal 02/08/2021, n. 1 dal 01/09/2021, n. 1 dal 15/10/2021 e n. 2 presumibilmente dal 02/11/2021;
- n. 2 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D n. 1 dal 01/06/21 e n. 1 dal 01/10/2021;
- n. 2 istruttore direttivo amministrativo cat. D dal 15/06/21 e 1/12/2021;
- n. 1 istruttore direttivo controllo di gestione cat. D dal 01/07/21;
- n. 3 vigile istruttore cat. C n. 2 dal 01/07/21 e n. 1 dal 16/08/2021;
- n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D dal 02/11/2021;
- n. 1 dirigente tecnico servizio programmazione urbanistica, scolastica e trasporti dal 26/8/2021;
- n. 1 assistente tecnico viabilità cat. C dal 02/08/2021;
- n. 2 applicato terminalista cat. B3 n. 1 dal 07/09/2021 e n. 1 presumibilmente dal 25/10/2021;
- n. 1 istruttore direttivo urbanista cat. D presumibilmente dal 01/12/2021;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C per mobilità dal 01/12/2021;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico ca. C presumibilmente dal 02/11/2021;
- n. 2 capo squadra viabilità segnaletica officina cat. B3 presumibilmente n. 1 dal 02/11/2021 e n. 1 dal 01/12/2021;
- n. 2 istruttore tecnico geometra cat. C presumibilmente dal 01/12/2021;
- n. 2 istruttore direttivo ingegnere cat. D presumibilmente dal 27/12/2021;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 presumibilmente dal 02/11/2021.

Per la prima volta si è ricorsi all'utilizzo di una modalità di lavoro flessibile diversa, siccome per alcuni profili tecnici le graduatorie dell'ente sono state esaurite e non ne sono state trovate disponibili nemmeno presso altri enti, pertanto si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato (tramite MEPA) per n. 2 profili professionali, quali: n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C e n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, entrambi assunti per 6 mesi, in attesa di procedere all'attivazione di entrambi i concorsi pubblici per nomine a tempo indeterminato.

A tempo determinato sono stati assunti:

- n. 1 dirigente amministrativo lavori pubblici ex art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 dal 02/08/2021 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 d. Lgs. 267/2000 dal 15/03/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo ingegnere cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 dal 02/01/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 29/01/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 27/02/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 01/05/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 22/02/21 al 21/05/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 07/06/21 al 31/07/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con

contratto dal 01/01/21 al 30/06/21 e proroga dal 01/07/21 al 30/06/22;

- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 08/02/21 al 29/10/21, prorogato per 8 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 15/02/21 al 29/10/21, prorogato per 12 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 12/07/21 al 13/10/21, poiché dimessosi.
-

Nel 2022 si evidenzia quanto segue:

Con atto del Presidente n. 1 del 04/01/2022 è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la città Metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite e delle attività assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni, valevole per il triennio 2022/2024.

Detta convenzione discende dalla DGR n. 2266 del 27/12/2021 dalla quale emerge che l'Organismo intermedio FP cessa la propria esistenza a far data dal 1 gennaio 2022, con conseguente passaggio in capo alla Regione di tutte le attività prima delegate a tale soggetto giuridico, la cui funzione è dunque venuta meno. Il personale distaccato presso l'Organismo Intermedio provinciale, diviene a tutti gli effetti personale regionale direttamente impiegato in funzioni non più delegate alla Provincia. Con successivo atto del Presidente n. 24 del 02/02/2022 è stata formalmente eliminata la UO Organismo Intermedio FP e conseguentemente adeguato il Peg in termini di eliminazione degli obiettivi non più in capo alla Provincia di Modena ed in particolare al Servizio Programmazione scolastica, urbanistica e trasporti

La posizione organizzativa sulla u.o. "Contabilità del personale e selezioni" è stata ripesata dal Nucleo di valutazione a seguito delle esigenze organizzative del servizio e dal 1° luglio è passata dalla fascia A a quella A+.

Inoltre a seguito di due pensionamenti sulle u.o. Ufficio Stampa e Bilancio e contabilità finanziaria le relative posizioni organizzative sono state trasferite, senza passaggi di fascia, a personale interno alle u.o. stesse.

Nel Servizio Edilizia dell'Area Tecnica a seguito di cambiamenti funzionali, con decorrenza dal 02/02/2022 si è proceduto ad una ridenominazione delle tre u.o.: Interventi strutturali, Interventi speciali, Edilizia.

I dirigenti, stante l'aumentata mole di lavoro derivante sia dalla ripresa della vita istituzionale di tutte le Province che dalle risorse pervenute dai fondi PNRR, hanno provveduto spontaneamente a spostare alcune risorse umane in supporto di quelle unità più in sofferenza: si riportano a titolo esemplificativo, gli spostamenti avvenuti presso la u.o. Diritto allo studio dove è stata assegnata una risorsa aggiuntiva e quelli intervenuti nel comparto della mobilità sostenibile o nel corpo di Polizia Provinciale.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale ha provveduto ad una riorganizzazione del Corpo di Polizia Provinciale, con effetti dal 1° settembre, a seguito della quiescenza di un agente e di un ispettore, al fine di assicurare una più omogenea copertura del territorio soprattutto per il presidio faunistico/venatorio, il contenimento dei costi e l'ottimizzazione dei tempi di risposta alle istanze/ricieste/esigenze dei clienti/utenti. Il provvedimento prevede la nomina di referenti territoriali nel comprensorio nord e sud, l'assegnazione di relativi agenti e la specifica di attività informatiche/amministrative in capo ad altri soggetti

Come sopra richiamato, a seguito delle ingenti risorse entrate nell'Ente quali fondi del PNRR, si sono apportate alcune modifiche nella suddivisione degli appalti e nelle procedure ad esse legate. Ai fini della gestione degli affidamenti di lavori, si è deciso, limitatamente al periodo da aprile ad agosto 2022, che quelli fino ad euro 350.000 venissero espletati dalla u.o. Amministrativo lavori pubblici dell'Area Tecnica. Anche il modus operandi non prevede più una parcellizzazione delle fasi e delle competenze nella stesura degli atti o nella gestione delle procedure di affidamento ma una modalità, come già ipotizzata con la riorganizzazione attuata nel 2021, che prevede un approccio omnicomprensivo di tutti gli aspetti amministrativo/contabili delle pratiche seguite, in nome di una maggiore crescita professionale individuale ed una più facile intercambiabilità tra colleghi.

Nel corso dell'anno 2022 si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 3 istruttore direttivo urbanistica, cat. D1, rispettivamente dal 13/01/22, 1/08/22 e 1/09/22;
- n. 3 istruttore amministrativo, cat. C, uno dal 17/01/22, uno dal 01/07/22 e uno dal 15/07/22;
- n. 4 capo squadra viabilità, cat B3, dal 01/08/22;
- n. 4 istruttore tecnico geometra, cat. C, due dal 02/05/22, uno dal 15/07/22 e uno dal 16/08/22;
- n. 5 istruttore direttivo ingegnere, cat. D, uno dal 15/02/22, due dal 02/05/22, uno dal 01/06/22 e uno dal 01/07/22;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico, cat.C, dal 16/05/22;
- n. 1 funzionario legale amministrativo, cat. D3, dal 01/07/22;
- n. 1 istruttore direttivo storico archivista, cat. D, dal 12/09/22;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo, cat. D, dal 01/09/22;
- n. 1 istruttore direttivo contabile, cat. D, dal 01/09/22;
- n. 1 operaio qualificato sorveglianza strade, cat. B1, dal 24/01/22;

A tempo determinato sono stati assunti:

- n. 1 capo squadra viabilità, cat B3, dal 01/04/22 al 31/12/22;
- n. 1 usciere notificatore, cat. B1, dal 01/06/22 al 31/01/23;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dal 30/06/22 al 29/06/22;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, dal 01/03/22 al 30/09/22, (contratto di formazione professionale);

Per quanto attiene le pari opportunità da agosto 2022 è stata rimpiazzata la figura del funzionario cessato nel 2020, sebbene solo a tempo parziale. A novembre è previsto il rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag. 47.

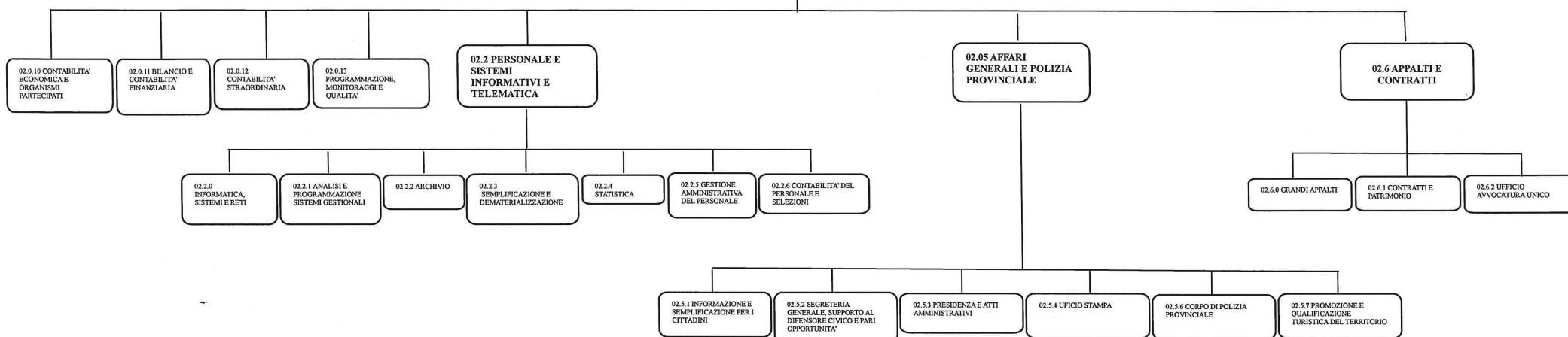
Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 3/10/2022

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	0	8	1	1			11
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		3	10	11	3	8		35
Servizio Affari generali e Polizia provinciale	Gambarini Patrizia	1	2	10	14	1			28
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara	1	2	5	5	1			14
Area Tecnica	Vita Annalisa	1	2	4	9	3	1		20
Servizio Viabilità	Rossi Luca	1	1	14	20	11	25		72
Servizio Edilizia	Vita Annalisa		1	9	11	2	1		24
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	Gaudio Daniele	1	2	9	12				24
Totale Risorse umane		6	13	69	83	22	35		228

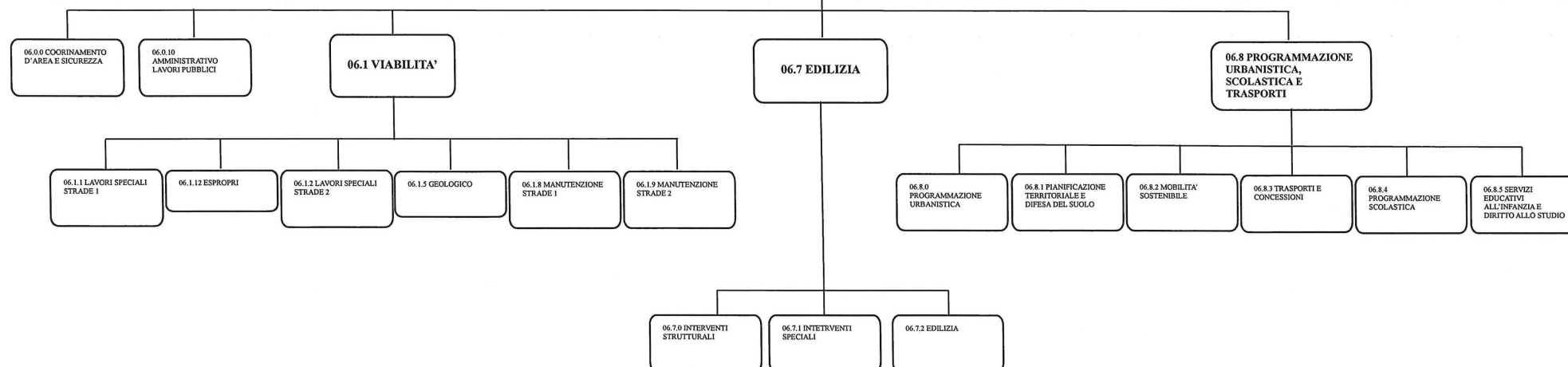
Note

E' stato considerato il personale in servizio, quindi il personale di fatto.

02 – AREA AMMINISTRATIVA



06 – AREA TECNICA



Le dotazioni strumentali dell'Ente

Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 01/10/2022

Centro di responsabilità	Responsabile	Fotocopiatrici	Autoveicoli	Macchine operatrici
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	4	
Servizio Personale e Sistemi informativi e	Guizzardi Raffaele	4	2	
Servizio Polizia provinciale e Affari	Gambarini Patrizia	4	22	
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara	2	0	
Area Tecnica	Vita Annalisa	3	3	
Servizio Viabilità	Rossi Luca	4	48	15
Servizio Edilizia	Vita Annalisa	3	11	
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e	Gaudio Daniele	3	1	
Totale		24	91	15

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato

Nel Servizio Viabilità sono inclusi 25 autocarri leggeri e 17 autocarri pesanti. Le macchine operatrici includono le terne, le escavatrici ed i trattori.

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

280 personale computer

30 stampanti

4 plotter

7 server di tipo rack

34 server virtualizzati (linux e windows)

25 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 81 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Numero complessivo di edifici scolastici					75	6
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					275.546	17.828
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					1.012.089	60.974

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2022/2023 (fonte USR settembre 2022)												Differenza 2022/23 2022/21	
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale			
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
LS "M. Fanti"	519	21	417	17	372	15	358	16	320	15	1.986	84	73	6
ITI "L. da Vinci"	277	11	200	9	203	8	185	9	196	9	1.061	46	33	2
IIS "Meucci"	246	9	205	9	204	9	179	10	146	8	980	45	11	-
IPSIA "G. Vallauri"	197	8	134	6	131	6	111	7	87	5	660	32	- 57	1
TOTALE CARPI	1.239	49	956	41	910	38	833	42	749	37	4.687	207	60	9
IIS "I. Calvi"	123	5	123	6	134	6	138	7	152	7	670	31	- 54	-
IIS "Galilei"	302	12	356	15	278	13	229	11	220	12	1.385	63	- 42	-
IIS "Luosi"	309	12	261	12	256	10	197	9	188	10	1.211	53	75	1
LS "M. Morandi"	226	9	175	8	165	8	160	7	188	10	914	42	- 32	- 1
TOTALE MIRANDOLA	960	38	915	41	833	37	724	34	748	39	4.180	189	- 53	-
LC "L. A. Muratori San Carlo"	292	12	287	13	290	13	265	12	277	12	1.411	62	- 4	-
LS "A. Tassoni"	240	9	219	9	233	10	232	10	212	10	1.144	48	6	1
LS "Wiligelmo"	266	10	241	10	231	10	157	7	180	8	1.075	45	81	3
LSPP "C. Sigonio"	272	11	241	11	175	8	167	8	173	8	1.028	46	47	3
IA "A. Venturi"	349	14	368	14	338	13	274	12	269	12	1.598	65	47	2
ITC "J. Barozzi"	280	11	287	11	272	11	238	11	217	10	1.294	54	14	-
ITAS "F. Selmi"	403	16	394	16	341	13	349	16	310	14	1.797	75	- 31	1
ITG "G. Guarini"	170	7	156	6	138	6	100	5	87	4	651	28	45	3
IIS "F. Corni"	570	21	445	17	337	15	324	16	272	14	1.948	83	- 38	3
IIS "Cattaneo"	320	14	275	11	246	12	271	12	218	11	1.330	60	22	-
IPSIA "F. Corni"	154	6	152	6	165	7	130	6	145	9	746	34	- 31	- 2
ITI "E. Fermi"	251	10	260	11	262	11	204	9	226	10	1.203	51	- 17	-
TOTALE MODENA	3.567	141	3.325	135	3.028	129	2.711	124	2.586	122	15.217	651	133	14
IIS "A. F. Formiggini"	302	12	293	12	294	13	284	12	248	13	1.421	62	- 16	- 1
sede Palagano	7	1	9	1	-	-	7	1	14	1	37	4	23	1

ITCG "A. Baggi"	234	10	181	8	171	7	169	7	174	8	929	40	- 22	1
ITI "A. Volta Don Magnani"	316	13	340	14	353	14	345	16	333	15	1.687	72	-107	-
Istituto Prof. "E. Morante"	107	4	111	5	92	4	95	4	91	6	496	23	- 17	- 2
IPSIA "A. Ferrari"	149	6	186	7	160	7	159	8	150	8	804	36	- 5	- 1
TOTALE SASSUOLO	1.115	46	1.120	47	1.070	45	1.059	48	1.010	51	5.374	237	-164	- 2
IIS "Cavazzi"	177	8	180	9	207	10	163	8	183	9	910	44	- 14	-
sede Pievepelago	30	2	27	2	19	2	15	1	11	1	102	8	- 7	-
IIS "Marconi"	138	5	103	5	107	5	95	5	77	5	520	25	44	2
TOTALE PAVULLO	345	15	310	16	333	17	273	14	271	15	1.532	77	23	2
IIS "Paradisi"	405	15	276	12	325	14	309	15	299	14	1.614	70	36	2
IIS "P. Levi"	336	13	334	15	246	10	284	14	225	11	1.425	63	- 96	1
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	27	1	46	2	27	1	18	1	33	2	151	7	6	-
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	45	2	49	2	24	1	33	2	29	2	180	9	28	1
TOTALE VIGNOLA	813	31	705	31	622	26	644	32	586	29	3.370	149	- 26	4
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	172	7	175	7	157	6	129	7	119	6	752	33	37	- 2
TOTALE CASTELFRANCO E.	172	7	175	7	157	6	129	7	119	6	752	33	37	- 2
											-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	8.211	327	7.506	318	6.953	298	6.373	301	6.069	299	35.112	1.543	10	25

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AEES	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 230 programmazione scolastica 231 trasporti e concessioni
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 trasporti e concessioni - 455 costruzione e gestione strade provinciali
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico – 455 costruzione e gestione strade provinciali

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	20,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,47%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	
Fondazione San Filippo Neri ¹	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa	Ricerca storica, formazione,	0,00%	

¹ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Emma ragazzi ebrei salvati	progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia		
Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	7,12%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico - 231 trasporti e concessioni

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017, l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

A partire dall'anno 2018, annualmente con deliberazione di Consiglio (n. 114 del 2018; n. 79 del 16/12/2019; n. 87 del 2020; n. 119 del 2021), la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 c.1 e 2 del TUSP, confermando le partecipazioni attualmente detenute nelle società e senza individuare nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui a sopra citato art. 24 del TUSP, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 80/2017.

Contestualmente alla approvazione del suddetto piano di razionalizzazione periodica di cui sopra l'Ente ha annualmente adottato una relazione sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato nell'esercizio precedente, monitorando l'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato che ha portato, in particolare, per quanto riguarda la società PROMO S.c.a.r.l., in liquidazione dal 11/07/2018, alla cessazione della società a far data dal 13 agosto 2021.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018)

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società

controllate e partecipate.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.

Con Atto del Presidente n. 8 del 12/01/2022 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D. Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - ❖ ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
 - ❖ AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
 - ❖ FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
 - ❖ FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,5%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di Amministrazione
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 *quater* del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:
 - AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
 - LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2021

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,75%, pari al diritto di voto esercitato (direttamente e indirettamente) in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia

Tab. Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni – Risultati di bilancio

Nome sintetico	2019		2020		2021	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	50.697	14.383.803	11.917	14.395.720	17.388	14.413.108
AESS	2.855	242.610	5.752	248.362	10.164	248.362
AMO Spa	4.249	19.501.301	1.314.846	20.816.146	12.872	20.829.019
AUTOBRENNERO Spa	87.086.911	797.754.894	20.286.514	782.747.908	56.951.297	824.354.205
CASA NATALE FERRARI	64.116	264.625	112.301	376.927	57.093	434.018
CHARITAS ASP	4.627	3.326.901	2.485	3.148.406	57.369	3.024.795
DEMOCENTER – SIPE	-115.912	1.366.631	10.385	1.377.015	13.931	1.390.940
ENTE GESTIONE PARCHI	6.405	2.153.926	262.411	2.117.987	118.429	2.183.772
GAL	209	43.646	175	38.652	10.457	49.109
LEPIDA ScpA	88.539	73.246.948	61.229	73.299.833	536.895	73.841.727
MARIO DEL MONTE	-1.719	103.529	5.592	109.181	2.035	111.210
MODENAFIERE Srl	-121.237	608.010	-1.120.319	-512.308	-427.211	-939.517
SAN FILIPPO NERI	-149.088	3.507.818	2.839	3.510.659	39.018	3.549.670
SETA Spa	663.985	17.901.292	15.249	17.916.542	32.236	17.948.877
VILLA EMMA	7.670	0	-1.085	0	-10.113	0
VITTIME DEI REATI	-60.960	571.242	94.892	510.282	-45.463	510.282

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Modena;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Modena, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Aess, Amo, Modenafiore, Seta (oltre a Lepida s.c.p.a., società *in house providing* a totale partecipazione pubblica, in controllo analogo congiunto dei soci pubblici di cui la Provincia detiene lo 0,0014% del capitale sociale).

Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dalla Provincia – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art.

147-quater, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Delrio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, sociosanitario, delle attività produttive, ecc.);

- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2023 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2023, non appena tali iter saranno completati.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente.

I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale aveva impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	Dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	Dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene

all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella –Entrate tributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

Tributi	2017	2018	2019	2020	2021
Imposta tutela dell'ambiente	5.109	5.218	5.247	4.436	6.959
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	25.657	26.796	26.080	21.243	23.787
Imposta provinciale RCAuto	27.645	27.743	28.393	27.859	25.968
Altre	44	3	4	5	3
Totale entrate tributarie	58.455	59.760	59.724	53.543	56.717

Il maggior gettito viene garantito al bilancio dell'Ente dall'RCAuto.

L'IPT, dopo anni di continua crescita, nel 2020 ha registrato una considerevole battuta d'arresto dovuta agli effetti socio-economici della pandemia da Covid-19, che si riverberano anche sul 2021, insieme alle crescenti tensioni sui mercati dei materiali e componenti per automezzi.

Diminuisce, se pur in misura minore, anche il gettito dell'RCAuto nel biennio 2020-2021.

Anche l'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni) registra un considerevole calo nel 2020, dovuti agli effetti della pandemia anche in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni a seguito dell'emergenza sanitaria con riferimento alla TARI, e in relazione alla dilazione dei termini di versamento, previste da norme speciali adottate a livello nazionale (che concorrono a spiegare il considerevole aumento del gettito nel 2021).

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

L'ente conferma per il 2023 (con proiezioni anche per il biennio 2024-2025, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2022 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio provinciale n. 82 del 30/09/2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione esercizio 2023. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

All'interno dell'Area Amministrativa, l'U.O. Contratti e Patrimonio garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'U.O. assicura:

- l'aggiornamento del sistema informativo per la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge (scuole superiori, centri per l'impiego) ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione, comodato stipulati dall'Ente con i quali viene affidato a soggetti terzi l'uso di immobili provinciali non direttamente funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la redazione e l'esecuzione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio immobiliare provinciale;
- la gestione delle concessioni rilasciate a vario titolo a favore dell'ente per l'utilizzo di aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche (Agenzia del Demanio, Consorzi di Bonifica, Regione Emilia-Romagna, ecc.).

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2022 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio.

Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi dell'anno 2022.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine l'U.O. Contratti e Patrimonio predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Da anni la Provincia di Modena è impegnata in una politica di razionalizzazione nell'uso del proprio patrimonio immobiliare, attraverso il massimo contenimento della spesa per affitti passivi e la cessione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Nel corso del 2023, a seguito degli incrementi abnormi registrati per le tariffe di gas ed energia elettrica, con ogni probabilità andrà a consolidarsi ulteriormente il forte incremento dei costi a carico dell'ente provinciale per l'utilizzo scolastico degli impianti sportivi di proprietà comunale e di proprietà di soggetti terzi (polisportiva, parrocchie, società sportive locali, ..) e la quota parte di spese di gestione a carico della Provincia di Modena per le porzioni immobiliari condotte in locazione dall'ente provinciale per esigenze scolastiche.

Previsione entrate 2023 da contratti di affitto e concessione attive

CAPITOLO 2524	Affitti Attivi di terreni e fabbricati					
Ubicazione immobile	Rep.	Scadenza contratto	Tipologia rate	conduttore/concessionario	Destinazione immobile	Canone annuo 2023
CAMPOGALLIANO						
Via del Passatore nn. 61-63 (quota 1/3)	In fase di stipula			Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Dogana di Campogalliano	€ 20.507,76
MODENA						
Viale Martiri della Libertà n. 34	1765	24/07/26	Rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Prefettura di Modena	€ 131.696,51
Via Luosi ang. Caula	In fase di stipula		Rata annuale anticipata	Inrete Distribuzione	Cabina elettrica	€ 1.000,00
Via Cittadella	28281	01/05/2024	Rata annuale anticipata	Inrete Distribuzione	Cabina elettrica	€ 966,13
Corso Adriano 81/A	In fase di stipula		Rata annuale anticipata	Inrete Distribuzione	Cabina elettrica	€ 860,00
MARANO S/P						
Terreno a margine della SP 4	28759	18/03/24	Rata annuale anticipata	Siggri Uguzzoni	Terreno agricolo	€ 315,00
PAVULLO N/F						
Via Matteotti	28282	01/05/24	Rata annuale anticipata	Inrete Distribuzione	Cabina elettrica	€ 783,36
Dorsale adduzione gas metano		12/10/26	Rata annuale anticipata	Inrete Distribuzione	Dorsale gas metano	€ 15.000,00
RAVARINO						
Via Roma n. 17	1764	30/06/24	Rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri di Ravarino	€ 15.320,70
					Totale	€ 186.449,46
					Totale arrotondato	€ 186.400,00

CAPITOLO 660	Concessioni attive e diritti reali di godimento					
Ubicazione immobile	Rep./RSP	Scadenza contratto	conduttore/concessionario	Destinazione immobile	Canone annuo 2023	
CARPI						
Palestre istituti provinciali vari			COMUNE DI CARPI	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 45.000,00	
CASTELNUOVO R.						
Pozzo d'acqua a margine SP 16	In fase di stipula		VENTURELLI LOREDANA	Pozzo d'acqua	€ 100,00	
FINALE EMILIA						
Palestre istituti provinciali vari			COMUNE DI FINALE EMILIA	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 7.000,00	
MODENA						
Palestre istituti provinciali vari			COMUNE DI MODENA	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 45.000,00	
MIRANDOLA						

Palestre provinciali vari	istituti			COMUNE DI MIRANDOLA	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 4.000,00	
PALAGANO							
Porzione area parco Monte S.Giulia	In fase di stipula			SETA SPA	box per installazione apparecchiature di trasmissione	€ 198,00	
Porzione area parco Monte S.Giulia	28452	23/09/25		RAIWAY SPA	apparecchiature di trasmissione	€ 6.600,00	
Via Monsignor G. Pistoni n. 19	29091	05/09/2028		SERVITI E RIVERITI CON GUSTO	Edificio Polifunzionale a servizio del Parco e annesso appartamento)	€ 200,00	
PAVULLO N/F							
Porzione area cortiliva Polo Scolastico Cavazzi- Sorbelli	28637	12/11/35		INWIT SPA	Area adibita alla posa di cavi e condutture	€ 660,00	
Palestre provinciali vari	istituti			COMUNE DI PAVULLO N/F	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 3.000,00	
SASSUOLO							
Palestre provinciali vari	istituti			COMUNE DI SASSUOLO	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 25.000,00	
VIGNOLA							
Palestre provinciali vari	istituti			COMUNE DI VIGNOLA	Palestre concesse in uso extra-scolastico	€ 9.000,00	
					Totale	€ 145.758,00	
					Totale arrotondato	€ 145.700,00	

Previsione spesa 2023 per contratti di affitti passivi

ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	proprietà	destinazione immobile	capitolo	canone anno 2023 (iva compresa)
CARPI							
Via Quattro Pilastri, 5 - Carpi	26820	28/07/2026	rate semestrali anticipate	Manicardi Maurizio/Cristina	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 17.565,98
FRASSINORO							
Terreno in località Piandelagotti - Frassinoro	26975	15/10/2027	rate semestrali anticipate	Bulgarelli Silavano	Terreno a servizio Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 1.232,32
LAMA MOCOGLIO							
Via I Maggio, 20 Lama Mocogno	26720	31/12/2024	rate semestrali anticipate	Sigg.ri Pinotti- Ricci	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 8.620,57
MARANO S/P							
Via delle Cince 85 Loc. Casona	27820	31/03/27	rate semestrali anticipate	Società Donnini Srl	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 27.570,73
MIRANDOLA							
Via VIII Settembre 8 - Mirandola	30317	30/09/2025	rate semestrali anticipate	Comune di Mirandola	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 12.499,67
MODENA							
Via Rainusso, 70/100	28347	31/10/2024	rate semestrali	Pii Istituti Riuniti S. Margherita	uffici ex Provveditorato	588	€ 111.970,98

			anticipate		Studi		
via Rainusso 66	28318	30/09/2024	rate trimestrali anticipate	Fondazione SIAS	succursale ITC Barozzi	2147	€ 192.723,88
Via Costellazioni 180 affitto	26807	10/07/2026	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le+ archivio prov.le	588	€ 188.809,69
Via Costellazioni 180 affitto						3277	€ 115.433,63
Via Costellazioni 180 nolo	26807	10/07/2026	rate semestrali anticipate	Imm.le Margherita	Nolo pareti attrezzate	588	€ 16.066,98
Via Formigina 319	29095	31/08/24	rate semestrali anticipate	Fondazione Centro Famiglia di Nazaret	Succursale ITI Fermi	2147	€ 130.000,00
SASSUOLO							
Via San Francesco 77 (p.terra+2 piano)	28987	31/08/2028	rate semestrali anticipate	Provincia Parma Frati Cappuccini Minori	succursale Ist. E.Morante	2147	€ 86.500,00
Via Padova ang. Via Venezia	29096	31/08/25	rate semestrali anticipate	Cooperativa Sociale "Don Ercole Magnani"	succursale Liceo Formiggini	2147	€ 37.000,00
Via San Francesco 77 (1 piano)	29097	31/08/24	rate semestrali anticipate	Provincia Parma Frati Cappuccini Minori	succursale Ist. E.Morante	2147	€ 16.000,00
Via SS Consolata n. 105	29098	31/08/24	rate semestrali anticipate	Parrocchia SS Consolata	succursale Ist. E.Morante	2147	€ 40.000,00
SERRAMAZZONI							
Via Industria 2/a - Loc.Ponte Lame - Serramazzone	1	30/06/28	rate semestrali anticipate	Immobiliare Valdisasso SAS	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 11.818,88
VIGNOLA							
Piazza I.Soli (Ex Scuola Barozzi)	29086	31/08/24	rate semestrali anticipate	Comune di Vignola	succursale Ist. Levi	2147	€ 21.000,00
ZOCCA							
Fondo "Campazzo" a Montombraro	28910	07/09/2023	unica rata annuale anticipata	Ist.Diocesano Sostentamento del Clero	terreno ad uso ist. Spallanzani	2147	€ 7.470,00
Via Serre 252 a Montombraro (Zocca)	28899	31/08/2026	Unica rata al 01/09	Fondazione Opera Pia Bianchi	Palestra e locali ad uso Ist. Spallanzani	2147	€ 38.000,00
					Totale		€ 1.080.283,31
					Aggiornamenti Istat 2023 (istat presunto 4%)		€ 43.211,33
					Arrotondamenti		€ 505,36
					totale previsione 2023		€ 1.124.000,00

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio € 61.400.000,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	77.145.526,97 0,00	76.038.235,59 0,00	76.030.549,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	70.264.976,97 0,00 7.281,69	69.413.643,59 0,00 7.281,69	70.018.115,59 0,00 7.281,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	6.963.431,64 222.881,64 0,00	6.604.592,00 0,00 0,00	5.992.434,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-82.881,64	20.000,00	20.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 c.6 del TUEL	(+)			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	222.881,64 222.881,64	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	140.000,00	20.000,00	20.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	368.801,20	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	61.222.320,70	5.799.140,31	5.469.831,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	222.881,64	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	140.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	61.508.240,26 0,00	5.819.140,31 0,00	5.489.831,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Si evidenziano le seguenti risultanze relative al pre consuntivo come da allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Si precisa che nel Bilancio di Previsione 2023-2025, in sede di prima approvazione, non è prevista nessuna applicazione di avanzo.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	24.958.974,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	138.112.935,20
(+)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	172.843.988,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	86.821,52
-	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	59.268,25
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	124.320,22
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	-9.675.309,53
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	45.333.217,62
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	28.191.097,86
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	368.801,20
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	7.098.009,03
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	82.879,18
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	240.239,38
	Fondo contenzioso	379.816,01
	Altri accantonamenti	773.212,02
B) Totale parte accantonata		1.476.146,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.181,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.221.791,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	89.122,54
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	591.210,27
	Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata		1.905.306,46
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		24.602,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.691.953,58
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL dal 2015 pari al 10%.

2017	2018	2019	2020	2021	2022
1,4989%	1,5759%	1,7900%	1,8480%	1,5796%	1,1303%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2021		Previsione 2023	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	68.628.246,55	Oneri finanziari complessivi per indebitamento dell'anno 2023 e garanzie (B)	775.691,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,1303%		
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali (D)	775.691,00

L'indebitamento dell'Ente ha la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024	2025
Residuo debito inizio anno	42.813.957,69	33.214.555,69	26.251.124,05	19.646.532,05
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	9.599.402,00	6.740.550,00	6.604.592,00	5.992.434,00
Estinzioni anticipate (1)	0,00	222.881,64	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (2)				
Totale fine anno	33.214.555,69	26.251.124,05	19.646.532,05	13.654.098,05

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

		2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	(A)	1.200.155,00	775.691,00	618.184,00	401.259,00
Quota capitale	(B)	9.599.402,00	6.963.436,64	6.604.592,00	5.992.434,00
Totale	(C)	10.799.557,00	7.739.127,64	7.222.776,00	6.393.693,00
Totale primi 3 titoli delle entrate	(D)	77.063.170,47			
Incidenza %	(C/D)	14,0139			

DEBITO RESIDUO NEGLI ANNI

ANNI	IMPORTO	
1998	63.289.358,00	
1999	67.247.218,00	
2000	72.038.869,00	
2001	77.825.718,00	
2002	73.242.500,00	
2003	96.319.421,00	
2004	108.293.184,00	
2005	135.215.139,00	
2006	129.775.794,31	
2007	134.220.197,27	
2008	135.452.911,32	
2009	129.255.650,97	
2010	130.483.775,21	
2011	127.563.910,92	
2012	119.662.801,81	
2013	109.804.266,33	
2014	102.428.906,38	
2015	96.497.863,46	
2016	88.264.134,41	
2017	80.560.591,73	
2018	72.172.962,33	
2019	61.628.167,60	
2020	52.870.901,15	
2021	42.813.957,69	
2022	33.214.555,69	presunto
2023	26.251.124,05	presunto
2024	19.646.532,02	presunto
2025	13.654.098,05	presunto

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	56.717.065,17	53.500.500,00	54.590.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.235.048,87	20.585.105,05	19.565.028,56
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.676.132,51	2.977.565,42	2.989.998,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		68.628.246,55	77.063.170,47	77.145.526,97
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+) (-)	6.862.824,65	7.706.317,05	7.714.552,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	)	1.200.155,00	775.691,00	618.184,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	775.691,00	618.184,00	401.259,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.886.978,65	6.312.442,05	6.695.109,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	33.214.555,69	26.251.124,05	19.646.532,02
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		33.214.555,69	26.251.124,05	19.646.532,02
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell'8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

L'art. 33, comma 1-ter, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, ha abrogato il suddetto comma e pertanto tale limite relativo alla dotazione organica è da ritenersi superato.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevedeva la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Il personale è passato definitivamente all'ARL dal 1° giugno 2018. Rimangono ancora a carico della provincia alcune tipologie di spese di funzionamento sulla base di convenzione stipulata dagli enti interessati.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte). La Convenzione attuativa della L.R. 13/2015 scaduta il 31/12/2018 è stata rinnovata fino al 31/12/2021.

La suddetta Convenzione è stata aggiornata con delibera della Giunta regionale 2266 del 27/12/2021 e recepita con atto del Presidente n. 1/2022.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs.165/2001 si dà atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018, i cui contenuti sono stati di fatto confermati nella legge di bilancio 2019, le Province hanno potuto, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superava il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III.

Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è stata fissata al 25%. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il vincolo della dotazione organica è stato abrogato per effetto dell'art. 17 del D.L.162/2019 (c.d. Milleproroghe).

E' di recente interpretazione da parte della sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte dei Conti l'estensione anche alle province della possibilità contenuta nell'art. 3 della legge 56/2019

di prevedere nelle proprie capacità occupazionali le cessazioni che interverranno anche nell'anno 2020 e 2021 a condizioni che le relative assunzioni siano temporalmente successive alle cessazioni. Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

L'art. 33 c. 1bis del D.L. 34/2019 ha introdotto un nuovo sistema che basa le capacità assunzionali sulle sostenibilità finanziaria e non più sul turn over.

Il suddetto decreto è divenuto efficace a seguito dell'emanazione del D.M. 11/01/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 28/2/2022 e conseguentemente si è attivata un'integrazione alla programmazione del fabbisogno del personale 2022/2024. Un'ulteriore integrazione con effetti anche sul 2023 è stata approvata nel corso del mese di settembre 2022.

Da evidenziare l'attività intrapresa in esecuzione dell'art. 3bis del D.L. 80/2021, che ha previsto una nuova modalità di reclutamento la cui disciplina consiste nella predisposizione di elenchi di idonei da parte di un ente capofila (la Provincia di Modena) dai quali possono attingere i Comuni e le Unioni del territorio aderenti.

Si sottolinea infine che il Piano triennale del fabbisogno 2023-2025 verrà inserito nel nuovo documento programmatico denominato PIAO da approvarsi entro il 31 gennaio 2023 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 e dei provvedimenti attuativi D.P.R. n. 81/2022 e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132/2022.

Tra i documenti che il Piano integrato di attività e organizzazione assorbe, figura infatti anche il Piano triennale del fabbisogno, pertanto tale Piano non troverà più collocazione all'interno del DUP.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2022

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192	189	189	201
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5	10	7	5
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4	4	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1	1	2	2
PO	45	35	36	37	25	24	22	22	19	21	21
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224	223	223	233

Note

Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale.

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018). Nelle posizioni organizzative 2017 e 2018 e successivi anni non vengono considerate 2 P.O. dell'Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Evoluzione della spesa di personale ai fini dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) inerente i vincoli di spesa ed assunzionali cui sono soggetti gli enti locali

Annualità	Spesa di personale in €
Rendiconto 2018	8.078.117,82
Rendiconto 2019	8.412.546,72
Rendiconto 2020	7.801.371,67
Rendiconto 2021	8.712.542,94
Previsione 2022	9.760.251,20
Previsione 2023	9.832.921,57
Previsione 2024/2025	10.236.955,43

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, dal 2016 al 2021 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilità del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
 - Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
 - Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
 - Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presa d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
 - Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
 - Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
 - Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
 - Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
 - Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
 - Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell'Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
 - Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Città Metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016
 - Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.
 - Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
 - Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
 - Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
 - Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
 - Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"
 - Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
 - Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia Regionale di Protezione Civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017

- Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
- Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed istituzione a seguito di pesatura".
- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " Presa d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.
- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale.
- Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpa e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente all'organizzazione della manutenzione strade.
- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. GelmuZZi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/1997.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.
- Atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018 relativo all'approvazione del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. In particolare, la dotazione organica dell'ufficio comune dell'Avvocatura Unica ha quale referente il Direttore dell'area Lavori pubblici e il personale provinciale viene distaccato presso l'ufficio.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 8 del 16/2/2018 inerente la costituzione della dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico e relativo distacco del personale.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 47 del 23/4/2018 inerente le misure per il funzionamento dei servizi per il lavoro. Subentro dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 01/04/2018, nei 14 rapporti di lavoro a tempo determinato in essere presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1 comma 795 della Legge n.205 del 27/12/2017.

- Atto del Presidente n. 78 del 31/5/2018 inerente all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale dal 1° giugno 2018.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 29 dell'11/6/2018 inerente al rinnovo della convenzione con ARPAE per lo svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.
- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente all'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D. Lgs.118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla norma sopra citata le assunzioni programmate privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.
- Atti del Presidente n. 165-166-167 del 2/11/2018 e 174 del 12/11/2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.
- Atto del Presidente n. 171 e 172 del 6/11/2018 creazione dell'ufficio di staff al Presidente.
- Atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 inerente all'attestazione dei dirigenti che non vi sono situazioni di soprannumero di personale a seguito di una compiuta analisi per unità operativa correlata agli obiettivi di gestione del Peg. Con atto n. 170 del 6/11/2018 sono stati individuati i criteri per la rilevazione delle eccedenze di personale in termini di profilo professionale.
- Atto del Presidente n. 190 del 5/12/2018 inerente all'assegnazione temporanea in posizione di distacco della dott.ssa Patrizia Benassi dall'1/12/2018 per due anni presso la Provincia di Modena per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella convenzione stipulata della DGR 1715/2015 con affidamento del relativo incarico dirigenziale.

- Atto del Presidente n. 188 del 4/12/2018 inerente all'accordo costitutivo dell'Ufficio di Advocatura Unica. Segue Atto n. 204 del 14/12/2018 relativo all'accordo operativo per il funzionamento dell'Ufficio
- Atto del Presidente n. 198 del 10/12/2018 relativo alle direttive per l'individuazione del Capo Ufficio Stampa della Provincia.
- Atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 inerente allo schema di proroga della convenzione fra Regione e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L. 13/2015 art. 67.
- Atto del Presidente n. 72 e 73 del 16/5/2019 col quale modifica il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo con riferimento all'istituto delle P.O. a quanto previsto dal CCNL 21/5/2018 e determina i criteri generali per l'istituzione dell'area delle Posizioni Organizzative. Si dettagliano il conferimento, la revoca, la retribuzione di risultato, l'iter, la pesatura con l'aggiornamento della scheda relativa e le fasce.
- Determine dei direttori d'Area il 20/5/2019 di istituzione P.O. e conferimento incarichi.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 45 del 24/5/2019 di rinnovo della convenzione con ARPAE per affidamento dello svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia.
- Determine dei direttori d'Area il 24/5/2019 di attribuzione della progressione economica orizzontale alle diverse categorie con decorrenza 1/12/2018. Passaggio di 78 dipendenti.
- Atto del Presidente n. 81 del 28/5/2019 relativo alla convenzione tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena per il servizio in forma associata delle funzioni di segretario. Proroga tecnica a seguito della riconferma del Sindaco dopo le elezioni del 26/5/2019.
- Atto del Presidente n. 129 del 2/9/2019 inerente l'affidamento dell'Area Deleghe ad interim al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale dal 2 Settembre fino al 29 Dicembre 2019 per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015, nonché tutte le rimanenti funzioni amministrative inerenti l'Area Deleghe come da PEG 2019/2021 che la legge regionale 13/2015 ha lasciato in capo alla Provincia di Modena (diritto studio, interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.), compresa la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico.
- Atto del Presidente 143 e 144 del 16/9/2019 istituzione di una posizione di lavoro con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 150/2000 presso l'ufficio di staff del Presidente e conferimento incarico.
- Atto del Presidente 173 del 21/10/2019 di attribuzione al Direttore dell'Area Lavori Pubblici dell'interim sul Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografica dall'1/11/2019.
- Atto del Presidente n. 28 del 02/03/2020 affidamento alla Ing. Annalisa Vita dell'incarico di dirigente del servizio "pianificazione urbanistica territoriale e cartografica".
- Atto del Presidente n. 29 del 02/03/2020 determinazioni in ordine alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per il contenimento del contagio del covid-19.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/03/2020 e 10/03/2020 rispettivamente inerenti alle misure organizzative per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID19 e ulteriori disposizioni organizzative per il contenimento del virus.
- Atto del Presidente n. 30 del 06/03/2020 affidamento dell'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Patrizia Gambarini per area deleghe. Dettaglio funzioni.
- Atto del Presidente n. 32 del 13/03/2020 inerente linee guida per l'applicazione del DPCM 11 marzo 2020 emergenza sanitaria da coronavirus.
- Atto del Presidente n. 33 del 20/03/2020 relativo all'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa. Aggiornamento del PEG 2020-2022, del piano della performance e sintesi dei processi mappati relativi al piano triennale prevenzione corruzione 2020-2022.
- Atto del Presidente n. 38 del 02/04/2020 riguardante la nomina della consigliera di parità effettiva e della consigliera di parità supplente della Provincia di Modena periodo 2020-2024 ai sensi del decreto legislativo n. 198 del 11.04.2006.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/04/2020 e 30/04/2020 rispettivamente inerenti la proroga dei rapporti di lavoro a distanza (telelavoro) temporanei attivati per emergenza

Covid-19 e la conferma delle disposizioni relative al telelavoro domiciliare temporaneo per il periodo successivo al 3 maggio.

- Atto del Presidente n. 40 del 07/04/2020 avente oggetto la presa d'atto della modalità lavorativa in smart working del Segretario generale Dott.ssa Maria Di Matteo.
- Atto del Presidente n. 49 del 30/04/2020 riferito alla integrazione dell'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 06/05/2020 inerente la gestione del rapporto di lavoro a tempo parziale a seguito di quanto disposto dall'art. 53 e seguenti del CCNL 21.05.2018.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 19/6/2020 inerente le nuove disposizioni organizzative per emergenza COVID 19 fase 2, e rimodulazione oraria rapporti di telelavoro in essere.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 12/10/2020 inerente la rimodulazione e riduzione delle prestazioni di servizio rese con la modalità del telelavoro domiciliare.
- Atto del Presidente n. 9 del 18/01/2021 affidamento al Ing. Annalisa Vita dell'incarico di direttore dell'area "Lavori pubblici" che assumerà la denominazione di area "Tecnica" dal 01/05/2021
- Atto del Presidente n. 69 del 07/05/21 parziale modifica all'atto n. 9 del 18/01/2021 relativo all'affidamento dell'incarico di direttore all'ing. Vita Annalisa
- Atto del presidente n.79 del 31/05/2021 nomina del responsabile della conservazione dei documenti informatici nella persona del dott. Raffaele Guizzardi.
- Atto del Presidente n. 80 del 01/06/2021 determinazioni sulla riorganizzazione della struttura dell'ente.
- Atto del Presidente n. 111 del 21/07/2021 affidamento dell'incarico di dirigente a tempo determinato del servizio "Amministrativo lavori pubblici" all'Avv. Barbara Bellentani, ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del D. Lgs.267/2000.
- Atto del Presidente n. 115 del 02/08/2021 nuova attribuzione all'Avv. Barbara Bellentani delle funzioni di Avvocatura Unica.
- Atto del Presidente n. 117 del 04/08/2021 affidamento all'ing. Daniele Gaudio dell'incarico di dirigente del servizio "Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti".
- Atto del Presidente n. 123 del 23/08/2021 area delle posizioni organizzative: presa d'atto della revisione ed istituzione a seguito di pesatura. Modifica dell'organigramma dell'ente. All'atto fanno seguito le determinate dei direttori d'area di conferimento degli incarichi di P.O.
- Atto del Presidente n. 125 del 27/08/2021 integrazione al precedente atto n. 123 sulle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 127 del 30/08/2021 approvazione dell'accordo di proroga del distacco presso l'Ufficio avvocatura unico della Provincia di Modena di unità di personale dipendente del comune di Sassuolo
- Atto del Presidente n. 157 del 13/10/2021 Linee di indirizzo in merito all'applicazione nella pubblica amministrazione del D.L. 127/2021 ovvero estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde covid-19 e prime indicazioni relative sull'applicazione delle disposizioni sul lavoro agile.
- Nota informativa ai dipendenti del Direttore dell'Area Amministrativa del 18/10/2021 in merito alle misure organizzative adottate dalla Provincia di Modena per la verifica del possesso della certificazione verde covid-19 (green pass) e per il rientro in presenza ex D.L. 127/2021 e Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8/10/2021.
- Delibera di Consiglio n. 1 del 5/1/2022 esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri provinciali. Convalida degli eletti nelle elezioni svoltesi il 18/12/2021.
- Atto del Presidente n. 1 del 04/01/2022 approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Emilia Romagna, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite e delle attività assegnate ai sensi della L.R. 13/2015 e ss.mm.ii.
- Atto del Presidente n. 3 del 05/01/2022 formalizzazione nomina Vicepresidente.
- Lettera del Direttore dell'Area Amministrativa prot. 1742/2022 del 19/01/2022 D.L. 1 del 07/01/2022 nuove disposizioni in materia di obbligo vaccinale, accesso ai luoghi di lavoro e ai pubblici uffici.

- Atto del Presidente n. 24 del 02/02/2022 nuova denominazione delle U.O. costituenti il Servizio Edilizia ed eliminazione della U.O. Organismo Intermedio FP.
- Atto del Presidente n. 31 del 17/02/2022 regolamento del rapporto di lavoro a tempo parziale.
- Atto del Presidente n. 40 del 01/03/2022 Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli Enti Locali ai sensi dell'art. 3-BIS D.L. 9.6.2021 n. 80. Approvazione del regolamento e schema di accordo.
- Lettera del Direttore dell'Area Amministrativa prot. 11231/2022 del 11/04/2022 riorganizzazione: misure contingenti ed eccezionali.
- Atto del Presidente n. 61 e 62 del 22/04/2022 approvazione programmazione assunzionale 2022/2024 e conseguente rideterminazione dotazione organica.
- Determina del Direttore dell'Area Amministrativa n. 671 del 27/04/2022 rinnovo della convenzione tra Provincia di Modena – Arpae – Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. 13/2015.
- Atto del Presidente n. 85 del 10/05/2022 approvazione convenzione in merito all'integrazione del comando del Direttore dell'Area Amministrativa presso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.
- Atto del Presidente n. 87 del 13/05/2022 nomina del responsabile dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (RASA) Avvocata Barbara Bellentani.
- Atto del Presidente n. 94 del 26/05/2022 individuazione del capo ufficio stampa della Provincia di Modena.
- Determina del Direttore dell'Area Amministrativa n. 917 del 26/05/2022 conferimento incarichi di posizioni organizzative. Modifica parziale a seguito di cessazione di titolare di P.O. della determina n. 1264 del 27/8/2021.
- Atto del Presidente n. 99 del 03/06/2022 atto ricognitivo ufficio stampa dell'Ente.
- Delibera di Consiglio n. 69 del 20/07/2022 elezione del Difensore Civico della Provincia di Modena.
- Determina del Direttore dell'Area Amministrativa conferimento incarichi di posizioni organizzative nell'Area Amministrativa. Modifica parziale alla determina n. 1264 del 27/8/2021.
- Atto del Presidente n. 136 del 28/07/2022 conferimento delle funzioni di "POLIZIA STRADALE" art. 12 c. 3 lett. B) D.L. 285/1992 (Nuovo codice della strada) a dipendenti dell'Amministrazione prov.le assegnati all'Area Lavori Pubblici – Servizio Viabilità.
- Atto del Presidente n. 158 del 08/09/2022 adozione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena.
- Atto del Presidente n. 161 del 16/9/2022 approvazione integrazione programmazione assunzionale 2022/2024.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (comma 821).

Si richiamano, infine, le disposizioni impartite dal D.M. del 1° agosto 2019.

Da evidenziare la diversa contabilizzazione delle entrate per funzioni fondamentali rispetto al contributo che la Provincia di Modena versa allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica che fino al 2021 era oggetto di compensazione e che ora per effetto di circolare del Ministero degli interni devono essere registrate e previste con un'integrale voce di entrata e di spesa.

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

6 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive, tutela dei minori.

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99
2	LA MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4
4	LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	PARI OPPORTUNITA'	12-15

La Missione 12 (politiche sociali) è inerente a un obiettivo strategico che si concluderà nel 2023.

Le Missioni (20 (fondi e accantonamenti) e 50 (debito pubblico) sono comprese nell'obiettivo strategico del bilancio

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

- È necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- È necessario rafforzare il proprio ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l'attività svolta attraverso l'Ufficio avvocatura unico, l'Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale sociosanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente. Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell'ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un'ulteriore sfida che attende l'ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per il recupero di efficienza passa attraverso l'innovazione tecnologica. Le azioni da intraprendere riguardano, da una parte il rinnovo delle componenti infrastrutturali di rete e di conservazione dei dati e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente che per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.
- L'obiettivo a livello infrastrutturale, in riferimento alle componenti interne all'Ente, è quello di razionalizzare e ridurre gli apparati server in uso, aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati, nonché completare il processo di trasferimento dei dati nel Data Center regionale.
Sul tema dell'assistenza ai Comuni si vuole in prospettiva assicurare la nostra presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia-Romagna nonostante la Regione abbia messo un po' ai margini le Province delegando interamente a propri organismi questo ruolo.
- Prosecuzione del percorso intrapreso relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi, enti o società al fine di valutare l'effettiva utilità e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di mandato.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provincia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

507 BILANCIO

Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione

amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socioeconomici di base.

Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

533 AVVOCATURA UNICA

Assicurare la consulenza e l'assistenza legale all'Ente in ambito giudiziale ed extra giudiziale. In relazione al supporto tecnico amministrativo ai Comuni, fornire assistenza in ambito giudiziale agli Enti convenzionati, aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

535 PATRIMONIO PROVINCIALE

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente.

537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A € 150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti all'Area Tecnica della Provincia ed, in qualità di SUA, agli Enti convenzionati. Attuare altresì le procedure di gara relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR finanziate con risorse Next Generation EU (NGEU). Assicurare la gestione della procedura stragiudiziale del risarcimento danno derivante da sinistri passivi e attivi.

538 CONTRATTI

Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente. Garantire l'attività di controllo negli affidamenti effettuati in qualità di stazione appaltante CUC per conto degli Enti convenzionati con la Provincia.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell'erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento della Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema, insieme alla Cispadana e alla bretella Campogalliano-Sassuolo e di rilievo i lavori per snellire i collegamenti tra Modena e Carpi, tra Modena e Spilamberto, nonché l'adeguamento della provinciale 468 tra Carpi e Correggio.
- Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di avere le risorse necessarie per poter sviluppare le infrastrutture necessarie al territorio: infatti è stata elaborata e regolarmente inoltrata alla società la fattibilità di una serie di interventi quali il raddoppio del ponte Bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi - Novi, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi.
- Auspicio che si possano compiere passi avanti sulla realizzazione della Complanare all'autostrada A1 nel tratto fra Cantone di Mugnano e Modena Sud, considerata l'imminente definizione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade S.p.A..
- Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana (si sta predisponendo la progettazione e la disponibilità economica sul prossimo bilancio).
- Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all'attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.
- Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell'asse di penetrazione dell'Appennino Ovest Cerredolo - Ponte Dolo per facilitare l'arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all'Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.

- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati alla mobilità dolce.
- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l'Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	LA MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonché di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia-Romagna.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.

539 MOBILITA' SOSTENIBILE

Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'

Assicurare le attività connesse ai rapporti con gli Enti esterni con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.
- Nel quadriennio sarà strategica l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.
- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di anti sfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.
- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.
- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.
- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.
- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015).

Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici.

540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale
- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.
- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro-temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.
- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.
- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione interistituzionale con RER e Comune di Modena.
- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.
- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni.
- Il Sistema Informativo Territoriale finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica dovrà essere mantenuto e aggiornato quale strumento dinamico utile a tutta l'utenza per favorire la conoscenza, diffusione dei dati topografici regionali, locali, catastali.
- Prosecuzione dei rapporti con ACER per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio.
- Prosecuzione della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco impianti fotovoltaici dell'ente considerati gli aumenti degli introiti.

- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geo sensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Intraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geo sensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP, LR 20/2000 e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

534 PIAE E SUE VARIANTI

Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuita dalla Regione in merito al Piano Intraregionale delle Attività Estrattive /PIAE e di valutazione dei piani comunali delle attività estrattive PAE

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

- Si intende rafforzare, con il rapporto di collaborazione avviato tra Modena e Bologna attraverso la Destinazione Turistica, una vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni in tema di motori, enogastronomia, sport invernali e grandi eventi, puntando sull'internazionalizzazione, sull'aeroporto Marconi con il "People mover" e sulla stazione Alta Velocità.
- Individuazione di un soggetto che, a livello territoriale, si occupi di arrivare a sintesi sugli interventi a favore della promozione turistica, portando l'appetibilità della nostra offerta a livelli ancora più competitivi.
- Definizione degli interventi prioritari e strutturali attraverso il PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per accrescere la capacità di attrazione e competitività, lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Solo attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti, si potrà definire un programma promozionale per tutto il territorio provinciale.
- Impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna. Sarà necessario un raccordo con il versante toscano nonché portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.
- Riqualificazione degli esercizi commerciali sostenendo l'erogazione di contributi e la semplificazione amministrativa per perseguire lo sviluppo economico, attraverso il coordinamento dei processi di informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive e l'adesione alla piattaforma regionale SUAPER.
- Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Promuovere e sostenere azioni di rilancio e qualificazione dell'offerta turistica volte a fronteggiare la severa contrazione economica del settore determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Coordinare processi di riqualificazione delle aree commerciali e della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive, tutela dei minori.

- Impegno nella diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni fino ad ora sviluppate proseguiranno nel quadriennio, coinvolgendo la Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci- Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- Applicazione di procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, garanzie contro le discriminazioni, progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.
- Meritevole di interesse è l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente attraverso una sinergia con il servizio statistica. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, l'Unione dei Comuni modenesi area nord; l'Unione dei Comuni del distretto ceramico, Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata.
- Aggiornamento delle banche dati, delle informazioni sugli aspetti normativi, dei bandi e finanziamenti per progettualità, degli eventi e servizi sul territorio provinciale, dell'editoria elettronica.
- Priorità di mandato la realizzazione del nuovo Piano triennale delle azioni positive, quale strumento interno per la realizzazione dell'uguaglianza di genere.
- Garantire il sostegno e benessere del minore. L'Ente si pone come parte attiva includendo nelle proprie politiche, in una logica sistemica, anche le persone di minore età, dando "voce" alle loro opinioni ed esigenze coinvolgendo in questo "sforzo" metodologico ed organizzativo anche la propria struttura organizzativa, declinando a tal fine un "decalogo" di azioni da trasferire nel Piano triennale delle Azioni Positive.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Pari opportunità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	PARI OPPORTUNITA'	12 - 15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità e il sostegno e benessere di minori.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La Relazione per il mandato elettivo 2018 - 2022 firmata dal Presidente in data 30/8/2022, certificata dall'Organo di Revisione il 12/9/2022 e in pari data trasmessa alla Corte dei Conti è stata pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Con l'inizio del nuovo mandato 2023-2027 a seguito dell'elezione del Presidente che si terrà entro la fine di gennaio 2023 si redigerà la Relazione di inizio mandato. Nel documento sarà presentata la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento.

La Provincia di Modena ha rendicontato il proprio operato nel corso del mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi: infrannuale e annuale
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la relazione del Presidente allegata al conto consuntivo
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione
- la pubblicazione della relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni.
- la pubblicazione della relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Sezione Operativa – Prima Parte

5 - Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2023 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 82 del 30.9.2022 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Si ritiene in via prudenziale, in relazione alla situazione del mercato dell'auto una riduzione sostanziale rispetto alla previsione dell'anno 2022, nonostante nel mese di settembre si siano rilevati a livello nazionale segnali di lieve ripresa, ad eccezione per il tributo "Tefa" che viene incrementato in considerazione dell'andamento dell'esercizio in corso anche in relazione alla nuova modalità di riscossione.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Le previsioni tengono conto dei trasferimenti ancora dovuti allo Stato per effetto della legge 190/2014 e delle modalità di attenuazione di quanto dovuto a seguito dei contributi ricevuti per effetto del D. L.66/2014. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province e delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sia versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Lo Stato versa in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro dell'Interno del 28/9/2016 ed il contributo destinato al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi dell'art. 1, comma 889, della legge di bilancio 2019 (L.n.145 del 30.12.2018) pari ad euro 3.479.283,64.

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede una sostanziale invarianza rispetto alla previsione dell'esercizio 2022. Con riferimento ai dividendi relativi alle azioni Autobrennero la previsione è rimasta invariata rispetto all'anno precedente ma nell'incertezza sulle prospettive della concessione non sono stati previsti dividendi per gli esercizi 2024 e 2025.

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2023-2025.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2020	2021	2022*
Titolo 1			
Imposta tutela, protezione e igiene ambientale	4.435.555,84	6.959.423,18	4.587.057,37
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	21.242.939,08	23.786.571,41	17.330.529,60
Imposta provinciale (RCA)	27.858.808,92	25.968.430,58	18.575.757,14
Altre	5.311,33	2.640,00	10.950,00
Totale entrate tributarie	53.542.615,17	56.717.065,17	40.504.294,11
TRASFERIMENTI CORRENTI			
	2020	2021	2022*
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	15.467.553,92	4.557.305,62	5.615.890,72
Trasferimenti da amministrazioni locali	6.279.172,63	4.635.043,25	5.061.036,69
Trasferimenti dalla UE	-	-	
Altri trasferimenti	3.750,00	42.700,00	
Totale trasferimenti correnti	21.750.476,55	9.235.048,87	10.676.927,41
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2020	2021	2022*
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	1.094.510,66	1.258.343,92	1.419.161,66
Proventi da attività di controllo	509.097,94	84.941,82	38.042,23
Interessi attivi	284,23	348,15	142,38
Altre entrate da redditi di capitale	1.513.354,00	657.980,00	1.184.364,00
Rimborsi ed altre entrate	1.505.144,68	674.518,62	1.019.651,98
Totale entrate extratributarie	4.622.391,51	2.676.132,51	3.661.362,25

*accertato al 30/09/2022

Riepilogo generale entrate per titoli

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.786.871,54		-	
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		previsioni di competenza	19.894.740,88	368.801,20	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	18.286.514,63		-	
Fondo di cassa all'01/01/2023		previsioni di cassa	69.248.699,13	61.400.000,00		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.865,91	previsioni di competenza	53.500.500,00	54.590.500,00	54.500.500,00	54.500.500,00
		previsioni di cassa	53.517.689,51	54.602.365,91		
Trasferimenti correnti	3.289.246,30	previsioni di competenza	20.585.105,05	19.565.028,56	19.916.563,59	19.916.563,59
		previsioni di cassa	23.633.430,11	22.854.274,86		
Entrate extratributarie	929.334,31	previsioni di competenza	2.977.565,42	2.989.998,41	1.621.172,00	1.613.486,00
		previsioni di cassa	3.754.751,13	3.919.332,72		
Entrate in c/capitale	72.478.101,50	previsioni di competenza	85.804.210,14	61.222.320,70	5.799.140,31	5.469.831,50
		previsioni di cassa	120.051.571,81	133.700.422,20		
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	219,21	previsioni di competenza	-	-		
		previsioni di cassa	219,21	219,21		
Accensioni prestiti	50.000,00	previsioni di competenza	-	-		
		previsioni di cassa	50.000,00	50.000,00		
Anticipazioni da istituto tesoriere	-	previsioni di competenza	-	-		
		previsioni di cassa	-	-		
Entrate per conto terzi e partite di giro	432.871,43	previsioni di competenza	11.685.000,00	12.085.000,00	12.085.000,00	12.085.000,00
		previsioni di cassa	11.962.194,49	12.517.871,43		
TOTALE TITOLI	77.191.638,66	previsioni di competenza	174.552.380,61	150.452.847,67	93.922.375,90	93.585.381,09
		previsioni di cassa	212.969.856,26	227.644.486,33		76

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	77.191.638,66	previsioni di competenza	214.520.507,66	150.821.648,87	93.922.375,90	93.585.381,09
		previsioni di cassa	282.218.555,39	289.044.486,33		

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 – Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2023 è pari a € 70.264.976,97. Rispetto alla previsione assestata dell'anno 2022 si registra una flessione rispetto allo stanziamento assestato dell'esercizio corrente, dovuta alla registrazione nel corso dell'esercizio 2021 delle somme reiscritte con il FPV (produttività, incentivi, ecc.) sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

Tale previsione è più elevata comunque rispetto alla stessa dell'anno 2021 in relazione alla diversa contabilizzazione delle risorse provenienti dallo Stato che come evidenziato precedentemente non possono costituire poste da iscrivere in termini di compensazione. Tale contabilizzazione è stata oggetto di specifica variazione di bilancio anche con riferimento all'anno corrente.

Le spese correnti per il triennio 2023-2025 sono fortemente influenzate dai contributi da trasferire allo Stato nell'ambito delle manovre di finanza pubblica (euro 26.801.660,19 al netto di quanto ci trasferisce allo Stato ma iscritte per euro 35.463.343,36 per ciascun anno) e dall'incremento dei costi dell'energia.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 60.958.240,26). Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

Le alienazioni dei beni patrimoniali non più strumentali alle funzioni dell'ente consentono di reperire risorse per il finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo gli immobili sedi di scuole superiori e mantenere le strade provinciali, funzioni queste fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Del Rio (L. n.56/2014) di riordino delle province stesse.

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	44.726.510,14	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	45.012.960,48 65.299.647,79	43.558.044,88 <i>1.851.463,81</i> 88.284.555,02	43.534.052,96	43.498.630,96
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	40.692.085,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	64.866.133,67 <i>368.801,20</i> 69.171.381,13	38.692.700,49 <i>5.585.925,55</i> 78.154.785,89	13.586.812,22	13.497.396,22
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	22.900,00 22.900,00	13.613,00 13.613,00	14.179,00	9.770,00
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	579.026,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	650.704,03 822.430,48	641.500,00 1.220.526,53	641.500,00	641.500,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.036,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	481.753,12 443.081,39	347.202,89 362.239,36	347.202,89	347.202,89
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.278,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	431.139,28 435.393,00	293.808,00 2.268,65 369.086,28	268.140,00	223.117,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	49.024.042,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	79.239.201,76 86.184.043,54	44.544.205,70 7.846.838,93 84.768.248,50	14.000.334,54	13.627.305,73
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	228.792,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	300.000,00 328.792,03	0,00 228.792,03	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	67.072,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	41.000,00 107.637,50	35.000,00 102.072,29	35.000,00 	35.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.385,64	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	2.385,64 11.466,67	2.000,00 3.385,64	2.000,00 	2.000,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	162.087,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	1.187.073,66 1.213.412,78	1.072.713,08 6.513,40 1.234.800,76	1.019.500,00 	1.019.500,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	956.761,02 771.070,97	2.534.757,19 2.527.475,50	1.752.780,29	2.582.177,29
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.643.495,00 9.643.495,00	7.001.103,64 7.001.103,64	6.635.874,00	6.016.781,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.665.916,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	11.685.000,00 13.010.272,81	12.085.000,00 14.750.916,95	12.085.000,00	12.085.000,00
	TOTALE MISSIONI	138.237.234,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	214.520.507,66 368.801,20 247.465.025,09	150.821.648,87 15.293.010,34 279.021.601,39	93.922.375,90 0,00	93.585.381,09 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	138.237.234,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	214.520.507,66 368.801,20 247.465.025,09	150.821.648,87 15.293.010,34 279.021.601,39	93.922.375,90 0,00	93.585.381,09 0,00

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione – Programma 0101: Organi istituzionali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 506 PRESIDENZA

Obiettivo Operativo 1812 Patti territoriali (506/1812)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

Obiettivo Operativo 1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico. (506/1823)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

Obiettivo Operativo 1824 Informazione (506/1824)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Missione – Programma 0102: Segreteria generale

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Obiettivo Operativo 403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente
(159/403)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

Obiettivo Operativo 404 Gestione degli archivi di deposito e storico (159/404)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

Obiettivo Operativo 405 Informazione e accesso agli atti (159/405)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Obiettivo Operativo 1811 Assistenza al Segretario generale (504/1811)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo 1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente (504/1819)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità (507/1729)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Promuovere una forma mentis tra i dipendenti in linea con i principi cardine tipici del Progetto Sistema Gestione Qualità, contribuendo a creare degli strumenti di lavoro idonei a migliorare costantemente la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini. Supportare e coordinare gli audit ai fini del mantenimento della certificazione di qualità.

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1801 Acquisizioni economali per uffici provinciali
(229/1801)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio
(507/1826)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

Obiettivo Operativo 1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine (507/1827)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

Obiettivo Operativo 1828 Rendicontazioni della gestione (507/1828)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

Obiettivo Operativo 1832 Acquisizione e gestione dei servizi di utenze, postali e abbonamenti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la più efficace ed efficiente gestione in quanto a utenze nei servizi e nelle scuole e del servizio postale e forniture di abbonamenti.

Obiettivo Operativo 1902 Programmazione, budgeting e controllo (507/1902)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le attività degli enti e delle società partecipate. Supervisionare l'intero ciclo della performance e dei sistemi di misurazione e valutazione in supporto al Nucleo di Valutazione.

Missione e programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile
(507/1830)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Missione e programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 535

PATRIMONIO PROVINCIALE

Obiettivo Operativo 1934 Gestione Patrimonio provinciale (535/1934)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente.

Missione e programma 0106: Ufficio tecnico

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1804 Programmazione OO.PP. (229/1804)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

Obiettivo Operativo 1805 Coordinamento generale dell'Area Tecnica (229/1805)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

Obiettivo Operativo 1806 Appalti e procedure amministrative sotto soglia (229/1806)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Obiettivo Operativo 1930 Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale (532/1930)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali garantendone l'efficienza, la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza agli utenti

Obiettivo Operativo 1939 Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale
(532/1939)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettare e gestire interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici patrimoniali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A € 150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI

Obiettivo Operativo 1937 Appalti e procedura stragiudiziale sinistri (537/1937)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti all'Area Tecnica della Provincia ed, in qualità di SUA, agli Enti convenzionati. Attuare altresì le procedure di gara relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR finanziate con risorse Next Generation EU (NGEU). Assicurare la gestione della procedura stragiudiziale del risarcimento danno derivante da sinistri passivi e attivi.

Missione e programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente (372/1352)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

Obiettivo Operativo 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente (372/1353)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

Obiettivo Operativo 1616 Progettazione e attuazione di interventi formativi sui software applicativi (372/1616)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti (373/1354)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonché tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

Obiettivo Operativo 1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete (373/1355)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

Obiettivo Operativo 1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche (373/1617)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

**Obiettivo Strategico: 375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E
GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E
PRESIDIO AMMINISTRATIVO**

Obiettivo Operativo 1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica in attuazione dell'agenda Digitale Regionale (375/1358)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con un proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dell'agenda Digitale Regionale.

Obiettivo Operativo 1931 Presidio e gestione amministrativa del comparto software ed hardware dell' Ente (375/1931)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire le dovute disponibilità a tutti i servizi dell'Ente attraverso una gestione oculata degli acquisti .

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Obiettivo Operativo 1884 Osservatorio demografico (526/1884)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

Obiettivo Operativo 1886 Osservatorio Economico e Sociale (526/1886)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.

Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.

Obiettivo Operativo 1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica (526/1887)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Obiettivo Operativo 1892 Sito WEB provinciale (527/1892)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

Obiettivo Operativo 1893 Sviluppo del portale statistico provinciale (527/1893)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Missione e programma 0110: Risorse umane

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro (229/1807)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL

PERSONALE

Obiettivo Operativo 1342 Gestione amministrativo - giuridica del personale (370/1342)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

Obiettivo Operativo 1347 Gestione previdenziale del personale (370/1347)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Obiettivo Operativo 1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna
(377/1362)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

Obiettivo Operativo 1365 Relazioni sindacali (377/1365)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

Obiettivo Operativo 1926 Fabbisogno di personale e assunzioni (377/1926)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

**Obiettivo Strategico: 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE
DELLA SPESA DEL PERSONALE**

Obiettivo Operativo 1368 Budget del personale (378/1368)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

Obiettivo Operativo 1369 Gestione del trattamento economico (378/1369)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

Obiettivo Operativo 1370 Denunce e rendicontazioni (378/1370)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1808 Rapporti esterni per intese, accordi e convenzioni (229/1808)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 506 PRESIDENZA

Obiettivo Operativo 1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini (506/1698)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia Obiettivo

Strategico: 533 AVVOCATURA UNICA Obiettivo

Operativo 1932 Avvocatura (533/1932)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente. Garantire l'attività di controllo negli affidamenti effettuati in qualità di stazione appaltante CUC per conto degli Enti convenzionati con la Provincia.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 538 CONTRATTI

Obiettivo Operativo 1938 Contratti (538/1938)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

Missione e programma 0401: Istruzione prescolastica

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 460 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo Operativo 1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni) (460/1638)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1817 Programmazione scolastica (230/1817)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1946 Nuove costruzioni di edilizia scolastica (531/1946)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettazione e realizzazione di nuovi edifici per l'edilizia scolastica. Interventi di grande investimento relativamente a nuove costruzioni di edifici scolastici, considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, sia per l'approvazione dell'iter progettuale sia in riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Obiettivo Operativo 1927 Manutenzione ordinaria edilizia scolastica
(531/1927)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.

Obiettivo Operativo 1928 Gestione generale (531/1928)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

Obiettivo Operativo 1929 Manutenzione straordinaria edilizia scolastica
(531/1929)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire la manutenzione e la messa in sicurezza di elementi non strutturali per una migliore fruibilità del patrimonio di edilizia scolastica.

Obiettivo Operativo 1940 Lavori straordinari edilizia scolastica (531/1940)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1936 Gestione patrimoniale edilizia scolastica (536/1936)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Obiettivo Operativo 1943 Acquisizioni economali per istituti scolastici
(540/1943)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1819 Trasporti scolastici (230/1819)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 460 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo Operativo 1639 Diritto allo studio (460/1639)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1351 Raccolta d'arte dell'Ente (228/1351)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

Missione e programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo 1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico (515/1853)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

Obiettivo Operativo 1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale nell'ambito del Territorio turistico Bologna-Modena (515/1913)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Promuovere progetti di marketing e promozione turistica nell'ambito del Territorio turistico Bologna-Modena ai sensi dell'art. 12bis della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, mediante immagine unitaria e coordinata dell'area

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Obiettivo Operativo 1875 Servizi Web-Gis (521/1875)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Sviluppare, mantenere ed implementare i servizi di consultazione Web-Gis del Portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it. Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

Obiettivo Operativo 1876 SI-STE-MO-NET (521/1876)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area Vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Obiettivo Operativo 1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV (522/1878)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla L.R 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione

di cui alla DCP n. 56 del 30/9/2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

Obiettivo Operativo 1921 Attuazione del POIC e sue varianti (522/1921)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

Obiettivo Operativo 1922 Attuazione del PLERT e sue varianti (522/1922)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

Obiettivo Operativo 1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani (522/1923)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

Obiettivo Operativo 1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela (522/1924)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Obiettivo Operativo 1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo (523/1883)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it.

Obiettivo Operativo 1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione (523/1888)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Obiettivo Operativo 1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE) (524/1895)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017.ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

Obiettivo Operativo 1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC

in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)
(524/1914)

Unità 6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile Gaudio Daniele

Finalità: Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

Obiettivo Operativo 1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate (524/1915)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

Obiettivo Operativo 1917 Espressione parere motivato Autorità Competente
D.Lgs 152/2006 (524/1917)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

Obiettivo Operativo 1918 Attuazione della LUR 24/2017 (524/1918)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione di norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

Obiettivo Operativo 1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR
24/2017 (524/1919)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Obiettivo Operativo 1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di
iniziativa pubblica - LUR 24/2017 (524/1920)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

**Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione
dell'ambiente**

Obiettivo Strategico: 525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Obiettivo Operativo 1899 Gestione delega regionale sul controllo
dell'abusivismo edilizio LR 23/2004 (525/1899)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 232 POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo Operativo 1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP (232/1826)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

Missione – Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 534 PIAE E SUE VARIANTI

Obiettivo Operativo 1935 Attuazione del PIAE e sue varianti (534/1935)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante dei PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Obiettivo Operativo 1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia (233/1827)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea (231/1824)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

Obiettivo Operativo 1933 Trasporto Pubblico Locale (231/1933)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1825 Trasporto privato (231/1825)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d'idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio -procedure d'esame per il rilascio dei titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di :insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia di consulenza automobilistica- rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali – rilascio autorizzazioni per l'apertura di officine di revisione.

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1822 Concessioni e autorizzazioni (231/1822)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Obiettivo Operativo 1613 Lavori speciali strade (455/1613)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

Obiettivo Operativo 1614 Manutenzione strade (455/1614)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

Obiettivo Operativo 1942 Grandi investimenti (455/1942)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

Obiettivo Operativo 1944 Espropri (455/1944)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 539 MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivo Operativo 1941 Mobilità sostenibile (539/1941)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fluidità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'

Obiettivo Operativo 1945 Gestione contributi esterni viabilità (541/1945)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Indirizzo Strategico:6 Pari opportunità

**Obiettivo Strategico: 461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL
BENESSERE SOCIALE**

Obiettivo Operativo 1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i
Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) (461/1640)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo Operativo 1858 Riqualificazione delle aree commerciali e supporto tecnico-amministrativo alla rete degli sportelli unici attività produttive (SUAP) (516/1858)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Garantire il coordinamento di livello provinciale per l'attuazione delle misure e delle attività promosse dalla Regione per la riqualificazione della rete commerciale in attuazione della L.R. 41/97 (art. 10) e per il funzionamento dei sistemi informativi di livello provinciale applicati allo svolgimento dei procedimenti ed al relativo flusso procedimentale (L.R. n. 13/2015, art. 46). Fornire un supporto organizzativo alla rete degli SUAP, tramite il rinnovo della convenzione tra Provincia e Unioni/Comuni su azioni coordinate e gestione condivisa di apparati informatici.

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Indirizzo Strategico: 6 Pari opportunità

**Obiettivo Strategico: 501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI
GENERE**

Obiettivo Operativo 1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e
contrasto alla violenza di genere (501/1816)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e del Tavolo Provinciale Permanente per le politiche di genere. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche con riferimento alle persone minori di età, in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consiglieria di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivo Operativo 1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie
(502/1817)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo 1822 Promozione delle politiche, dei progetti e delle risorse in ambito comunitario e sostegno ad azioni di cooperazione internazionale allo sviluppo (505/1822)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Promuovere iniziative volte a rafforzare la collaborazione e la crescita del territorio, attraverso il raccordo per le attività europee dell'Ente, supportando i Servizi nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento e sostegno dei diritti umani, dei diritti dei minori e della cooperazione allo sviluppo.

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Obiettivo Operativo 143 gestione delle spese per conto di terzi (279/143)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (stato) o privati.

7- Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2023, in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2023, non appena tali iter saranno completati.

Per l'individuazione di obiettivi generali riferibili a tutti gli organismi partecipati dall'ente, si rimanda al relativo paragrafo della Sezione Strategica.

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". L'attività della società è riconducibile alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs.

n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

La società con prot. n. 2324/2022 del 28/07/2022, a riscontro della nostra richiesta prot. n. 23742 del 04/07/2022, ha inviato una breve relazione descrittiva sull'attività svolta e sull'andamento degli obiettivi della Società nel primo semestre dell'anno 2022, puntualizzando che non vi sono contenziosi legali pendenti.

RELAZIONE DESCRITTIVA ATTIVITA' 2022 – Primo semestre

ANDAMENTO BUDGET 2022

1. La Società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19, le compensazioni al Gestore dei mancati ricavi.

Il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria in tutti settori sociali ed economici del Paese.

Il 31/3/2022 in Italia è terminata l'emergenza sanitaria da covid-19; tra le conseguenze di tale provvedimento è opportuno segnalare il ripristino della capienza al 100% sui mezzi di trasporto pubblico locale.

Il 01/05/2022 è decaduto l'obbligo generalizzato di green pass, unitamente all'allentamento delle restrizioni sull'utilizzo delle mascherine FFP2 nei luoghi chiusi. L'obbligo di mascherina permane per la frequentazione dei servizi di trasporto pubblico locale fino al 15 giugno 2022.

In tale contesto ed in considerazione dello stabilizzato assetto logistico del sistema scolastico provinciale e regionale, si è decisa la prosecuzione dei servizi aggiuntivi Covid, rimodulati al 75% della loro consistenza, nel periodo compreso tra il 1 aprile 2022 e il 4 giugno 2022 giornata di chiusura dell'anno scolastico.

Nel primo semestre 2022 sono stati svolti servizi aggiuntivi Covid per 437.160,7 vett*km. da remunerare a 3,60 euro/chilometro pari a € 1.573.778,52.

Per quanto riguarda la compensazione a SETA dei mancati ricavi tariffari nel biennio pandemico 2020-2021, la Regione, dopo aver liquidato anticipazioni di € 3.454.037,97 nel corso del 2021, per il tramite delle Agenzie Locali della Mobilità, con DGR no 658 del 28 aprile 2022 ha assegnato ai diversi bacini provinciali le risorse disponibili a tale data intese come: a) ulteriore quota riferita ai mancati ricavi 2020 (€ 1.052.286,25 a Modena); b) acconto sui contributi di gestione relativi ai mancati ricavi 2021 (€ 631.057,35 a Modena).

La verifica di eventuali sovra compensazioni sarà svolta dagli Enti Affidanti al completamento del processo di definizione delle risorse assegnate all'intero biennio 2020-2021.

2. L'Atto di Indirizzo Regionale 2021-2023 e il potenziamento strutturale delle risorse per il TPL modenese

L'Assemblea Soci nella seduta del 20 ottobre 2021 aveva deliberato di approvare la proposta di dedicare il finanziamento aggiuntivo regionale di € 1.000.000 prioritariamente ai seguenti punti:

1. introduzione di un servizio di trasporto pubblico serale per il Comune di Modena (idealmente tre linee con frequenza di circa mezz'ora fino a circa mezzanotte);
2. il potenziamento di alcune direttrici scolastiche nelle ore di punta (almeno otto);
3. riservare una somma per contribuire al cofinanziamento di eventuali "servizi d'area" proposti e finanziati dai singoli comuni;

valutando tra un anno l'efficacia delle misure intraprese, come riportato al documento "Potenziamento servizio TPL- Scenari per la gestione delle nuove risorse".

Le mutate condizioni socioeconomiche internazionali e nazionali, dovute allo scoppio della guerra Russia-Ucraina; La rapida risalita dell'inflazione Europea e Italiana, ed i relativi effetti sull'incremento repentino dei costi dei carburanti e delle materie prime;

Gli effetti di lungo periodo lasciati dalla Pandemia sul tessuto socioeconomico nazionale; SETA, gestore dei servizi TPL del bacino, in ragione delle mutate condizioni sopra descritte ha

richiesto un corrispettivo chilometrico per lo svolgimento del servizio serale, basato su 3 linee bus, incompatibile con gli obiettivi del piano e distorsivo dell'equilibrio del contratto di servizio; L'acquisizione di dati più aggiornati e puntuali sulla domanda di mobilità degli studenti delle scuole superiori modenesi, che ne confermano la crescita e la ristrutturazione in atto dell'offerta di edilizia scolastica provinciale, che aumenta il numero di plessi scolastici da collegare. L'ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale di Modena, relativo al potenziamento dei servizi urbani alla frazione di Villanova.

Queste assunzioni hanno indotto la revisione dei programmi di sviluppo dei potenziamenti dei servizi di TPL nel bacino provinciale di Modena.

Da aprile 2022 si è proceduto alla graduale attivazione, con modifiche al vigente Contratto di Servizio, dei potenziamenti strutturali dei servizi TPL assegnati al bacino provinciale di Modena con delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 6 ottobre 2021. In particolare, da tale data sono stati attivati i potenziamenti extraurbani sulle direttrici di traffico a maggior domanda di mobilità nelle ore di punta.

Dal 20 giugno 2022 è stata attivata la riorganizzazione dei servizi di area nel Comune di Mirandola.

Siccome l'intenzione condivisa è quella di attivare un servizio serale a condizioni tecniche ed economiche sostenibili nei tempi più brevi, auspicabilmente entro il mese di settembre/ottobre 2022, atteso che nell'attuale organizzazione dei servizi di Bacino quelli svolti in sub-affidamento ai taxisti appaiono tra i più idonei sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico a raggiungere l'obiettivo predetto.

L'ipotesi progettuale condivisa con il Comune di Modena e con SETA prevede un servizio *point-to-door* con oltre 30 piazzole di accesso aggiuntive rispetto a quelle attuali, differenziate in principali ed esterne in base alle condizioni d'utilizzo;

Il servizio si prenota attraverso chiamata al call center di Co.Ta.Mo. o accedendo a piazzole nelle quali siano già presenti taxi. È in previsione la possibilità di introdurre una app per smartphone (es. ROGER) per agevolare prenotazione e pagamento del servizio;

Attivo tutti i giorni nella fascia oraria dalle 20:30 alle 01:00;

Accesso universale e differenziazione tariffaria tra abbonati SETA e non e in base alla zona tariffaria di destinazione

L'Assemblea Soci del 24 giugno 2022 ha modificato la programmazione operativa dei potenziamenti strutturali TPL nei termini sotto descritti:

- 1) L'introduzione di un servizio serale per il Comune di Modena che in una prima fase sperimentale potrà essere svolto con taxi a prenotazione, utilizzando piazzole di carico entro l'ambito urbano. Budget su base annua: € 200.000
- 2) Il potenziamento di alcune direttrici scolastiche in ore di punta (almeno 10) Budget su base annua: € 650.000
- 3) Riservare una somma per contribuire al cofinanziamento di servizi d'area proposti e finanziati dai singoli comuni. Budget su base annua: € 200.000
- 4) L'istituzione sperimentale di un servizio urbano alla frazione di Villanova di Modena. Budget su base annua: € 50.000

I maggiori costi di esercizio stimati nei budget sopra descritti saranno coperti nel 2023 con le economie derivanti dalla gestione dell'esercizio 2022. Tra un anno, nel 2023, sarà valutata l'efficacia delle misure intraprese anche in considerazione del fatto che alcune di esse sono di carattere sperimentale.

Allo stato attuale è prevista la seguente tempistica di attivazione:

- rafforzamento dei potenziamenti delle direttrici scolastiche in ore di punta (almeno 10): a partire dal 15 settembre 2022;
- avvio di una prima fase del servizio serale di TPL svolto con taxi: a partire dal 5 settembre 2022;
- istituzione sperimentale di un servizio urbano alla frazione di Villanova di Modena: a partire dal 15 settembre 2022;

- riorganizzazione dei servizi TPL nell'area di Mirandola: attiva dal 20 giugno 2022;
- riorganizzazione dei servizi urbani e suburbani nel Comune di Carpi: attiva da gennaio 2023.

3. Patto Regionale per il Trasporto Pubblico Locale e la Mobilità Sostenibile – triennio 2022-2024

La Regione Emilia-Romagna con DGR n. 316 del 7/03/2022 ha approvato il "Patto per il TPL e la mobilità sostenibile 2022-2024" ("Patto").

Il Patto, partendo dall'analisi dell'attuale situazione del TPL, in coerenza con i principi e le disposizioni della normativa di riferimento, è articolato su diversi punti nei quali le parti interessate firmatarie concordano in merito alla definizione dei reciproci impegni;

I reciproci impegni assunti delineano una visione di rinnovamento strutturata e condivisa che consente di raggiungere e garantire l'equilibrio economico del sistema di trasporto pubblico e di ottenere una più adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini;

La Regione ha provveduto a sentire le parti interessate del settore, gli Enti Locali, le Agenzie locali per la mobilità, le Società e le Imprese di gestione dei servizi di Trasporto pubblico, le Organizzazioni sindacali e i Comitati degli utenti e ha recepito le osservazioni al documento pervenute dalle diverse parti;

Il Patto ha carattere di indirizzo generale e, pertanto, dallo stesso non possono in ogni caso discendere vincoli relativi alle competenze proprie degli organi deputati alla strutturazione delle procedure di gara e ai relativi contenuti;

L'impostazione dei già menzionati atti dovrà necessariamente tenere conto del contesto normativo di riferimento vigente al momento della redazione del bando di gara per il TPL e dovrà essere comunque corrispondente alle normative applicabili, secondo la discrezionalità tecnico-giuridica della stazione appaltante, con particolare riferimento all'applicazione delle cosiddette "clausole sociali" (art. 4) del Patto;

L'art. 6 ("i soggetti gestori dei servizi") del Patto, fissa un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica che esula dalle competenze proprie di aMo;

Gli indirizzi espressi nel Patto si inseriscono nel più ampio quadro di riferimento nazionale e sono finalizzati a conseguire, attraverso la modernizzazione del settore con forte spinta alla digitalizzazione dei sistemi e alla transizione ecologica, l'aumento dei passeggeri trasportati, l'attuazione dell'integrazione modale e tariffaria e l'efficientamento dell'intero sistema;

La Regione Emilia - Romagna in considerazione del quadro generale delineato ha quindi proposto, attraverso il metodo del confronto con tutti i soggetti del settore, gli Enti Locali, la Città Metropolitana di Bologna, le Agenzie locali per la mobilità, le Società di gestione pubbliche e private dei servizi di TPL e le parti sociali direttamente interessate, un percorso che ha portato alla condivisione e definizione di principi, di linee guida e di misure utili alla descrizione del modello del TPL emiliano romagnolo contenuto nel Patto che consente di raggiungere e garantire una adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini anche in coerenza con l'Atto di Indirizzo in materia di programmazione e amministrazione del TPL per il triennio 2021-2023.

aMo con Determina dell' Amministratore Unico in data 15 maggio 2022, dando atto che il Patto ha mero carattere di indirizzo generale e che, pertanto, dallo stesso non possono in ogni caso discendere vincoli relativi alle competenze proprie degli organi deputati alla strutturazione delle procedure di gara e ai relativi contenuti e che pertanto l'impostazione dei predetti atti dovrà necessariamente tenere conto del contesto normativo di riferimento vigente al momento della redazione del bando di gara e dovrà essere comunque corrispondente alle normative applicabili, secondo la discrezionalità tecnico-giuridica della stazione appaltante, con particolare riferimento all'applicazione delle cosiddette "clausole sociali" (art. 4) del Patto;

Nella citata Determina si precisa inoltre che l'art. 6 ("i soggetti gestori dei servizi") del Patto fissa un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica che esula dalle competenze proprie di aMo.

4. Contratto di Servizio del TPL del bacino provinciale di Modena: ipotesi di proroga per investimenti (art. 4 comma 4 Regolamento Europeo no 1370/2007)

Per quanto riguarda il Contratto di Servizio tra aMo e SETA, in proroga fino al 31 dicembre 2022 in ragione dell'emergenza sanitaria internazionale in fase di attenuazione, è opportuno segnalare l'entrata in vigore, dall' 8 aprile 2022 della seguente norma di legge: *"al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico regionale e locale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica Covid – 19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4 paragrafo 4 del Regolamento Europeo*

1370/2007 anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In Tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4 paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026 e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al già menzionato Regolamento."

Tale normativa dovrà essere valutata e applicata in coerenza con il più volte annunciato avvio del percorso della nuova Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei due bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia a partire dal nuovo oggetto della gara costituito dai nuovi servizi di TPL progettati sulla base degli indirizzi dei PUMS e dei nuovi Piani di Bacino, in corso di formazione nelle due Province.

5. L'attuazione dei PUMS e il ruolo di aMo

Le principali attività che saranno sviluppate nel corso del 2022 sul tema dell'attuazione dei PUMS sono le seguenti:

- Completamento studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena: Piano del TPL di bacino- schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, con focus sugli scenari evolutivi della attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo e nuovo HUB intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avvio percorsi di ingegnerizzazione delle scelte conseguenti le analisi di fattibilità, in accordo con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna.
- Completamento del Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, revisione dei servizi urbani di Carpi e di Sassuolo (Distretto Ceramico) in attuazione dei PUMS approvati nelle due città. Avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.
- Completamento studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

6. Patrimonio e Investimenti

Le principali attività che saranno sviluppate nel corso del 2022 sul tema delle infrastrutture e del patrimonio sono le seguenti:

- Apertura all'esercizio il 20 giugno 2022 della nuova Autostazione di Mirandola e contestuale riassetto generale dei servizi TPL relativi all'area mirandolese, in accordo con il Comune.
- Sviluppo del progetto Idrogeno con i fondi del PNRR per il TPL con l'ipotesi di realizzare un'area di rifornimento nei pressi della sede di S. Anna e di acquistare (SETA) un primo lotto di 12 bus alimentati a Idrogeno. Stipula di apposita convenzione tra aMo, SETA e Comune di Modena.
- Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: definizione accordi operativi e prima attuazione dell'implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna). Definizione standard condivisi per l'acquisizione e gestione dati dei servizi TPL.

- Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: apertura cantieri per la realizzazione degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).
- Nel primo trimestre 2022 si è conclusa la prima fase delle manifestazioni di interesse degli Enti Soci per sviluppare progettualità imperniata sul miglioramento delle performances del Trasporto Pubblico Locale e accedere al fondo appositamente accantonato con la chiusura del Bilancio societario di aMo al 31/12/2020. In questa prima fase sono pervenute no 8 manifestazioni di interesse, cui corrisponde un impegno di risorse economiche della società di € 608.209. Siccome le risorse accantonate su tale progettualità sono pari a € 1.000.000, nella seconda parte del 2022 sarà replicata la sollecitazione ai soci a manifestare interesse sulle progettualità in argomento.

7. Altre principali attività societarie in programmazione nel corso del 2022

- Prosecuzione del progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia" con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.
- Revisione di alcuni servizi di TPL nell'area di Vignola, in adeguamento al riassetto urbanistico dell'area della stazione ferroviaria, in accordo con il Comune di Vignola.
- Riassetto dei servizi di TPL nel centro urbano di Fiorano Modenese a seguito della qualificazione degli spazi pubblici delle aree urbane centrali (Via Vittorio Veneto), in accordo con il Comune di Fiorano Modenese.
- Valutazione riorganizzazione, in periodo scolastico, delle linee extraurbane di collegamento tra Castelfranco Emilia e Manzolino a supporto del riassetto dell'edilizia scolastica superiore.
- Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme", "Grande" e "Salta Su".
- Approvazione e prima attuazione del Nuovo Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni della società, con potenziamento della struttura organica del personale in ragione dell'incremento stabile del valore della produzione societaria e dell'aumento delle attività nel settore infrastrutture e patrimonio.

Andamento del Budget 2022

Il budget 2022 di Agenzia per la Mobilità di Modena è contenuto nella tabella allegata ipotizzando allo stato attuale l'obiettivo di produzione di servizi minimi di trasporto pubblico locale, inclusi i potenziamenti assegnati al bacino di Modena con DGR no1550/2021 per 12.705.000,00 vett*km. circa, valore che si colloca entro il margine di flessibilità fissato al punto 14) della citata DGR.

Il budget considera inoltre l'evoluzione dei servizi aggiuntivi necessari a gestire l'emergenza sanitaria almeno fino al 30/06/2022 con una previsione di erogazione di tali servizi pari a 437.160,70 vett*km.

Si segnala la previsione per il 2022 di una riduzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente (2021 € 38.492.365; 2022 previsione 2022 € 34.276.337). Al riguardo occorre precisare che i suddetti valori sono condizionati dalla progressiva riduzione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dei territori locali dalla Stato e dalla Regione, per contrastare gli effetti negativi della pandemia sul trasporto pubblico locale.

Si prevede che negli anni successivi, terminata la fase di emergenza sanitaria, si arrivi ad una stabilizzazione del valore della produzione a circa € 33.000.000 con un incremento stabile del +13,8% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019 precedente l'emergenza pandemica.

Per quanto riguarda la tendenza dei costi del personale nel 2022 è rilevabile un rientro nella media del triennio precedente (€ 780.000 circa) rispetto all'anno straordinario 2021 nel quale è stata portata a termine l'operazione di incentivo all'esodo del Responsabile della programmazione e progettazione servizi TPL della società. Si prevede inoltre, nell'ultimo bimestre del 2022, di incrementare l'organico medio aziendale da 12 a 13 unità, con un aumento dei relativi costi di circa € 40.000 su base annua.

ANDAMENTO BUDGET SOCIETARIO 2022

	ENTRATE	PROVVISORIO AL 30 06 2022	PREVISIONI AL 31 12 2022
43/0001	CONTRIB. REGIONALE SERV.MINIMI	12.351.355,10	24.702.710,20
43/0002	AFFITTI ATTIVI	392.169,42	814.338,84
43/0003	RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	87.677,15	137.677,15
43/0005	CONTRIBUTO REGIONALE AGGIUNTIVO	1.570.179,38	5.070.179,38
43/0007	RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	8.830,00	12.660,00
43/0010	RICAVI DIVERSI	86.579,51	163.159,02
43/0011	INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV.DA ENTI	30.000,00	60.000,00
43/0015	RICAVI DA SERVIZIO PRONTOBUS	130.000,00	260.000,00
43/0021	RICAVI PRESTAZ.MANUT. FERMATE	35.960,00	71.920,00
43/0023	RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	43.200,00	86.400,00
43/0026	RIMBORSI UTENZE DA TERZI	4.000,00	8.000,00
43/0043	RIMBORSI SPESE UE	37.366,40	49.732,80
	RICAVI DI ESERCIZIO	14.777.316,96	31.436.777,39
44/0001	QUOTE DA ENTI SOCI	1.214.919,37	2.429.838,74
44/0004	CONTRIBUTI ONERI CCNL	26.883,50	53.767,00
	CONTRIBUTI IN C/ ESERCIZIO	1.241.802,87	2.483.605,74
45/0001	INTERESSI ATTIVI C/C	0,80	1,60
	INTERESSI ATTIVI	0,8	1,6
46/0016	QUOTA CONTR. FABBRIC. SCISS.03	7.233,14	14.466,28
46/0021	Q.TA CONTR.PROVINCIA PENSILINE	1.201,73	2.403,46
46/0024	QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	8.019,70	16.039,40
46/0026	QUOTA CONTR. FABBR. SCISS.2008	10.770,54	21.541,08
46/0032	Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	6.021,64	12.043,28
46/0033	Q.TA CONTR.ADEG.FILOV.2013-14	73.872,21	147.744,42
46/0054	Q.TA CONTR. MAUT. FILOVIA 2019	57.137,32	114.274,64
46/0055	Q.TA CONTR. IMMOB. DIR. SUPERFIC	13.652,86	27.305,72
	QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE	177.909,14	355.818,28
47/0003	SCONTI, ABB.,ARROTOND. ATTIVI	92,23	134,46
	PROVENTI STRAORDINARI	92,23	134,46
	TOTALE RICAVI	16.197.122,00	34.276.337,47
	USCITE		
32/0002	CONSULENZA LEGALE AMM.VA	6.500,00	8.000,00
32/0004	GESTIONE PERSONALE, ELAB. PAGHE	4.908,36	9.816,72
32/0005	CONSULENZE TECNICHE	1.894,80	28.789,60
32/0006	CONSULENZE DIVERSE	14.088,60	38.177,20
32/0010	SERVIZI IN APPALTO TPL	14.407.047,75	30.833.916,12
32/0011	SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	98.164,54	136.329,08
32/0013	SERVIZI AGGIUNTIVI TPL	78.483,30	156.966,60
32/0014	SORVEGLIANZA SANITARIA	480,50	961,00
32/0019	RIMBORSI DIVERSI A TERZI	3.692,00	7.384,00
32/0020	INTEGR.TARIF.CATEG.AGEV.C/ENTI	29.681,83	59.363,66
32/0024	CAMPAGNA COMUNIC. POTENZ. TPL	1.646,40	8.292,80
32/0030	ASSICURAZIONI DIVERSE	21.400,00	42.800,00
32/0032	BONIFICA ACQUE COMPENSORIO	872,34	1.744,68
32/0036	MAN.PREFER.VIABILITA'TPL,FERMATE	40.908,90	81.817,80
32/0041	PREMI CDS GESTORE TPL	50.000,00	100.000,00
32/0049	CONTRIBUTI A GESTORE COVID	0,00	0,00
	SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI	14.759.769,32	31.514.359,26
33/0001	SALARI E STIPENDI	214.192,46	440.384,92
33/0002	CONTRIBUTI SOCIALI	65.896,50	135.153,00
33/0004	QUOTA TFR	27.094,22	55.077,33
33/0005	SPETTANZE AI DIPENDENTI	3.412,26	6.824,52
33/0006	FORMAZIONE PERSONALE	3.960,00	7.920,00

33/0007	ASSICURAZIONE INAIL DIPENDENTI	6.667,82	13.335,64
33/0011	PERSONALE COMANDATO	62.599,35	125.198,70
	ONERI PER IL PERSONALE	383.822,61	783.894,11
34/0001	COMPENSI AMMINISTRATORI	16.529,69	33.059,38
34/0003	COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	9.100,00	18.200,00
34/0004	RIMBORSI A AMMINISTRATORI	207,35	414,70
34/0005	CERTIFICAZIONE BILANCIO	5.000,00	10.000,00
34/0006	CONTRIB.SU COMP. AMMINISTRATORI	3.828,52	7.657,04
34/0008	PEDAGGI AUTOSTRADALI	84,75	169,50
34/0011	VIAGGI E TRASFERTE	2.454,91	4.909,82
34/0012	CARBURANTI AUTOVETTURE	34,37	68,74
34/0016	PULIZIE UFFICI	3.474,20	6.948,40
34/0018	ACQ. BENI CONSUMO DIVERSI	1.657,31	3.314,62
34/0023	ACQUA	14,91	29,82
34/0024	MANUTENZ. E RIPARAZ. VARIE	53.913,20	147.826,40
34/0025	MANUT. E RIP. BENI DI TERZI	360,00	720,00
34/0027	SPESE TELEFONIA FISSA	121,29	242,58
34/0029	CANCELLERIA E STAMPATI	209,84	419,68
34/0030	MANUT. ASSIST. SOFTWARE HARDWAR	39.821,08	79.642,16
34/0033	ACQUISTO BENI DIVERSI	150,00	300,00
34/0034	PARTECIPAZ.CONVEGNI EVENTI CORSI	3.034,48	6.068,96
34/0037	SPESE CONDOMINIALI	5.863,77	11.727,54
34/0041	ELABORAZIONE DATI	2.536,32	5.072,64
34/0042	HARDWARE E SOFTWARE	19.587,90	39.175,80
34/0044	MODULI, MAPPE, STAMPATI, COPIE	198,00	396,00
34/0045	SPESE SPEDIZIONI, CORRIERI	1.231,09	2.462,18
34/0049	CONNETTIVITA' FIBRA OTTICA	2.985,25	5.970,50
34/0050	COSTI PROMOZIONE SERVIZI TPL	155,00	310,00
34/0051	UTENZE AVM, PENSILINE, FERMAE	7.804,98	15.609,96
34/0054	ACCESS.,MANUT.PALINE,PENSIL,TAB.	6.140,44	12.280,88
34/0055	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	575,02	1.150,04
34/0056	SERVIZI, COMPENSI AMMINISTRAT.	8.972,00	17.944,00
34/0058	COMUNICAZ. RETE INTERNET	1.100,00	2.200,00
34/0059	CANONE NOLEGGIO AUTOCARRI,FURGON	9.690,54	19.381,08
34/0061	CARBURANTI AUTOCARRI, FURGONI	2.583,97	5.167,94
34/0064	PROGETTI SPECIALI	21.100,00	42.200,00
34/0066	RICAMBI E MANUTENZ. FURGONI,AUT	56,82	113,64
34/0067	UTENZE VARIE DEPOSITI	8.000,00	16.000,00
34/0068	UNTENZE E SPESE SEDE	10.000,00	20.000,00
34/0076	COSTI FOTOCOPIE	91,41	102,82
34/0081	CANONE NOLO MACCHINE UFFICIO	1.403,51	2.807,02
34/0086	VIAGGI E TRASFERTE PROG. UE	9.500,00	19.000,00
34/0088	PROGETTI SPECIALI	2.500,00	5.000,00
	ALTRE SPESE PER SERVIZI E GENERALI	262.071,92	564.063,84
35/0001	INTERESSI PASSIVI DI C/C	22,92	45,84
35/0002	COMMISSIONI E ONERI BANCARI	454,51	909,02
35/0003	PERDITE SU CAMBI	190,49	380,98
	ONERI FINANZIARI	667,92	1335,84
36/0004	QUOTA AMM. MACCHINE UFF. Elett.	1.288,91	2.577,82
36/0005	QUOTAAMM. MOBILI UFFICIO	295,37	590,74
36/0006	QUOTAAMM. SOFTWARE	4.432,18	8.864,36
36/0007	QUOTAAMM. SOFTW.PROTOCOLLO	5.662,26	11.324,52
36/0008	QUOTA AMM. SOFTWARES APPLICATIVI	4.086,94	8.173,88
36/0009	QUOTA AMM.TO PENSILINE FERMAE	11.925,16	23.850,32
36/0014	QUOTAAMM. IMP.FILOV. S'ANNA	937,48	1.874,96
36/0016	QUOTA AMM. IMPIANTI E MACCHINE	12.272,54	24.545,08
36/0017	QUOTAAMM. PALINE E TABELLE FERM	2.955,63	5.911,26

36/0019	QUOTAAMM. RISTRUTT.DEPOSITI	1.223,64	2.447,28
36/0020	QUOTAAMM. FABBRICATI	174.442,04	348.884,08
36/0024	QUOTA AMM.TO ATTREZZATURA VARIA	344,82	689,64
36/0034	QUOTA AMM. MANUTENZIONE DEPOSITI	62.384,90	124.769,80
36/0035	QUOTA AMM. MAN.STR. PENSIL.PALIN	1.764,87	3.529,74
36/0039	QUOTA AMM. MANUT. STR. FILOVIA	27.903,11	55.806,22
36/0043	QUOTA AMM. MANUTENZIONE IMPIANTI	1.773,42	3.546,84
36/0049	QUOTA AMM. ESTENS. FILOV. 2012	6.021,65	12.043,30
36/0051	QUOTA AMM.ADEG.FILOV.2013 -14	75.242,76	150.485,52
36/0053	QUOTAAMM. FABBRICATI IN DIR. SU	30.836,54	61.673,08
	QUOTA AMM. NUOVI INVESTIMENTI		40.000,00
	QUOTAAMM. COMPARTICIPAZIONI		60.000,00
	QUOTE AMMORTAMENTO	425.794,22	951.588,44
39/0001	ACCANTONAM. ONERI PRODUTTIVITA'	23.000,00	46.000,00
39/0003	ACCANTONAM. ONERI OPERE LAVORI	27.000,00	54.000,00
	ALTRI ACCANTONAMENTIPER IMPREVISTI	50.000,00	100.000,00
	ACCANTONAMENTI	100.000,00	200.000,00
40/0001	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	95,24	190,48
40/0003	TASSA CC.GG, VIDIMAZIONI,VISURE	516,46	1.032,92
40/0004	QUOTE ASSOCIATIVE	5.018,00	10.036,00
40/0008	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE	139,50	279,00
40/0009	IMPOSTA DI REGISTRO	7.372,64	14.745,28
41/0001	SCONTI, ABB., ARROTOND. PASSIVI	0,26	0,52
42/0003	AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	8,50	17,00
42/0007	IMU	103.242,00	206.484,00
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	116.392,60	232.785,20
	IRAP	9.000,00	18.000,00
	TOTALE COSTI	16.057.518,59	34.266.026,69
	RISULTATO PERIODO	139.603,41	10.310,78

2. LEPIDA S.C.P.A.*

	Denominazione Società: Lepida s.c.p.a.			
Capitale sociale	Euro 69.881.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.447*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida ScpA (azioni proprie al 30/06/2022**)
	0,0014%	4,34309%	95,6412%	0,014310%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e			

straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete
--

**Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo aggiornato dei soci si rimanda al sito internet della società. <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>*

*** Nel corso del primo semestre 2022, sulla base del mandato conferito dall'Assemblea dei soci del 12/12/2019, si è perfezionata la girata di n. 2 titoli nominativi del valore totale nominale di 2.000. Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 30/06/2022 sono 10, per un controvalore di Euro 10.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2021 erano 15 per un controvalore di Euro 15.000,00.*

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.Lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento” (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che “le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.”

Nell'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2018, è stato presentato ed approvato l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto e la Convenzione – Quadro.

La Convenzione, sottoscritta dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 13 del 18/01/2019, e dalle altre pubbliche Amministrazioni socie di Lepida ScpA, disciplina e recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto presentato e approvato nell'Assemblea dei soci di Lepida S.p.A. del 20 dicembre 2018.

Con atto del Presidente n. 56 del 15/04/2019 la Provincia di Modena ha provveduto a designare il rappresentante degli Enti territoriali della Provincia di Modena nel Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida ScpA. Essendo stato designato il Presidente della Provincia di Modena, l'Ente ha sempre partecipato a tutte le riunioni del comitato permanente di indirizzo e coordinamento.

In virtù di quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, l'organo amministrativo, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento” quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della “Convenzione quadro” stipulata tra i soci, predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Con comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot. 26501 del 25/07/2022 Lepida ScpA ha inviato la Relazione semestrale al 30.06.2022 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 15.07.2022.

Con specifico riferimento alla fissazione degli obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento ivi incluse quelle per il personale (art. 19 c. 5 6 e 7 d.lgs. 175/2016), sono prima approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida, poi deliberati con Atto di Giunta Regionale ER e poi recepiti dalla Società con proprio provvedimento.

Per la consultazione dei bilanci di previsione, relazioni semestrali e relazioni a rendiconto, della società, si veda la sezione Bilanci della pagina “Amministrazione trasparente” nel sito internet www.lepida.net.

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	Euro 16.663.416			
Quota Provincia	Euro 1.186.179			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente".

La Legge regionale n. 13/2015 dell'Emilia - Romagna individua all'art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l'attività della società rientra nella "produzione di un servizio di interesse generale" ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

Con nota prot. 24890/22 del 07/10/2022 acquisita agli atti della Provincia con prot. 34482 del 10/10/2022 Seta spa ha inviato il monitoraggio infrannuale con report al 30/06/2022.

REPORT GIUGNO 2022

1. Premessa

Il presente documento, esaminato dal CDA di Seta nel settembre 2022, riporta la situazione economico finanziaria al 30 giugno 2022.

Il report offre un quadro sull'andamento economico finanziario di SETA, confrontandolo sia con il medesimo periodo del 2021, che con il 2019, ultimo esercizio primo della pandemia.

2. Breve commento al Conto Economico al 30/06/2022

Il risultato netto del periodo è negativo e si attesta a - 4,4 milioni di euro, in peggioramento rispetto le previsioni budget di 442 mila euro, di 2,9 milioni rispetto al 2021 e di 3,4 milioni rispetto il 2019. Il valore della produzione raggiunge i 54,24 milioni di euro, di cui 12,93 mln per ricavi da servizi di trasporto, 35,38 mln per corrispettivi contrattuali, 7,47 per contributi e 1,46 mln per altri ricavi.

Sisegna che nella determinazione dei ricavi:

- si sono contabilizzati tra i contributi ristori covid per 1,09 mln nel periodo;
- non si è determinato ricavo per rimborso delle accise sul gasolio per i consumi da aprile 2022, in applicazione delle vigenti disposizioni in materia. Tale posta per il secondo trimestre valeva nel 2021 euro 215.047 e nel 2019 euro 284.788.

Rispetto al 2021, tra le componenti del valore della produzione sono in aumento i ricavi da servizi di trasporto (+ 2,75 mln, + 27%) e gli altri ricavi (+ 460 mila euro, + 46,2%), mentre risultano allineati i ricavi da contratto di servizio (- 260 mila euro, - 0,7%) e in riduzione i contributi per 463 mila euro (- 5,8%). Dal confronto con il 2019, si registra un calo di 2,9 mln

sui ricavi dei servizi di trasporto (- 18,4%), un aumento di 5,9 mln sui ricavi da contratto di servizio (+ 20%) per i servizi aggiuntivi covid attivati dal settembre 2020 e programmati solo fino ai primi di giugno 2022 ed un ulteriore aumento sui contributi per 952 mila euro (+ 14,6%), sempre legato ai ristori covid. Leggermente in flessione gli altri ricavi nel periodo (- 99.000,- 6,4%).

I costi per beni e servizi si attestano a 33,22 milioni di euro, superiori a quelli del 2021 per 4,8 milioni (+ 17%) ; i costi per consumi crescono di 3,1 milioni (+ 43,9%) a causa del forte incremento dei costi per carburanti, mentre i costi per servizi aumentano complessivamente di 1,68 milioni di euro (+ 7,9%), che comprendono aumenti soprattutto nei costi per manutenzioni esterne, nei canoni e utenze e nelle provvigioni passive. Il confronto con il 2019 mostra un aumento significativo di costi di 7,89 milioni (+ 31,2%), di cui + 2,14 mln per i consumi (+ 263%) e + 5,75 milioni per i servizi (+ 33,5%) per l'affidamento all'esterno della maggior parte dei km aggiuntivi, effettuati soltanto dal settembre 2020.

Il Valore Aggiunto si assesta a 24 milioni di euro, in flessione rispetto l'esercizio precedente di - 2,3 milioni (- 8,8%) e rispetto al 2019, quando raggiungeva i 28,08 milioni, di 4 mln (- 14,5%).

I costi di personale ammontano a 23 milioni, allineati al 2021 (- 0,4%) ed in riduzione di 730 mila (- 3,1%) rispetto al 2019.

Il Margine Operativo Lordo si attesta a 1 milione, in riduzione rispettivamente di 2,2 milioni (- 68,8%) e di 3,3 milioni (- 79,6%).

Gli ammortamenti e svalutazioni di periodo, pari a 5,4 milioni di euro, definiti in coerenza con le previsioni, sono in aumento sia rispetto all'esercizio precedente di 745 mila (+ 15,9%), che il 2019 (+ 358 mila, 7,1%).

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2022	%	BUDGET 30/06/2022	%	Var. 2022 - BDG	%	BUDGET 2022	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 57.235.005	100,0%	€ 56.376.967	100,0%	€ 858.038	1,5%	€ 108.912.868	100,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 12.928.181	22,6%	€ 13.484.197	23,9%	-€ 556.016	-4,1%	€ 25.632.010	23,5%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.382.353	61,8%	€ 34.512.630	61,2%	€ 869.723	2,5%	€ 66.505.315	61,1%
Contributi	€ 7.468.895	13,0%	€ 6.605.384	11,7%	€ 863.511	13,1%	€ 13.226.030	12,1%
Altri Ricavi	€ 1.455.576	2,5%	€ 1.774.756	3,1%	-€ 319.180	-18,0%	€ 3.549.513	3,3%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 33.220.318	-58,0%	-€ 31.412.537	-55,7%	-€ 1.807.782	5,8%	-€ 58.152.705	-53,4%
Consumi di materie prime	-€ 10.285.100	-18,0%	-€ 9.673.183	-17,2%	-€ 611.917	6,3%	-€ 18.819.242	-17,3%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 22.935.218	-40,1%	-€ 21.739.354	-38,6%	-€ 1.195.865	5,5%	-€ 39.333.463	-36,1%
VALORE AGGIUNTO	€ 24.014.687	42,0%	€ 24.964.431	44,3%	-€ 949.744	-3,8%	€ 50.760.163	46,6%
Costo del Personale	-€ 22.994.560	-40,2%	-€ 23.148.482	-41,1%	€ 153.922	-0,7%	-€ 46.296.964	-42,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.020.127	1,8%	€ 1.815.949	3,2%	-€ 795.822	-43,8%	€ 4.463.200	4,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 5.433.721	-9,5%	-€ 5.433.721	-9,6%	€ -	0,0%	-€ 10.867.443	-10,0%
Accantonamenti	€ -	0,0%	-€ 188.151	-0,3%	€ 188.151	0,0%	-€ 376.303	-0,3%
REDDITO OPERATIVO	-€ 4.413.594	-7,7%	-€ 3.805.924	-6,8%	-€ 607.671	16,0%	-€ 6.780.546	-6,2%
Saldo gestione finanziaria	-€ 13.093	0,0%	-€ 194.308	-0,3%	€ 181.215	-93,3%	-€ 388.616	-0,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 4.426.688	-7,7%	-€ 4.000.232	-7,1%	-€ 426.456	10,7%	-€ 7.169.162	-6,6%
Imposte	-€ 14.709	0,0%	€ 1.053	0,0%	-€ 15.762	-1496,5%	€ 2.107	0,0%
REDDITO NETTO	-€ 4.441.397	-7,8%	-€ 3.999.178	-7,1%	-€ 442.219	11,1%	-€ 7.167.055	-6,6%

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2022	%	CONSUNTIVO 30/06/2021	%	Var. 30/06 - 30/06/21	%	CONSUNTIVO 31/12/2021	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 57.235.005	100,0%	€ 54.746.700	100,0%	€ 2.488.305	4,5%	€ 117.624.878	100,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 12.928.181	22,6%	€ 10.177.346	18,6%	€ 2.750.835	27,0%	€ 22.898.711	19,5%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.382.353	61,8%	€ 35.641.869	65,1%	€ 259.515	-0,7%	€ 70.795.046	60,2%
Contributi	€ 7.468.895	13,0%	€ 7.932.150	14,5%	€ 463.255	-5,8%	€ 18.929.113	16,1%
Altri Ricavi	€ 1.455.576	2,5%	€ 995.336	1,8%	€ 460.240	46,2%	€ 5.002.008	4,3%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 33.220.318	-58,0%	-€ 28.405.435	-51,9%	-€ 4.814.883	17,0%	-€ 59.843.389	-50,9%
Consumi di materie prime	-€ 10.285.100	-18,0%	-€ 7.145.340	-13,1%	-€ 3.139.760	43,9%	-€ 15.965.148	-13,6%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 22.935.218	-40,1%	-€ 21.260.095	-38,8%	-€ 1.675.123	7,9%	-€ 43.878.241	-37,3%
VALORE AGGIUNTO	€ 24.014.687	42,0%	€ 26.341.265	48,1%	-€ 2.326.578	-8,8%	€ 57.781.489	49,1%
Costo del Personale	-€ 22.994.560	-40,2%	-€ 23.076.060	-42,2%	€ 81.500	-0,4%	-€ 44.470.212	-37,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.020.127	1,8%	€ 3.265.205	6,0%	-€ 2.245.078	-68,8%	€ 13.311.277	11,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 5.433.721	-9,5%	-€ 4.889.143	-8,6%	-€ 744.578	15,9%	-€ 9.459.106	-8,0%
Accantonamenti	€ -	0,0%	-€ 132.953	-0,2%	€ 132.953	0,0%	-€ 3.818.854	-3,2%
REDDITO OPERATIVO	-€ 4.413.594	-7,7%	-€ 1.556.892	-2,8%	-€ 2.856.703	183,5%	€ 33.317	0,0%
Saldo gestione finanziaria	-€ 13.093	0,0%	-€ 3.539	0,0%	-€ 9.554	270,0%	-€ 35.125	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 4.426.688	-7,7%	-€ 1.560.431	-2,9%	-€ 2.866.257	183,7%	-€ 1.808	0,0%
Imposte	-€ 14.709	0,0%	€ 1.103	0,0%	-€ 15.812	-1433,2%	€ 34.143	0,0%
REDDITO NETTO	-€ 4.441.397	-7,8%	-€ 1.559.327	-2,8%	-€ 2.882.069	184,8%	€ 32.336	0,0%

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2022	%	CONSUNTIVO 30/06/2019	%	Var. 2022 - 2019	%	CONSUNTIVO 31/12/2019	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 57.235.005	100,0%	€ 53.411.904	100,0%	€ 3.823.101	7,2%	€ 108.629.647	100,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 12.928.181	22,6%	€ 15.850.199	29,7%	-€ 2.922.018	-18,4%	€ 31.811.892	29,3%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.382.353	61,8%	€ 29.490.519	55,2%	€ 5.891.834	20,0%	€ 60.465.392	55,7%
Contributi	€ 7.468.895	13,0%	€ 6.516.494	12,2%	€ 952.401	14,6%	€ 13.270.365	12,2%
Altri Ricavi	€ 1.455.576	2,5%	€ 1.554.692	2,9%	-€ 99.116	-6,4%	€ 3.081.998	2,8%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 33.220.318	-58,0%	-€ 25.327.949	-47,4%	-€ 7.892.369	31,2%	-€ 49.992.000	-46,0%
Consumi di materie prime	-€ 10.285.100	-18,0%	-€ 8.143.153	-15,2%	-€ 2.141.947	26,3%	-€ 15.060.014	-13,9%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 22.935.218	-40,1%	-€ 17.184.796	-32,2%	-€ 5.750.422	33,5%	-€ 34.931.986	-32,2%
VALORE AGGIUNTO	€ 24.014.687	42,0%	€ 28.083.955	52,6%	-€ 4.069.268	-14,5%	€ 58.637.648	54,0%
Costo del Personale	-€ 22.994.560	-40,2%	-€ 23.724.079	-44,4%	€ 729.518	-3,1%	-€ 46.044.457	-42,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.020.127	1,8%	€ 4.359.876	8,2%	-€ 3.339.749	-76,6%	€ 12.593.191	11,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 5.433.721	-9,5%	-€ 5.075.664	-9,5%	-€ 358.058	7,1%	-€ 10.188.683	-9,4%
Accantonamenti	€ -	0,0%	-€ 133.521	-0,2%	€ 133.521	0,0%	-€ 1.566.331	-1,4%
REDDITO OPERATIVO	-€ 4.413.594	-7,7%	-€ 849.308	-1,6%	-€ 3.564.286	419,7%	€ 838.177	0,8%
Saldo gestione finanziaria	-€ 13.093	0,0%	-€ 29.082	-0,1%	€ 15.988	-55,0%	-€ 49.161	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 4.426.688	-7,7%	-€ 878.390	-1,6%	-€ 3.548.298	404,0%	€ 789.016	0,7%
Imposte	-€ 14.709	0,0%	-€ 176.823	-0,3%	€ 162.114	-91,7%	-€ 125.031	-0,1%
REDDITO NETTO	-€ 4.441.397	-7,8%	-€ 1.055.213	-2,0%	-€ 3.386.184	320,9%	€ 663.985	0,6%

3. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria di SETA evidenzia una posizione di cassa di fine periodo positiva per 8,8 milioni con utilizzo di anticipazioni dalle banche per 8,2 milioni di euro.

Indebitamento Finanziario a breve termine al 30/06/2022	Fido Riconosciuto	Richiesti	di cui Affidamenti in corso di liquidazione	di cui utilizzati per pagamenti
Affidamenti bancari a revoca	€ 23.000.000	€ 8.187.211	€ 0	€ 8.187.211
di cui Unicredit	€ 1.000.000	€ 0	€ 0	€ 0
di cui BNL	€ 22.000.000	€ 8.187.211	€ 0	€ 8.187.211
Affidamenti bancari a termine	€ 4.500.000	€ 0	€ 0	€ 0
di cui Unicredit	€ 4.500.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale	€ 27.500.000	€ 8.187.211	€ 0	€ 8.187.211
Liquidità disponibile				€ 8.776.358
Indebitamento Finanziario a medio termine	Importo originario	Debito residuo	SCADENZA	RATE
Mutui	€ 26.400.000	€ 19.363.453		
di cui Banco Popolare	€ 3.400.000	€ 343.077	31/12/2021	TRIMESTRALE
di cui Unicredit	€ 5.000.000	€ 1.020.376	30/06/2022	TRIMESTRALE
di cui INTESA SAN PAOLO	€ 18.000.000	€ 18.000.000	30/06/2031	SEMESTRALI
Totale indebitamento a medio termine	€ 26.400.000	€ 19.363.453		
Totale indebitamento finanziario a breve e medio termine		€ 27.550.665		

Il quadro dei flussi rilevati esposto per la parte di gestione corrente presenta importanti difformità rispetto alle previsioni: in entrata +5,8 milioni ed in uscita +8,9 milioni di pagamenti effettuati, con un saldo dei flussi di cassa per la gestione effettivo negativo per 4,49 milioni di euro rispetto alla previsione di -1,46 milioni.

I flussi per investimenti presentano un saldo negativo di 8,3 milioni, a fronte della previsione di -3,8 milioni. Tale variazione deriva sia da maggiori incassi dagli Enti di riferimento per contributi abbinati ad ancor maggiori pagamenti a fornitori.

Per quanto riguarda i flussi da attività da finanziamento, si segnala che si è fatto ricorso alle anticipazioni bancarie a breve al 30/06/2022 per 8,2 milioni, ma non si è fatto ricorso ad altri finanziamenti a breve per investimenti.

Previsioni di cassa	31/12/2021 Consuntivo	31/12/2022 Previsione	30/06/2022 Previsione	30/06/2022 Consuntivo
Cassa di apertura	€ 7.500.391	€ 20.352.130	€ 20.352.130	€ 20.338.029
Incassi netti contributi Investimenti e mutui aggi	€ 108.582.613	€ 107.726.203	€ 48.378.584	€ 54.226.369
Pagamenti netti rimborso mutui ed investimenti	€ 103.531.422	€ 102.627.229	€ 49.838.382	€ 58.712.277
Saldo flussi di cassa di gestione	€ 5.051.191	€ 5.098.973	-€ 1.459.799	-€ 4.485.908
Incasso contributi Investimenti	€ 964.430	€ 964.430	€ 767.965	€ 2.279.173
Fornitori per Investimenti	€ 14.121.026	€ 14.121.026	€ 4.568.500	€ 10.586.598
Saldo contributi - investimenti	-€ 13.156.596	-€ 13.156.596	-€ 3.800.535	-€ 8.307.424
Finanziamento da mutui	€ 18.000.000	€ -	€ -	€ -
Rimborso rate mutui e leasing	-€ 1.281.957	€ 16.290.612	-€ 854.636	-€ 855.550
Utilizzo/Rimborso linee di credito	€ 4.225.000	€ 4.225.000	€ 2.625.000	€ 2.087.211
Saldo attività di finanziamento	€ 20.943.043	€ 20.515.612	€ 1.770.364	€ 1.231.661
Cassa di chiusura	€ 20.338.029	€ 32.810.120	€ 16.862.162	€ 8.776.358
UTILIZZO LINEA DI CREDITO A BREVE	€ 6.100.000	€ 6.100.000	€ 4.500.000	€ 8.187.211

4. Produzione

La produzione consuntiva di TPL al 30 Giugno 2022 per servizi da Contratti di Servizio è superiore a quella dello stesso periodo del 2021 per 24.592 Km (+0,16%). La produzione diretta è inferiore dello 0,24% per 26.493 Km in meno, quella subaffidata aumenta del 1,16% pari a +51.085 Km.

I km svolti per altri servizi non regolati da contratto di servizio a domanda di mercato presentano una crescita del 21,22% sul 2021 (+5.747 km), ma sono in forte flessione rispetto al 2019 (-50.666 Km, - 60,68%).

PRODUZIONE KM TPL AL 30/06							
DIRETTI	2022	2021	Variazione 2022/2021	Variazione %	2019	Variazione 2022/2019	Variazione %
Modena	4.875.477	4.921.974	- 46.496	-0,94%	4.991.667	- 116.189	-2,33%
Reggio Emilia	2.818.429	2.807.610	10.820	0,39%	2.950.078	- 131.649	-4,46%
Piacenza	3.124.793	3.115.609	9.184	0,29%	3.147.123	- 22.330	-0,71%
TOTALE	10.818.700	10.845.192	- 26.493	-0,24%	11.088.867	- 270.167	-2,44%
SUBAFFIDATI	2022	2021	Variazione 2022/2021	Variazione %	2019	Variazione 2022/2019	Variazione %
Modena	1.599.800	1.591.830	7.970	0,50%	1.607.660	- 7.860	-0,49%
Reggio Emilia	1.835.461	1.777.104	58.357	3,28%	1.721.126	114.335	6,64%
Piacenza	1.027.061	1.042.303	- 15.242	-1,46%	1.058.923	- 31.862	-3,01%
TOTALE	4.462.322	4.411.237	51.085	1,16%	4.387.709	74.613	1,70%
TOTALE	2022	2021	Variazione 2022/2021	Variazione %	2019	Variazione 2022/2019	Variazione %
Modena	6.475.278	6.513.804	- 38.526	-0,59%	6.599.326	- 124.049	-1,88%
Reggio Emilia	4.653.890	4.584.714	69.176	1,51%	4.671.204	- 17.313	-0,37%
Piacenza	4.151.854	4.157.912	- 6.058	-0,15%	4.206.046	- 54.192	-1,29%
TOTALE TPL	15.281.022	15.256.429	24.592	0,16%	15.476.576	- 195.554	-1,26%
Altri servizi no tpl	32.825	27.079	5.747	21,22%	83.492	- 50.666	-60,68%
TOTALE GENERALE	15.313.847	15.283.508	30.339	0,20%	15.560.068	- 246.220	-1,58%

Nella tavola che segue si espongono i km aggiuntivi eserciti per potenziamenti covid 19, non presenti fino al settembre 2020.

POTENZIAMENTO COVID	2022	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Modena	537.085	711.062	- 173.977	-24,47%
Reggio Emilia	582.926	661.286	- 78.360	-11,85%
Piacenza	535.599	640.472	- 104.873	-16,37%
TOTALE	1.655.610	2.012.820	- 357.210	-17,75%
di cui subaffidati	1.499.122	1.730.908	- 231.785	-13,39%

4. AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

Denominazione	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S. - Associazione			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.143*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

*Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all' "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2018 l'Associazione ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo ai requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house.

In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

Nel 2019 è stata presentata dal Comune di Modena (anche per conto della Provincia) la domanda di iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dopo apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza energetica).

Con comunicazione del 04/07/2022 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 27149 del 01/08/2022 AESS ha inviato la relazione tecnica ed economica relativa al primo semestre 2022 e i dati economici relativi al pre-consuntivo al 30/06/2022.

PROGETTI EUROPEI

Progetto TEDDY - Teacher's Experiential Development of Digital skills through the Young innovator's programme - *Programma Erasmus +*.

Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali di insegnanti e studenti attraverso il progetto "Young Innovators" e il programma "Big Ideas", ha una durata di 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi Paesi in cui viene svolto il programma Young Innovators.

Progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation – *Programma Horizon 2020*.

Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica). TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolgendo oltre 1500 famiglie che vivono in 126 edifici.

Progetto TOP CONDOMINI - *Elena BEI*

Il progetto, attivo dal 01/10/2021, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).

Progetto STEPPING PLUS - *MED*

Il progetto STEPPING PLUS intende promuovere e agevolare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici dell'area mediterranea dell'Unione Europea contribuendo alla strategia "Arenovation Wave for Europe" recentemente lanciata dalla Commissione Europea.

Grazie ai risultati ottenuti nel corso del precedente progetto STEPPING, STEPPING PLUS ambisce ad estendere e consolidare l'applicazione degli Energy Performance Contracts (EPC) da parte delle amministrazioni pubbliche. AESS si occuperà di supportare alcuni Comuni della Città Metropolitana di Bologna nella redazione di un Piano Economico Finanziario orientato all'adozione di un EPC.

Durata: da marzo 2021 a giugno 2022.

CLIMATE KIC

GECCO - Green Energy Community: progetto demonstrator coordinato da AESS in partenariato con UNIBO ed ENEA. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un'entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. Si conclude a fine 2022.

URBAN MOBILITY KIC

H2GO – Hydrogen as safe and reliable energy range extender for electric duty vehicle: progetto coordinato da AESS e finanziato da EIT Urban Mobility. Insieme a BOSCH, ARCO e ALKE, AESS andrà ristrutturare un piccolo furgone elettrico, aggiungendo una fuel cell come range extender. La sperimentazione verrà svolta assieme alla municipalizzata Veritas del Comune di Venezia, città che ha da poco inaugurato un nuovo distributore a Idrogeno.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio, Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano e l'Unione dei Comuni del Frignano, Unione Romagna Faentina e il Comune di Finale Emilia.

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli. In corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano e Carpi.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC è attiva per i COMUNI di: Fiorano Modenese, Rimini, Sassuolo, Torrice, Russi, Alto Reno Terme, Reggio Emilia, Soliera, San Giuseppe Vesuviano, Campogalliano, Castellammare di Stabia, Copparo, Novi, Frassinoro, Castiglione delle Stiviere, Budrio e Città Metropolitana di Bari.

Per le UNIONI: Comuni dell'Appennino Bolognese, Savena Idice, Nuovo Circondario Imolese, Valli del Reno Lavino e Samoggia, Bassa Reggiana, Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, Comuni Modenesi Area Nord, Terra di Mezzo e Terre di Pianura.

CONCLUSA la redazione dei PAESC per il Comune di Misano Adriatico, Budrio, Modena, Formigine, Palagano, Maranello, San Lazzaro di Savena, Carpi, Sarmato, l'Unione Romagna Faentina, l'Unione Comuni della Bassa Romagna, l'Unione Comuni dell'Appennino Reggiano, l'Unione Reno Galliera e l'Unione Terre di Castelli.

Per l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, l'Agenzia sta coordinando le attività di attuazione del Piano e così pure per il Comune di Carpi.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Per la Provincia e il Comune di Modena, AESS ha in capo la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

E' attivo l'accordo con il Comune di Fanano per le attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico, del fotovoltaico "*Tanelle*" e di quello installato sul Palaghiaccio comunale.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

Per ARPAE è in corso il servizio di supporto specialistico per la predisposizione della gara di distribuzione del gas naturale.

Per il Comune di Mantova, AESS sta fornendo supporto al RUP per la predisposizione della documentazione tecnico amministrativa per la gara d'appalto nell'ambito del servizio di gestione energetica con realizzazione di interventi di efficienza energetica ed adeguamento normativo degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale e di illuminazione interna di proprietà dell'amministrazione comunale.

Il Comune di Modena ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla stazione appaltante per la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Modena 1-nord. Fornisce inoltre assistenza tecnica per la predisposizione della gara per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.

Conclusa per il Comune di Sasso Marconi l'incarico per l'analisi tecnica ed economica dei contratti in essere per il servizio calore ed energia e la predisposizione della documentazione contrattuale e di gara per l'affidamento di un appalto di servizi riconducibili ad un "contratto di rendimento energetico".

Per ER.GO attiva la progettazione e l'assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara tipo "Energy Service" per i servizi calore e energia dell'Ente.

L'iniziativa denominata "Territori virtuosi" della Fondazione CARIPLO di Milano ha l'obiettivo di innescare un processo di riqualificazione energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione degli enti pubblici e degli enti privati non profit attraverso l'erogazione di un servizio gratuito di assistenza tecnica, prestato da un Consulente appositamente selezionato. Gli interventi verranno realizzati da una Energy Service Company (ESCO) che sarà selezionata tramite gara pubblica. AESS sta fornendo l'assistenza tecnica ed economico-finanziaria per la preparazione del bando per la riqualificazione degli edifici.

Soelia spa ha richiesto ad AESS la realizzazione di un progetto di affidamento tramite gara ad evidenza pubblica di un contratto tipo "Energy Performance Contract" per gli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Argenta.

Per il Comune di San Secondo Parmense è in corso la revisione del capitolato speciale d'appalto e la predisposizione della documentazione di gara e amministrativa per l'affidamento del servizio energia.

AESS fornisce alla Provincia di Ferrara supporto al RUP finalizzato all'analisi di sostenibilità e alla

predisposizione della documentazione necessaria a selezionare, tramite gara ad evidenza pubblica, una società specializzata nel settore al fine di procedere al successivo affidamento dell'appalto di servizi riconducibili ad un "contratto di rendimento energetico".

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico.

Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

Per il Comune di Modena redatta diagnosi energetica nell'ambito della ristrutturazione con adeguamento normativo del palazzetto dello sport Palamolza nell'ambito del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, Asse 4 e l'assistenza alla rendicontazione degli interventi alle "Scuole Lanfranco".

Il Comune di Soragna ha affidato gli studi di fattibilità, diagnosi energetiche, progettazione definitiva, esecutiva e direzione dei lavori per interventi di riqualificazione energetica di edifici scolastici a valere sul bando POR FESR della Regione Emilia Romagna.

Il Comune di Uzzano (PT) ha affidato l'incarico per lavori di efficientamento energetico della sede comunale e per la gestione della pratica GSE per l'ottenimento degli incentivi CONTO TERMICO 2.0 ed APE ex Post.

Ad ASE AcegasApsAmga Servizi Energetici spa AESS fornisce assistenza alle domande per l'ottenimento degli incentivi del conto termico 2.0 relativamente il contratto servizio energia in essere con il Comune di Modena.

Attiva l'assistenza a Sinergas spa per il riconoscimento degli incentivi conto termico 2.0 c/o GSE per l'edificio scolastico sito nel Comune di Guiglia.

ACER Modena ha affidato incarico per la redazione della relazione tecnica legge 10/91 relativa al progetto POR-FESR Emilia Romagna e la redazione di documenti necessari alla rendicontazione dei fondi POR-FESR per la riqualificazione energetica di edifici in gestione all'Ente.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

Attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%".

Il Comune di Fontevivo ha affidato l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori di riqualificazione energetica della scuola primaria di Ponte Taro.

Dal Comune di Monte San Pietro l'incarico professionale per la redazione di progetti esecutivi, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici.

Il Comune di Monzuno ha affidato l'incarico professionale per il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, DL, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione di certificazione energetica relativamente all'intervento di riqualificazione energetica della Delegazione Comunale di Vado.

Al Comune di Rimini AESS ha fornito supporto al RUP per la valutazione degli aspetti tecnici e qualitativi della proposta di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione.

Dal Comune di Russi, incarico professionale relativo alla progettazione definitiva, esecutiva, DL e assistenza al collaudo per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica di un nido d'infanzia.

Per il Comune di San Giovanni in Persiceto è in fase di ultimazione il collaudo tecnico funzionale degli impianti di illuminazione pubblica.

Il Comune di Vergato, nell'ambito della riqualificazione del Palazzo Comunale, ha incaricato AESS per la progettazione definitiva esecutiva, DL e prestazioni accessorie.

Attivato il contratto per le attività annesse al “Superbonus 110%” nell’ambito della riqualificazione del Condominio Windsor Park di Modena rientrante nel progetto Top Condomini – ELENA BEI, consistenti nella supervisione tecnica al progetto definitivo, adeguamento del progetto di fattibilità in progetto esecutivo, redazione del fascicolo del fabbricato, supporto per la verifica dei requisiti di accesso alle detrazioni fiscali, asseverazioni di cui al superbonus con relativo caricamento della pratica sul portale ENEA, predisposizione ed asseverazione dell’Attestato di Qualificazione Energetica (AQE) e di APE per ogni unità immobiliare riqualificata coinvolta nel progetto. Sono previsti investimenti del valore di circa € 20 MIL. Fiorano Gestioni Patrimoniali ha affidato ad AESS il servizio di assistenza al RUP per l’esecuzione del contratto relativo all’affidamento mediante contratto di rendimento energetico, di lavori, servizi e forniture relativi agli impianti di illuminazione pubblica e semaforica del Comune di Fiorano Modenese.

Fratello Sole scarl ha affidato ad AESS l’esecuzione di audit energetici mirati all’individuazione degli interventi di riqualificazione più conveniente sotto il profilo costo-efficacia per parrocchia di Novellara e Poviglio.

Geovest srl ha richiesto ad AESS di svolgere attività di supporto tecnico amministrativo nell’ambito delle attività annesse agli impianti fotovoltaici di proprietà di Geovest srl, quali la rendicontazione dati, la diagnosi di producibilità, la predisposizione di pratiche amministrative presso il GSE e altri.

Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl ha affidato ad AESS il servizio di assistenza e supporto alla redazione, collaudo e monitoraggio, del contratto denominato "Servizio integrato di gestione impianti di illuminazione pubblica e semaforici" e il servizio di supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della SGP srl, nonché il servizio di assistenza e supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della Società e della valorizzazione e gestione dell’illuminazione pubblica presente sul territorio del Comune di Sassuolo.

Nell’ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l’azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

Per il Comune di San Giorgio in Piano è stata attivata assistenza per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza ed l’efficientamento energetico di strutture situate sul territorio comunale.

Il Comune di Maranello ha attivato un incarico per uno studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione energetica dell’Auditorium.

ACER Ravenna ha attivato una collaborazione per la redazione di diagnosi energetica e dell’elaborato di cui alla L.10/1991 e successive integrazioni e modifiche.

AESS ha ricevuto dal Comune di Bomporto un incarico per lo studio di fattibilità delle isole di calore urbane e l’analisi del confort termico del territorio.

Per la Fondazione Social Venture Giordano dell’Amore AESS ha ultimato lo studio di fattibilità per l’analisi di interventi di efficientamento energetico negli edifici utilizzati dagli enti del terzo settore.

Per il Comune di Russi è stato attivato un incarico per diagnosi energetiche e progettazione preliminare di interventi di riqualificazione energetica ed eventuale redazione di progetto di affidamento di contratto di EPC "Energy Performance Contract" per quattro immobili comunali.

Il Comune di Rimini ha affidato ad AESS la valutazione delle proposte relative alla concessione del servizio di illuminazione pubblica.

L’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha affidato ad AESS il servizio di assistenza tecnica nell’attuazione e rendicontazione del Progetto Europeo “EUCF one-stop shop for positive energy communities in small Municipalities”.

Per il Comune di San Lazzaro AESS si occupa della predisposizione del Master Plan preliminare e degli studi di fattibilità tecnica ed economica relativi al progetto di costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune.

Per il Comune di Castel Guelfo di Bologna è in corso un incarico di assistenza al RUP per l'analisi della proposta di project financing avente ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione pubblica e di servizi smart a valore aggiunto.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito delle ristrutturazioni dell'edificio Rettorato e Sant'Eufemia, ha affidato ad AESS l'attività di progettazione preliminare, verifica della fattibilità sia per quanto attiene gli aspetti tecnici che gli aspetti economico finanziari, che include lo studio di prefattibilità ambientale, gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, quadro economico di progetto e il rilievo di massima degli immobili. Riguardo invece alla realizzazione dell'intervento presso la sede di Modena per la costruzione dell'edificio dei nuovi istituti biologici previa demolizione di un edificio esistente, AESS sta procedendo alla valutazione della fattibilità della proposta presentata con la formula del PPP sia per quanto attiene gli aspetti tecnici che gli aspetti economico finanziari. Ha inoltre affidato un incarico per la redazione di progetti di fattibilità tecnica, economica ed esecutiva per la sostituzione di corpi illuminanti con dispositivi a LED in alcuni edifici dell'Università, nonché la progettazione definitiva della costruzione dell'edificio sede di laboratori nel attraverso la riqualificazione urbana del Complesso San Lazzaro.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Ai Comuni di Fiorano Modenese, Formigine e Maranello AESS fornisce il servizio di supporto tecnico al monitoraggio del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS).

Per il Comune di Castelnuovo Rangone l'Agenzia redige il Piano per la Mobilità Ciclabile – BiciPlan.

Per Basell Poliolefine Italia srl AESS sta procedendo alla redazione di un piano di spostamento casa-lavoro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'auto privata dei dipendenti aziendali della sede amministrativa sita in Ferrara.

Con il Comune di Modena è stato attivato un accordo di collaborazione per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'attuazione del P.O.D. "*Scuolabus Elettrici per Modena*".

IDROGENO

Il Comune di Spilamberto ha richiesto ad AESS lo sviluppo di un modello Hydrogen Valley Territoriale.

Per la Provincia di Modena, nell'ambito del servizio energia degli edifici provinciali, AESS sta fornendo supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

AESS ha appena concluso il supporto al Comune di Modena nell'esecuzione delle attività di progetto *ZCC Zero Carbon Cities* (città ad emissioni zero di carbonio) cofinanziato dall'Unione Europea Urbact III.

Agenzia Regionale Recupero Risorse s.p.a. - ARRR spa della Regione Toscana, servizio di redazione del piano di finanziamento delle azioni pilota del progetto *ENI CBC* – programma MED 2014-2020.

Per il Comune di Ravenna servizio di supporto specialistico allo sviluppo di un piano concettuale di riqualificazione energetica del progetto europeo *Custom EUCEF* ed è stato recentemente ultimato il servizio di assistenza allo sviluppo della progettualità *Mantova città d'acqua* affidato dal Comune di Mantova.

SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

AESS ha attivato diversi accordi nell'ambito del PNRR dando supporto ai seguenti Comuni: Fiorano Modenese, Frassinoro, Camugnano, Camposanto, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Novellara, Bitritto, Savignano sul Panaro, Guastalla, Castel Maggiore, Lecce e alla Fondazione Teatro Comunale e Auditorium di Bolzano.

Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici

L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS). Nell'anno 2022 sono in programma 8 incontri formativi. Gli approfondimenti sono verticali sul tema degli appalti, con puntate specifiche su anticorruzione e trasparenza e PNRR. Nel primo semestre si sono svolti 3 seminari con la partecipazione di più di 900 utenti.

Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2022

La Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità è un evento annuale, unico sul territorio modenese, per riflettere sul progettare, costruire e vivere sostenibile e per diffondere la cultura della sostenibilità architettonica e urbanistica, dell'innovazione e del risparmio energetico, in continuità con il percorso innovativo iniziato nel 2004 e svolto nel territorio della provincia di Modena.

Il progetto coinvolge AESS come capofila, promotore e co-finanziatore, assieme ad un Comitato Tecnico scientifico composto da Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria e altri enti/soggetti facenti parte della filiera del settore delle costruzioni che avrà il compito di garantire l'elevata qualità, trasparenza, sostenibilità e innovazione nelle attività di progetto, e le Fondazioni Bancarie del territorio come cofinanziatori e promotori delle attività sul territorio.

L'evento giungerà nel 2022 alla XIX edizione, in programma nell'autunno 2022, dal 10 al 13 ottobre 2022.

Il tema dell'edizione 2022 sarà RESILIENZE URBANE, ovvero le fragilità e le vulnerabilità che devono affrontare le città contemporanee. Saranno presentate strategie innovative, progetti di rigenerazione urbana ed interventi di riqualificazione energetica all'avanguardia per preparare i nostri territori alle nuove sfide derivanti dal cambiamento climatico, da eventi estremi, calamità naturali o dalla crisi energetica, al fine di ricercare modelli di gestione delle risorse e di sviluppo più sostenibili.

Il macro-tema delle 'resilienze' sarà declinato in approfondimenti specifici, così da analizzarne i diversi aspetti, attraverso buone pratiche e progetti innovativi in materia di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, riqualificazione edilizia e ricostruzione, strategie NbS e SUDS per l'adattamento al cambiamento climatico, mobilità sostenibile, comunità resilienti e qualificazione professionale degli operatori del settore.

OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2022 E PRIMA ANALISI

Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia

L'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.

L'obiettivo prefissato per il 2022 è la stabilizzazione del numero delle presenze ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, prendendo come parametro di riferimento l'anno 2021 che ha visto la presenza di 3.000 partecipanti.

Nel primo semestre sono stati effettuati n.3 incontri formativi per un totale di 913 partecipanti.

Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia

Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.

Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.

Acquisiti ad oggi 15 Soci. Giunte richieste di ammissione, in qualità di Soci Ordinari, da parte del Comune di Savignano sul Panaro e del Comune di Ferla (SR), in arrivo quella dal Comune di Brescia.

Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia

Contenimento degli oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci.

In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 10% rispetto all'anno 2021, per ogni blocco di 5 nuovi Soci.

Il costo del personale passa da € 915.901 del 2021 a € 1.043.456 del 2022, si registra un aumento del 14% circa.

Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia

Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% rispetto al totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.

La percentuale dei ricavi da progettazione europea rilevati al 30/06/2022 è del 20% circa sul totale dei ricavi previsti.

Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: efficacia

Portare a compimento il processo di fusione per incorporazione di ATES Parma entro il 31/12/2022.

Il percorso è partito nel giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci di AESS con la nomina a membro del CdA dell'Assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale del Comune di Parma, l'Ente ha successivamente deliberato l'adesione all'Agenzia.

Il 30 marzo 2021 il CdA ha approvato l'indirizzo per il percorso di fusione per incorporazione dell'Agenzia per l'Energia di Parma – ATES, avente caratteristiche simili ad AESS ma più ridotta, nell'ottica di creare un'unica struttura.

La procedura di fusione per incorporazione dell'Agenzia di Parma – ATES si è operativamente svolta da maggio 2021 a marzo 2022, con i relativi passaggi negli uffici tecnici interni al Comune di Parma e in Assemblea Soci di ATES.

Le elezioni amministrative dello scorso giugno, che hanno interessato anche il Comune di Parma, Ente di maggioranza di ATES, hanno fermato l'iter della fusione, perché non dovesse essere approvata (con una forte accelerazione dell'iter) nell'ultimo Consiglio Comunale dell'Amministrazione del Sindaco Pizzarotti.

Si valuterà nei prossimi mesi se sussisteranno i presupposti per poterlo riavviare.

Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: economicità

Risultato di bilancio non in perdita.

Il previsionale anno 2022 presenta un utile di € 19.692.

Obiettivo 7 - Tipo di obiettivo: efficacia

L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.

Confermiamo che ad oggi non si è proceduto alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società.

DATI ECONOMICI

<i>Ricavi</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Previsionale 2022</i>	<i>Bilancio infrannuale 2022 (al 30 giugno)</i>
PROGETTI EUROPEI	246.505	750.000	130.000
COMMESSE ITALIA	1.752.367	1.250.0000	1.050.484
QUOTE ASSOCIATIVE	96.548	98.628	104.348
ALTRI RICAVI E PROVENTI	68.327	50.000	-
PROVENTI FINANZIARI	71	300	-
TOTALE RICAVI	2.163.818	2.148.928	1.284.832

<i>Costi</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Previsionale 2022</i>	<i>Bilancio infrannuale 2022 (al 30 giugno)</i>
VARIAZIONI PASSIVE SU VENDITE	-	-	-
ACQUISTI DI BENI	14.153	10.000	12.404
UTENZE	11.059	9.000	5.842
COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI (trasporto)	646	500	350
COSTI PER INTERMEDIAZIONE VENDITE	443	2.000	-
MANUTENZIONI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FABBRICATO (incluse gestione e manutenzione nell'ambito dei Contratti EPC Comune di Fanano e Prov. Mo)	27.481	45.000	70.560
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	18.435	19.000	9.926
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	15.353	5.000	4.107
PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO (Consulenze esterne)	890.644	840.000	504.033
COSTI PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATI (cococo)	915.901	990.691	463.276
COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATI (cococo)	29.299	40.000	21.775
SPESE COMMERCIALI (inclusi trasferimenti proventi TEE)	102.193	40.000	83.992
SPESE AMMINISTRATIVE, GENERALI E RAPPRESENTANZA	47.487	74.000	25.213
<i>Costi</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Previsionale 2022</i>	<i>Bilancio infrannuale 2022 (al 30 giugno)</i>
ONERI TRIBUTARI	4.306	2.000	4.572
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO (spese, perdite e sopravv. passive, contributi associativi, abbonamenti, libri, erogazioni liberali e oneri diversi di gestione)	27.787	13.000	7.161
ONERI STRAORDINARI	-	-	-
ONERI FINANZIARI	11.243	20.000	15.099
AMMORTAMENTI IMM. IMMATERIALI	1.105	5.000	1.105
AMMORTAMENTI IMM. MATERIALI	11.903	11.000	12.986
SVALUTAZIONE CREDITI	4.000	-	-
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	20.213	12.500	-
TOTALE COSTI	2.153.653	2.138.691	1.242.311
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.164	10.237	42.521

5. MODENAFIERE S.R.L.

Denominazione	Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinaria adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017 e nei successivi provvedimenti di revisione periodica 2018 e 2019 adottati dall'Ente.

La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D. Lgs. n. 175/2016.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2022

La pandemia dovuta al Covid 19 continua ad avere pesanti ripercussioni sull'attività fieristica anche nel 2022.

In particolare, stante il perdurare dello stato di emergenza decretato dal governo e le conseguenti limitazioni al movimento delle persone si è reso necessario spostare la programmazione di tutti gli eventi a partire dalla fine di marzo 2022 liberando i mesi precedenti da qualunque tipo di manifestazione.

Di conseguenza la prima manifestazione che si è tenuta in presenza è stata Modenantiquaria dal 26 marzo al 3 aprile con conseguente spostamento della manifestazione Play alla fine del mese di Maggio.

Valutando quanto accaduto, il Consiglio d'amministrazione, già a dicembre 2021, tenendo conto dell'evoluzione della pandemia aveva portato ad una revisione al ribasso del budget per l'esercizio 2022, inoltre nel predisporre l'aggiornamento del piano industriale un piano industriale 2022-2026 ha rivisto il forecast 2022 che, in una prospettiva di progressiva normalizzazione del contesto economico, sanitario, politico e sociale, prevede il ritorno ad una redditività positiva, che potrà essere consolidata negli esercizi successivi.

Nel primo semestre 2022 inoltre il contesto mondiale è stato fortemente influenzato anche dalla guerra tra Russia e Ucraina e, seppur in misura ridotta, la Società ne ha comunque risentito; nello specifico, l'organizzatore di All for Tiles ha deciso di non effettuare la manifestazione causa l'aumento del gas e la preoccupazione delle Aziende del settore della ceramica mentre Moda Makers, stagione estiva, ha visto una riduzione del numero di espositori e buyers stranieri provenienti proprio dalla Russia e paesi limitrofi.

ModenaFiere monitora con attenzione l'evoluzione e i possibili impatti della guerra sulle aziende espositrici e sui buyer, è alla ricerca di nuovi mercati emergenti interessati al settore del tessile, al fine di riuscire a mantenere la sua qualifica di manifestazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra il calendario fieristico del **I semestre 2022** di Modenafiere ha visto lo svolgimento di:

- **MODENA ANTIQUARIA** (XXXIII Mostra mercato d'alto Antiquariato) – Petra (Antico, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni) . In contemporanea a questi due eventi principali, nelle stesse date, si è svolta la prima edizione di “Sculptura” una sezione dedicata alla presentazione dei capolavori scultorei, che ha ottenuto un importante riscontro da parte degli operatori del settore.
 - **FIERA DI MODENA** – 81° mostra campionaria 22 – 25 Aprile
 - **MODA MAKERS** edizione estiva 10- 12 Maggio. Vanta della Qualifica Internazionale
 - **PLAY** – Festival del Gioco 20/22 Maggio. Vanta della Qualifica Internazionale
 - n. 2 sono stati gli **Eventi/Assemblee del Consorzio del Parmigiano Reggiano**.
- ModenaFiere collabora con Bolognafiere per l'organizzazione di **NERD SHOW a Bologna**.

Nel secondo semestre, il quartiere fieristico modenese, riprenderà l'attività fieristica come prima della pandemia. Per il post emergenza, il sistema punta sul rinnovamento: una fase cruciale per superare la frammentarietà attraverso alleanze strategiche con il territorio fondate sull'eccellenza dei prodotti e sul loro il valore aggiunto. Sono previsti molti eventi che vedranno ModenaFiere, la città e le eccellenze del territorio unici protagonisti indiscussi.

Nel mese di luglio, in collaborazione con UNIMORE, si è svolto il **Concorso Pubblico** per Scuole di Specializzazione dell'Area Medica con la presenza di oltre 1000 studenti.

Dopo l'estate si svolgeranno:

MODENA NERD 10-11 Settembre

Due giorni all'insegna della cultura POP, centinaia di eventi a tema, tanti ospiti e un'area VideoGames in cui le ultime frontiere del gaming next gen: le novità del mercato videoludico, i titoli più giocati e i tornei più appassionanti, da Call of Duty a Fortnite, da Fifa 21 a Guilty Gear Strive.

Per i nostalgici, Modena Nerd offrirà una delle più vaste aree retrogaming mai allestite in Italia: oltre 200 postazioni free to play con tutti i classici che hanno fatto la storia. Le console più amate – dall'Atari 2600 al Super Nintendo, dalla Playstation al Dreamcast – e i sistemi di gioco più ricercati, i coin op su cabinato e le più importanti esclusive home computer e pc.

Sono previste in visita oltre 20.000 persone, la maggior parte proveniente da fuori città.

MOTOR GALLERY 24-25 Settembre:

Questa edizione sarà la 10° Mostra/Mercato di auto, moto, memorabilia, editoria, ricambi.

Oltre 360 espositori confermati, 1.200 auto e moto storiche, 18 tra Club, Registri Storici e Musei, un'intera corsia con i più autorevoli artigiani contribuiranno a rendere Modena una terra ancora più ricca di passione per i motori, e fucina di meccanici, ingegneri, battilastra e carrozzai.

B.T. EXPO | SHOMED 4-5 Ottobre

La manifestazione espositiva dedicata al settore biomedicale punta a diventare il punto di riferimento a livello nazionale grazie all'accordo che ha coinvolto Modena Fiere, organizzatrice di B.T. Expo la cui prima edizione si è tenuta a ottobre 2021, e i promotori di Shomed, la cui avventura è invece iniziata nel 2020 a Medolla.

Si tratta di una collaborazione che mette in rete in modo virtuoso le specifiche competenze di entrambi i soggetti. L'esperienza pluriennale di ModenaFiere, l'utilizzo di una location particolarmente attrezzata, di grandi dimensioni, facilmente raggiungibile grazie alla sua posizione strategica aumenta l'appeal nei confronti di tutti i potenziali visitatori ed espositori. Shomed, con la propria rete di contatti qualificati e la profonda conoscenza del settore medicale permette inoltre di generare ulteriori contatti e occasioni di confronto di elevato profilo.

Il quartiere fieristico modenese non sarà la sola location: l'intento degli organizzatori è di mantenere saldo il rapporto con i comuni in cui si è sviluppato il distretto del biomedicale, valorizzando le sedi di Medolla e Mirandola, città che ospiteranno alcuni dei convegni di approfondimento. L'obiettivo è rappresentare ai massimi livelli tutti i sette comparti in cui tradizionalmente è suddivisa l'area dei dispositivi medici, ovvero biomedicale, elettromedicale,

diagnostica in vitro, biomedicale strumentale, servizi e software, attrezzature tecniche e borderline. In questo modo si attrae un pubblico composto principalmente dagli specialisti del settore, dai consulenti che affiancano le aziende e dai professionisti che operano nel ciclo della supply chain del settore, dall'ideazione e progettazione alla produzione.

ITALIAN WEDDING Show 8-9 Ottobre

Italian Wedding Show 2022 vanta la più ampia e rappresentativa presenza di operatori nel panorama fieristico emiliano romagnolo del settore. Oltre 120 operatori, selezionati tra i più qualificati e rappresentativi del settore in tutta l'Emilia Romagna, presenteranno le proposte per i futuri sposi proprio nel quartiere Fieristico di Modena, occupando una superficie espositiva di oltre 7.500 mq.

MODENA CHAMPAGNE EXPERIENCE 16-17 Ottobre

Torna a ModenaFiere il più importante evento italiano dedicato alle bollicine più famose del mondo. Promosso e organizzato da Società Excellence, riunirà importatori e maison in gran parte rappresentate dagli stessi produttori francesi di Champagne, presenti durante la manifestazione. Un'occasione unica dedicata agli operatori, per degustare, fare formazione e aggiornamento, partecipando a Master Class di livello internazionale con i migliori relatori del settore vinicolo.

SKIPASS 29 Ottobre 1 Novembre

L'evento dedicato alla montagna bianca, darà ampio spazio alle novità che ruotano attorno al mondo dello sci, alle proposte per il turismo invernale e verrà realizzata una grande area dedicata allo Shopping. A Skipass torna lo show con le piste di neve artificiale, la pista di pattinaggio sul ghiaccio e di sci di fondo, lo sleddog, un nuovo setup per contest di sci e snowboard, un palco che ospiterà concerti e altre esperienze che gli appassionati della neve potranno vivere a Modena. L'esperienzialità e i test saranno l'anima della manifestazione. Per la prima volta verrà attrezzato uno spazio dedicato alla Libreria della Montagna e il mercatino di prodotti tipici dell'Alto-Adige sarà l'ambientazione ideale per un primo assaggio d'inverno. Confermati Partner dell'evento la Regione Emilia Romagna, FISI, Federazione Italiana Sport Invernali e Pool Sci Italia, con tutti gli atleti delle squadre nazionali protagonisti della Festa degli Azzurri per incontrare i tifosi e appassionati.

MODA MAKERS 8- 9 Novembre

In novembre si terrà l'edizione invernale della fiera internazionale dell'abbigliamento femminile. I migliori produttori italiani di confezione, maglieria, tagliato, camiceria e capi spalla si riuniranno presso il Quartiere Fieristico di Modena per presentare le migliaia di proposte delle Collezioni Primavera/Estate 2023: il meglio del made in Italy, la creatività e l'eleganza della moda femminile, espressa dalle imprese di un territorio celebre per la maglieria, che vanta una tradizione artigiana nella manifattura conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Molto buone sono le previsioni per la manifestazione, in crescita, grazie alla risonanza dettata dalla conferma della certificazione di internazionalità anche per l'anno 2023.

MOSTRA INTERNAZIONALE ORNITOLOGICA 25-26-27 Novembre

Modena Fiere ospiterà a novembre per la prima volta la Mostra Internazionale Ornitologica organizzata dalla SOR, Società Ornitologica Reggiana. Dopo 80 anni di manifestazioni sul territorio Reggiano, gli organizzatori hanno trovato in ModenaFiere i partner ideali per realizzare questo importantissimo evento di settore conosciuto in tutto il mondo.

Sono previsti 20.000 visitatori provenienti da tutto il mondo, appassionati di uccelli che raggiungeranno la Fiera con i propri esemplari per partecipare alle gare, ma anche semplicemente per poter ammirare all'interno dei padiglioni gli esemplari in mostra che difficilmente si trovano altrove.

Si tratta della manifestazione ornitologica più longeva al mondo, e di gran lunga la più importante d'Europa. Ha superato indenne guerre mondiali e crisi economiche.

Quest'anno sarà il territorio di Modena a giovare di tutti i benefici in termini di indotto che questo evento porterà con sé.

7-8 NOVECENTO

I primi di dicembre si svolgerà 7-8 novecento, manifestazione il cui marchio è di proprietà della società che, per il 2022, lo ha concesso in uso ad una società esterna che ne curerà l'organizzazione assumendone il rischio economico.

La società sta inoltre lavorando ad un'iniziativa sul Food il cui svolgimento è previsto per il 2023 ed ha trattative in corso con organizzatori esterni per portare a ModenaFiere altri eventi di piccole e medie dimensioni.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene che la società possa realizzare un risultato positivo nel presente esercizio.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, al momento la società gode ancora dell'ampio respiro dato dai contributi percepiti lo scorso anno che hanno permesso di pagare i debiti pregressi e del sostegno della società capogruppo BolognaFiere, che a maggio 2022 ha deliberato e formalizzato l'impegno del socio a:

- sospendere per almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio 2021 da parte dei soci di ModenaFiere S.r.l. la richiesta di rimborso dei finanziamenti fruttiferi attualmente concessi da BolognaFiere alla Società, nonché la richiesta di pagamento dei crediti commerciali esistenti nei confronti della Società e vantati sia direttamente da BolognaFiere S.p.A. che dalle proprie società controllate;
- finanziare direttamente e sostenere patrimonialmente la Società per l'importo necessario a garantire la copertura delle perdite, quali risultanti dal progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, non recuperate attraverso i risultati economici dei prossimi esercizi fino al 2026 compreso.

Inoltre, in vista della manovra di ricapitalizzazione della società, in data 25/01/2022 la capogruppo BolognaFiere ha convertito in versamento in conto futuro aumento del capitale sociale un credito di € 336.012. Tale operazione, tuttavia, risulta vincolata al fatto che tale aumento venga deliberato da tutti i soci per la quota di loro spettanza da realizzarsi entro e non oltre il 31/12/2022.

ModenaFiere S.r.l.
Periodo al 30/06/2021
Periodo al 30/06/2022
CONTO ECONOMICO (Valori in Euro)

	Consuntivo		Consuntivo	
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		372.547		2.428.394
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio	72.558		26.401	
b) altri ricavi e proventi	38.627	111.185	205.786	232.187
Totale valore della produzione (A)		483.732		2.660.581
B) Costi della produzione:				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.172		55.890
7) Per servizi		535.408		2.218.849
8) Per godimento di beni di terzi		92.434		159.574
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	184.960		191.257	
b) oneri sociali	56.040		65.617	
c) trattamento di fine rapporto	20.640		22.536	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi per il personale	0	261.640	200	279.610
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.635		191.065	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.515		5.140	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	10.000	254.150	0	196.205
11) Variazioni delle rimanenze per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(1.064)		1.288
12) Accantonamento per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		21.992		64.844
Totale costi della produzione (B)		1.180.722		2.978.280
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(696.990)		(316.878)
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	0		0	
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	0		0	
c) proventi da partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
d) proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
e) altri proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
1) da crediti verso imprese controllate	0		0	
2) da crediti verso imprese collegate	0		0	
3) da crediti verso imprese controllanti	0		0	
4) da crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
5) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) proventi diversi dai precedenti in imprese controllate	0		0	
2) proventi diversi dai precedenti in imprese collegate	0		0	
3) da proventi verso imprese controllanti	0		0	
4) proventi diversi dai precedenti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
5) altri proventi diversi	1	1	15	15
17) Interessi ed oneri finanziari				
1) Interessi e oneri da imprese controllate	0		0	
2) Interessi e oneri da imprese collegate	0		0	
3) Interessi e oneri da imprese controllanti	2.541		2.465	
4) Interessi e oneri da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
5) Interessi e oneri verso altri	12.562	15.103	8.920	11.385
17 ± Utili e (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15+16-17)		(16.102)		(11.370)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)		0		0
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)		(712.082)		(327.048)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(16.915)		0
Imposte correnti	0		0	
Imposte relative ad esercizi precedenti	0		0	
Imposte differite	0		0	
Imposte anticipate	0		0	
Imposte da adesione al regime di consolidato fiscale		(16.915)		0
21) Utile (perdita) di esercizio		(898.177)		(327.048)

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.

In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n. 14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti.

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2023-2025. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,B,C,D,E,F come previste dal D.M 14/2018.

Il presente programma triennale delle opere pubbliche è comprensivo di quegli interventi ritenuti prioritari in relazione alle imminenti richieste di finanziamento, che presumibilmente saranno oggetto di specifici trasferimenti per effetto del PNRR, in quanto, come noto le province saranno tra gli enti destinatari di tali canali di intervento.

In sede di bilancio pluriennale 2023/2025 ed in particolare nella nota integrativa allegata saranno dettagliati gli interventi che trovano idoneo finanziamento sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025
DELLA PROVINCIA DI MODENA

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	28.905	32.619	51.233	112.757
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.065	-	31.420	32.485
Stanziamenti di bilancio	8.248	2.790	2.240	13.278
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	1.250	-	-	1.250
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	100	350	-	450
totale	39.568	35.759	84.893	160.220

Il referente del programma



ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche solo parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					-	-	-	-									

Il referente del programma



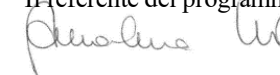
ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili ex art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 tab. C.1	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5 tab. C.2	già incluso in programmi di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011convertito dalla L. 214/2011 tab. C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse tab. C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	totale
13757103632022 i00002	137571036320 2000121	-	Caserma di Montefiorino	008	036	025	ITH54	1	2	1	-	150	-	-	150
13757103632019 i00006	137571036320 1900077	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	720		-	720
13757103632019 i00006	137571036320 2000092	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-			-	
13757103632019 i00006	137571036320 2000093	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-			-	
13757103632022 i00001	137571036320 2000094	-	dorsali di adduzione gas metano da cascina Galassi a Roncoscaglia e Casona di Marano a Monteorsello	008	036	043	ITH54	1	2	1	-	1.358		-	1.358
13757103632022 i00001	137571036320 2000125	-	dorsali di adduzione gas metano da cascina Galassi a Roncoscaglia e Casona di Marano a Monteorsello	008	036	020	ITH54	1	2	1	-			-	
															-
												2.228	-	-	2.228

Il referente del programma 163



ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0180 0047	00047	G59F1 800048 0001	2024	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	4	A05 08	Levi - Miglioramento sismico	2		1.600			1.600		
0137 5710 3632 0180 0048	00048	G95B1 800283 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Cattaneo	3			220		220		
0137 5710 3632 0180 0049	00049	G95B1 800284 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Venturi - via dei Servi	3			100		100		
0137 5710 3632 0180 0050	00050	G95B1 800285 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Corni Largo Moro - Palazzina E	3			170		170		
0137 5710 3632 0180 0051	00051	G95B1 800286 0001	2025	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Fanti	3			400		400		
0137 5710 3632 0180 0052	00052	G95B1 800287 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Polo Guarini - Wiligelmo	3			680		680		
0137 5710 3632 0180	00053	G15B1 800789 0001	2025	Vita	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Spallanzani	3			265		265	164	

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0053																					
0137 5710 3632 0190 0062	00062	G99C1 800007 0003	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 33	Sede di Viale Martiri - Recupero, risanamento conservativo e miglioramento sismico	3		200	1.500		1.700		
0137 5710 3632 0190 0063	00063	G99F1 800053 0001	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzina E	2		1.500			1.500		
0137 5710 3632 0190 0065	00065	G99F1 800055 0001	2024	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	4	A05 08	Fanti - Miglioramento sismico	2		120	4.500		4.620		
0137 5710 3632 0180 0067	00067	G99F1 800056 0001	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	2		90	3.000		3.090		
0137 5710 3632 0190 0074	00074	G99F1 800057 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine C e D	2			2.500		2.500		
0137 5710 3632 0180 0075	00075	G92H1 800055 0001	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	3			4.000		4.000		
0137 5710 3632 0190 0076	00076	G59F1 800049 0001	2024	Vita	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico palazzina B	2		2.000			2.000		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363201900077	00077	G79F18000800001	2023	Vita	N	N	008	036	030	ITH54	4	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli -Marconi - Miglioramento sismico	1	2.308		3.500		5.808		
01375710363201700085	00085	G17B17000120002	2024	Vita	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione palazzina C	1		940			940		
01375710363202000103	00103	G97H18002280009	2023	Rossi	S	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP255: miglioramento connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziamento. rotatoria Rabin	1	1.550				1.550		
01375710363202000112	00112	G97H20001260002	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2022	1	163				163		
01375710363202000113	00113	G67H20001150007	2025	Rossi	N	N	008	036	002	ITH54	4	A01 01	SP1. Ammodernamento per migliorare la circolazione stradale del tratto di adduzione alla A22	3			5.110		5.110	5.110	6
01375710363202000114	00114	G57H20000980007	2025	Rossi	N	N	008	036	028	ITH54	4	A01 01	SP413 Ristrutturazione incrocio con vie Volta e Prov. MN	3			1.110		1.110	1.110	6
01375710363202000116	00116	G57H18001370001	2023	Rossi	N	N	008	036	010	ITH54	7	A01 01	SP8 - km 9+500 - Consolidamento archi ponte di Concordia	1	875				875		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0200 0119	00119	G97H2 000133 0007	2025	Rossi	S	N	008	036	005	ITH54	7	A01 01	SP413 Consolidamento del corpo stradale nel tratto Carpi Novi e ammodernamento del tratto abitato di Novi	3			8.000		8.000	8.000	6
0137 5710 3632 0200 0122	00122	G97H2 000135 0002	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2024	2		400			400		
0137 5710 3632 0200 0129	00129	G94H2 000075 0001	2024	Vita	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 33	Sede di Viale Martiri - Ristrutturazione impianto elettrico	2		350	350		700		
0137 5710 3632 0200 0130	00130	G14I20 000350 001	2023	Vita	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico palazzine Gaggio	2	490				490		
0137 5710 3632 0200 0132	00132	G89F1 800092 0001	2024	Vita	S	N	008	036	040	ITH54	4	A05 08	Formigginì - miglioramento sismico blocco 3 (palestra)	2		2.200			2.200		
0137 5710 3632 0200 0134	00134	G94H2 000079 0001	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Nuova palestra	2		2.500			2.500		
0137 5710 3632 0210 0154	00154	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell' Area Nord anno2023	1	2.227				2.227		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0210 0155	00155	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2023	1	808				808		
0137 5710 3632 0210 0156	00156	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2023	1	1.691				1.691		
0137 5710 3632 0210 0158	00158	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Nord - finanziati con D.M. 141/2022	1	230		185		415		
0137 5710 3632 0210 0167	00167	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Galilei - rifacimento pavimentazione palazzina Annigoni	3			100		100		
0137 5710 3632 0210 0169	00169	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi via L.da Vinci - Sostituzione serramenti - I° stralcio	3			450		450		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0210 0175	00175	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Manutenzione straordinaria serramenti e illuminazione per contenimento energetico	3			1.100		1.100		
0137 5710 3632 0210 0184	00184	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Wiligelmo - Risanamento murature	2		250			250		
0137 5710 3632 0210 0186	00186	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	1	A05 08	Meucci - Fanti - Vallauri - Da Vinci - Ampliamento	2		3.600			3.600		
0137 5710 3632 0210 0189	00189	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	018	ITH54	7	A01 01	SP28 - Km 2+890 Consolidamento Ponte di Casa dell'Aglio	1	250				250		
0137 5710 3632 0210 0190	00190	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	7	A01 01	SP324 - Km 76+380 Ponte in località il Pontaccio	1	350	350			700		
0137 5710 3632 0210 0193	00193	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	011	ITH54	7	A01 01	SP4 – km 40+100 – Consolidamento soletta attraversamento Fosso delle Chiuse	1	450				450		
0137 5710 3632 0210 0198	00198	in acquisizione	2023	Gaudio	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Completamento collegamento ciclopedonale Modena-Gaggio-Villa Sorra-Castelfranco E.-	1	160				160		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
													Quota Enti								
0137 5710 3632 0210 0199	00199	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	032	ITH54	7	A01 01	Ponte Cervaro - messa in sicurezza	1	100				100		
0137 5710 3632 0210 0210	00210	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	4	A05 08	Meucci - Ristrutturazione palestra piccola	3			100		100		
0137 5710 3632 0220 0220	00220	in acquisizione	2024	Gaudio	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria	2		120	120		240		
0137 5710 3632 0220 0221	00221	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	7	A02 11	Paradisi - Ristrutturazione palestra	2		300			300		
0137 5710 3632 0220 0222	00222	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	040	ITH54	7	A02 11	Formiggini - Sistemazioni aree esterne	1	450	1.050			1.500		
0137 5710 3632 0220 0223	00223	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	1	A02 11	Polo Levi Paradisi - Nuovo edificio scolastico	2		3.600			3.600		
0137 5710 3632 0220 0224	00224	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	040	ITH54	7	A02 11	Baggi manutenzione straordinaria murature	2		250			250		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202200225	00225	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Wiligelmo - Sistemazione area cortiliva	2		150			150		
01375710363202200226	00226	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A02 11	San Carlo - Miglioramento sismico	2		1.500			1.500		
01375710363202200227	00227	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	7	A02 11	Vallauri - Rifacimento copertura	3			300		300		
01375710363202200228	00228	in acquisizione	2025	Vita	S	N	008	036	005	ITH54	4	A02 11	Venturi via Belle Arti. Restauro, recupero conservativo e miglioramento sismico II° stralcio	3			3.500		3.500		
01375710363202200229	00229	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico sede di Vignola	2		2.500			2.500		
01375710363202200230	00230	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Guarini - Miglioramento sismico	2			3.000		3.000		
01375710363202200231	00231	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Muratori - Miglioramento sismico	2			2.200		2.200		
0137571036320220	00232	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Paradisi - Miglioramento sismico	2			3.000		3.000	171	

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0232																					
0137 5710 3632 0220 0233	00233	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Muratori San Carlo - Nuovo edificio scolastico	2			5.000		5.000		
0137 5710 3632 0220 0234	00234	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2025	3			500		500		
0137 5710 3632 0220 0236	00236	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2024	2		543			543		
0137 5710 3632 0220 0237	00237	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2024	2		366			366		
0137 5710 3632 0220 0238	00238	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2024	2		508			508		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0220 0239	00239	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Nord - finanziati con D.M. 141/2022 - anno 2024	2		230	180		410		
0137 5710 3632 0220 0240	00240	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	4	A01 02	SP15 - SP467 Ammodernamento per migliorare la circolazione stradale tratto di adduzione A22	3			12.000		12.000	12.000	6
0137 5710 3632 0220 0241	00241	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	1	A01 03	SP15 Variante di Marzaglia	3			5.200		5.200	5.200	6
0137 5710 3632 0220 0259	00259	G87H2 103566 0001	2023	Rossi	S	N	008	036	045	ITH54	4	A01 03	SP 16 ponte di spilamberto km 21+800 - lavori di consolidamento fondazioni delle pile in muratura 1°stralcio	1	1.200				1.200		
0137 5710 3632 0220 0260	00260	G57H2 102155 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	019	ITH54	4	A01 03	SP569 di vignola ponte rosa al km 2+755 sul torrente tiepido - lavori di consolidamento dell'impalcato e di sottomurazione delle fondazioni.	1	700				700		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0220 0261	00261	G47H2 105743 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	018	ITH54	4	A01 03	SP28 di palagano km 4+560 - ponte sul fosso grosso - lavori di consolidamento delle murature in bozze di pietrame e dell'impalcato in calcestruzzo con nuove barriere guard-rail	1	400				400		
0137 5710 3632 0220 0262	00262	G67H2 101994 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	7	A01 03	SP24 di monchio ponte fosso casa barbati al km 12+840- MS e messa in sicurezza delle strutture del ponte e dell'impalcato	1	350				350		
0137 5710 3632 0220 0263	00263	G47H2 105745 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	strade provinciali area sud – est. MSe messa in sicurezza dei ponti su varie strade provinciali	1	600				600		
0137 5710 3632 0220 0264	00264	G97H2 102746 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	032	ITH54	7	A01 03	SP 33 di Frassinetti - MS e messa in sicurezza ponte ronco vecchio al km 11+973 e del ponte di brandola al km 12+976	1	700				700		
0137 5710 3632 0220 0265	00265	G87H2 103569 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	046	ITH54	7	A01 03	SP569 di Vignola - MS e messa in sicurezza del ponte rio schiaviroli al km 13+865, ponte sul torrente nizzola al	1	400				400		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
													km 7+352 e ponte di ca di sola sul torrente guerro al km 8+168								
0137 5710 3632 0220 0266	00266	G27H2 103541 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 03	SP486 di Montefiorino - lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti al km 69+150 e al km 72+000 della sp 486	1	100				100		
0137 5710 3632 0220 0268	00268	G87H2 103609 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	7	A01 03	SP 23 di valle Rossenna - Ponte sul fiume Secchia in localita' casa Poggioli al km 0+100 - MS e messa in sicurezza	1	500				500		
0137 5710 3632 0220 0269	00269	G97H2 102761 0001	2023	Rossi	N	N	008	036	043	ITH54	7	A01 03	SP30 di Sestola km 8+081 - ponte sul torrente Scoltenna in localita' Prugneto - lavori di MS e messa in sicurezza	1	310				310		
0137 5710 3632 0220 0270	00270	G87H2 103610 0001	2023	Rossi	S	N	008	036	045	ITH54	4	A01 03	SP16 di castelnuovo rangone ponte di spilamberto km 21+800 - lavori di consolidamento delle fondazioni delle pile in murature (2^ stralcio)	1	1.200				1.200		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202200271	00271	G57H21022110001	2023	Rossi	N	N	008	036	028	ITH54	7	A01 03	SP8 di mirandola km 3+710 - ponte su canale acque basse modenesi - MS e messa in sicurezza	1	300				300		
01375710363202200272	00272	G57H21022120001	2023	Rossi	N	N	008	036	028	ITH54	7	A01 03	SP 8 di mirandola km 4+915 - ponte sul cavo lama - MS e messa in sicurezza	1	300				300		
01375710363202200273	00273	G67H21020130001	2023	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	7	A01 03	SP28 di palagano - ponte sul rio pissarotta al km 19+800 e ponte al km 15+600 - MS e messa in sicurezza	1	147				147		
01375710363202200274	00274	G37H21030700001	2023	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 03	SP16 di castelnuovo - ponte sul torrente guerro al km 16+000 e ponte sul torrente nizzola al km 15+025 - MS e messa in sicurezza	1	250				250		
01375710363202200275	00275	G97H21027640001	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 03	SP 42 abetone – brennero (ex ss 12 dell'abetone) - lavori di ripristino della sicurezza dei ponti e degli attraversamenti	1	600				600		
01375710363202200276	00276	G47H21057800001	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	SP 255 di san matteo della decima km 5+940 - ponte sul fiume panaro in località' navicello - MS e messa in sicurezza	1	300				300		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202200277	00277	G27H21035590001	2023	Rossi	N	N	008	036	038	ITH54	7	A01 03	SP11 della pioppa km 4+300 - ponte sul fiume secchia in localita' pioppa - MS e messa in sicurezza	1	150				150		
01375710363202200278	00278	G87H21036110001	2023	Rossi	N	N	008	036	025	ITH54	7	A01 03	SP28 di palagano km. 24+455 – ponte di savoniero sul torrente dragone - 2^ stralcio - MS e messa in sicurezza	1	900				900		
01375710363202200279	00279	G67H21020160001	2023	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	7	A01 03	SP 4 fondovalle panaro km 10+730 - ponte sul fosso sasso losco - MS e messa in sicurezza	1	100				100		
01375710363202300280	00280	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	3	A01 01	SP32 di frassinoro - Consolidamento Lavori di Protezione civile	1	280				280		
01375710363202300281	00281	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	032	ITH54	3	A01 01	Via San Martino loc. Ca' Barberano - Messa in sicurzzla - protezione Civile	1	775				775		
01375710363202300282	00282	G97H21001680005	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Ulteriori lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e pertinenze - Area Nord	1	620				620		
01375710363202300283	00283	G77H21000670005	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ulteriori lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e pertinenze- Area Sud	1	624				624		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202300284	00284	G87H20001660001	2023	Rossi	S	N	008	036	029	ITH54	7	A01 01	SP28 Km 24+455 Ponte Savoniero (Primo stralcio) DM 49/2018 annualità 2022	1	700				700		
01375710363202300285	00285	G99F18000540001	2025	Vita	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine A e B. II° stralcio	2			3.500		3.500		
01375710363202300286	00286	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2023	1	464				464		
01375710363202300287	00287	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Sud - DM 141/2022	1	150				150		
01375710363202300288	00288	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2025	2			1.815		1.815		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202300289	00289	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2025	2			1.225	1.225			
01375710363202300290	00290	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2025	2			1.698	1.698			
01375710363202300291	00291	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 03	SP 38 Civago Km 7+536 Lavori di MS e messa in sicurezza dell'impalcato del ponte sul Rio Riaccio	1	100			100			
01375710363202300292	00292	in acquisizione	2023	Vita	N	N	008	036	005	ITH54	4	A02 11	Meucci - Miglioramento sismico Palestra	1	1.650			1.650			
01375710363202300293	00293	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Interventi su viabilità finanziati con D.M MIT 123/2020 e 224/2020 - interventi su opere d'arte	1	1.000	1.000		2.000			
01375710363202300294	00294	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Interventi su viabilità finanziati con D.M. MIT 123/2020 sede stradale e pertinenze Area Nord	1	1.181	1.183		2.364			

179

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0230 0295	00295	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Interventi per il miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali area sud – zone valle Panaro, Frignano e Vignola DM MIT 123/2020	1	180				180		
0137 5710 3632 0230 0296	00296	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Interventi per il miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali area sud – zone Frassinoro e Lama-Serra DMMIT 123	1	180				180		
0137 5710 3632 0230 0297	00297	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Rigenerazione pavimentazione area sud est in tratti saltuari DM MIT 123	1	587				587		
0137 5710 3632 0230 0298	00298	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Rigenerazione pavimentazione area sud ovest in tratti saltuari DM MIT 123	1	500				500		
0137 5710 3632 0230 0299	00299	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	1	A01 01	SP486 nuova pedemontana - svincolo Magazzino DM MIT 123	1	150				150		
0137 5710 3632 0230 0300	00300	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP18 sistemazione piano stradale in tratti saltuari DM MIT 123/2020	1	130				130		
0137 5710 3632 0230	00301	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	018	ITH54	4	A01 01	SP23 km 21+350 sx muro ponticello pianorso	1	150				150	180	

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0301																					
0137 5710 3632 0230 0302	00302	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	042	ITH54	4	A01 01	SP18 km 15+520 muro riccò - nuovo muro in cls rivestito	1	300				300		
0137 5710 3632 0230 0303	00303	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	Lavori di ripristino dei parapetti in muratura dei ponti sulla sp.468 km 39+100, sulla sp.14 km. 10+245, sulla sp.8.2 km 3+585 - DM 141/2022	1	130				130		
0137 5710 3632 0230 0304	00304	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	005	ITH54	4	A01 01	Consolidamento del corpo stradale della S.P. 413 "Romana Nord" nel tratto compreso tra Fossoli e Novi	1	1.065				1.065	1.065	6
0137 5710 3632 0230 0305	00305	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	4	A01 01	SP26 di samone lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale al km 5+600 in comune di pavullo nel frignano – 2^ stralcio	1	300				300		
0137 5710 3632 0230 0306	00306	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	4	A01 01	SP486 di montefiorino - lavori di consolidamento e messa in sicurezza corsia di valle al km 81+900 – 2 stralcio	1	250				250		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0230 0307	00307	in acquisizione	2023	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	4	A01 01	SP42 dell'abetone e del brennero – sistema di allertamento dissesto della carreggiata al km 104+450 in località cerreta	1	100				100		
0137 5710 3632 0230 0308	00308	in acquisizione	2023	Gaudio	N	N	008	036	023	ITH54	1	A01 01	Ciclovia del Sole	1	6.393				6.393		
0137 5710 3632 0230 0309	00309	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - MS spogliatoi palestra e completamento pavimentazioni	2			300		300		
0137 5710 3632 0230 0310	00310	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Riqualficazione e messa in sicurezza di palestra scolastica	2		1.500			1.500		
0137 5710 3632 0230 0311	00311	in acquisizione	2024	Vita	N	N	008	036	030	ITH54	4	A05 08	Cavazzi - Riqualficazione e messa in sicurezza di palestra scolastica	2		900			900		
0137 5710 3632 0230 0312	00312	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Muratori San Carlo - Manutenzione straordinaria serramenti	3			250		250		
0137 5710 3632 0230 0313	00313	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Cattaneo- Rifacimento pavimenti piano primo	3			150		150		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0230 0314	00314	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Interventi su viabilità finanziati con D.M. MIT 123/2020 (sede stradale e pertinenze) AREA SUD	2		1.779			1.779		
0137 5710 3632 0230 0315	00315	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Accordo quadro segnaletica orizzontale	2		650			650		
0137 5710 3632 0230 0316	00316	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	042	ITH54	7	A01 01	SP18 di Puianello - lavori di consolidamento del muro di sostegno al Km 15+250 in località Riccò	2		150			150		
0137 5710 3632 0230 0317	00317	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	7	A01 01	SP20 di San Pellegrinetto- Lavori di consolidamento della carreggiata stradale al KM 6+100	2		150			150		
0137 5710 3632 0230 0318	00318	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 01	SP486 di Montefiorino - Lavori di consolidamento Km 75+500	2		140			140		
0137 5710 3632 0230 0319	00319	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	018	ITH54	7	A01 01	SP28 di Palagano - lavori di messa in sicurezza della scarpata stradale coinvolta da dissesto idrogeologico al km 10+650 in località molino del grillo	2		190			190		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
01375710363202300320	00320	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 01	SP4 fondovalle panaro - lavori di messa in sicurezza della viabilità coinvolta da movimento franoso al km 20+115 in località ponte samone in comune di pavullo nel frignano	2			350	350			
01375710363202300321	00321	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	4	A01 01	SP4 fondovalle panaro - lavori di messa in sicurezza della viabilità al km 9+125 e 9+225 in località fornace in comune di marano sul panaro	2			100	100			
01375710363202300322	00322	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	4	A01 01	SP486 di montefiorino - lavori di messa in sicurezza della viabilità coinvolta da dissesto idrogeologico al km 70+420 in località riccovolto in comune di frassinoro	2			120	120			
01375710363202300323	00323	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	006	ITH54	4	A01 01	SP6 di san giovanni - lavori di consolidamento e messa in sicurezza del rilevato stradale del cavalcavia ferroviario al km 0+250 in comune di	2			250	250			

184

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
													castelfranco emilia								
0137 5710 3632 0230 0324	00324	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	4	A01 01	SP22 di sant'antonio - lavori di messa in sicurezza della viabilità coinvolta da movimento franoso al km 3+950 in località 'bivio festa' in comune di marano sul panaro	2			200		200		
0137 5710 3632 0230 0325	00325	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	4	A01 01	SP39 di santa giulia lavori per il consolidamento del parcheggio del centro visite del parco di monte santa giulia al km 1+750 in comune di palagano	2			250		250		
0137 5710 3632 0230 0326	00326	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	4	A01 01	SP18 di Puianello - lavori di consolidamento del muro di sostegno al Km 7+700	2		250			250		
0137 5710 3632 0230 0327	00327	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	4	A01 03	SP 38 Civago Km 4+900 consolidamento e messa in sicurezza muro di sostegno	2		400			400		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
0137 5710 3632 0230 0328	00328	in acquisizione	2024	Rossi	N	N	008	036	031	ITH54	4	A01 03	SP 324 del Passo delle Radici – lavori per il ripristino del dissesto della carreggiata in corrispondenza del km 73+120 in località casa carzoli in comune di pievepelago	2		250			250		
0137 5710 3632 0230 0329	00329	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	4	A01 03	SP 486 di Montefiorino – lavori di consolidamento del muro di sostegno coinvolto da dissesto idrogeologico al km 70+750 in località bivio casa pazzaglia	2		150			150		
0137 5710 3632 0230 0330	00330	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	4	A01 03	SP 324 Diramazione san pellegrino in alpe - lavori per la messa in sicurezza della carreggiata stradale coinvolta da dissesto idrogeologico dal km 0+000 al km 1+000	2		250			250		
0137 5710 3632 0230 0331	00331	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	4	A01 03	SP 26 di Samone - lavori di consolidamento della carreggiata stradale coinvolta da dissesto idrogeologico al km	2		475			475		

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm. ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.											Importo	Tipologia
													0+000 in localita' casa fabbro								
0137 5710 3632 0230 0332	00332	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	4	A01 03	SP 4 Fondovalle panaro – erosione spondale del fiume panaro in sponda sinistra in corrispondenza del km 16+450 in localita' ponte barleda	2			250		250		
0137 5710 3632 0230 0333	00333	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	4	A01 03	SP21 km 5+180 Muro di sostegno stradale da ripristinare	2			120		120		
0137 5710 3632 0230 0334	00334	in acquisizione	2025	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	4	A01 03	SP4 km 12+400 Muro sotto strada (da ridimensionare) - rio torto	2			200		200		
0137 5710 3632 0230 0335	00335	in acquisizione	2025	Vita	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico sede centrale	3			900		900		
Totale in programmazione															39.568	35.759	84.893	0	160.220		

Il referente del programma



ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
DELLA PROVINCIA DI MODENA
ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (tab. 4)
											codice AUSA	denominazione	
01375710363201900077	G79F18000800001	Polo Cavazzi - Sorbelli -Marconi - Miglioramento sismico	Vita	2308	5808	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202000103	G97H18002280009	SP255: miglioramento connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziam. rotatoria Rabin	Rossi	1550	1550	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202000112	G97H20001260002	Barriere stradali - anno 2022	Rossi	163	163	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202000116	G57H18001370001	SP8 - km 9+500 - Consolidamento archi ponte di Concordia	Rossi	875	875	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202000130	G14I20000350001	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico palazzine Gaggio	Vita	490	490	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100154	in acquisizione	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2023	Rossi	2227	2227	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena ¹⁸⁸	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202100155	in acquisizione	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2023	Rossi	808	808	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100156	in acquisizione	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2023	Rossi	1691	1691	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100158	in acquisizione	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Nord - finanziati con D.M. 141/2022	Rossi	230	415	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100189	in acquisizione	SP28 - Km 2+890 Consolidamento Ponte di Casa dell'Aglio	Rossi	250	250	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100190	in acquisizione	SP324 - Km 76+380 Ponte in località il Pontaccio	Rossi	350	700	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100193	in acquisizione	SP4 – km 40+100 – Consolidamento soletta attraversamento Fosso delle Chiuse	Rossi	450	450	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202100198	in acquisizione	Completamento collegamento ciclopedonale Modena-Gaggio-Villa Sorra-Castelfranco E.-Quota Enti	Gaudio	160	160	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202100199	in acquisizione	Ponte Cervaro -messa in sicurezza	Rossi	100	100	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200222	in acquisizione	Formigginì - Sistemazioni aree esterne	Vita	450	1500	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200259	G87H21035660001	SP 16 ponte di spilamberto km 21+800 - lavori di consolidamento fondazioni delle pile in muratura 1°stralcio	Rossi	1200	1200	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200260	G57H21021550001	SP569 di vignola ponte rosa al km 2+755 sul torrente tiepido - lavori di consolidamento dell'impalcato e di sottomurazione delle fondazioni.	Rossi	700	700	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200261	G47H21057430001	SP28 di palagano km 4+560 - ponte sul fosso grosso - lavori di consolidamento delle murature in bozze di pietrame e dell'impalcato in calcestruzzo con nuove barriere guard-rail	Rossi	400	400	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200262	G67H21019940001	SP24 di monchio ponte fosso casa barbatì al km 12+840- MS e messa in sicurezza delle strutture del ponte e dell'impalcato	Rossi	350	350	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200263	G47H21057450001	strade provinciali area sud – est. MSe messa in sicurezza dei ponti su varie strade provinciali	Rossi	600	600	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202200264	G97H21027460001	SP 33 di Frassinetti - MS e messa in sicurezza ponte ronco vecchio al km 11+973 e del ponte di brandola al km 12+976	Rossi	700	700	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200265	G87H21035690001	SP569 di Vignola - MS e messa in sicurezza del ponte rio schiaviroli al km 13+865, ponte sul torrente nizzola al km 7+352 e ponte di ca di sola sul torrente guerro al km 8+168	Rossi	400	400	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200266	G27H21035410001	SP486 di Montefiorino - lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti al km 69+150 e al km 72+000 della sp 486	Rossi	100	100	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200268	G87H21036090001	SP 23 di valle Rossenna - Ponte sul fiume Secchia in localita' casa Poggioli al km 0+100 - MS e messa in sicurezza	Rossi	500	500	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200269	G97H21027610001	SP30 di Sestola km 8+081 - ponte sul torrente Scoltenna in localita' Prugno - lavori di MS e messa in sicurezza	Rossi	310	310	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200270	G87H21036100001	SP16 di castelnuovo rangone ponte di spilamberto km 21+800 - lavori di consolidamento delle fondazioni delle pile in murature (2^ stralcio)	Rossi	1200	1200	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202200271	G57H21022110001	SP8 di mirandola km 3+710 - ponte su canale acque basse modenese - MS e messa in sicurezza	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200272	G57H21022120001	SP 8 di mirandola km 4+915 - ponte sul cavo lama - MS e messa in sicurezza	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200273	G67H21020130001	SP28 di palagano - ponte sul rio pissarotta al km 19+800 e ponte al km 15+600 - MS e messa in sicurezza	Rossi	147	147	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200274	G37H21030700001	SP16 di castelnuovo - ponte sul torrente guerro al km 16+000 e ponte sul torrente nizzola al km 15+025 - MS e messa in sicurezza	Rossi	250	250	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200275	G97H21027640001	SP 42 abetone – brennero (ex ss 12 dell'abetone) - lavori di ripristino della sicurezza dei ponti e degli attraversamenti	Rossi	600	600	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200276	G47H21057800001	SP 255 di san matteo della decima km 5+940 - ponte sul fiume panaro in localita' navicello - MS e messa in sicurezza	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200277	G27H21035590001	SP11 della pioppa km 4+300 - ponte sul fiume secchia in localita' pioppa - MS e messa in sicurezza	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202200278	G87H21036110001	SP28 di palagano km. 24+455 – ponte di savoniero sul torrente	Rossi	900	900	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
		dragone - 2^ stralcio - MS e messa in sicurezza											
01375710363202200279	G67H21020160001	SP 4 fondovalle panaro km 10+730 - ponte sul fosso sasso losco - MS e messa in sicurezza	Rossi	100	100	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300280	in acquisizione	SP32 di frassinoro - Consolidamento Lavori di Protezione civile	Rossi	280	280	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300281	in acquisizione	Via San Martino loc. Ca' Barberano - Messa in sicurezza - protezione Civile	Rossi	775	775	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300282	G97H21001680005	Ulteriori lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e pertinenze - Area Nord	Rossi	620	620	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300283	G77H21000670005	Ulteriori lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e pertinenze - Area Sud	Rossi	624	624	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300284	G87H20001660001	SP28 Km 24+455 Ponte Savoniero (Primo stralcio) DM 49/2018 annualità 2022	Rossi	700	700	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300286	in acquisizione	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2023	Rossi	464	464	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202300287	in acquisizione	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Sud - DM 141/2022	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300291	in acquisizione	SP 38 Civago Km 7+536 Lavori di MS e messa in sicurezza dell'impalcato del ponte sul Rio Riaccio	Rossi	100	100	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300292	in acquisizione	Meucci - Miglioramento sismico Palestra	Vita	1650	1650	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300293	in acquisizione	Interventi su viabilità finanziati con D.M MIT 123/2020 e 224/2020 - interventi su opere d'arte	Rossi	1000	2000	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300294	in acquisizione	Interventi su viabilità finanziati con D.M. MIT 123/2020 (sede stradale e pertinenze) AREA NORD	Rossi	1181	2364	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300295	in acquisizione	Interventi per il miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali area sud – zone valle Panaro, Frignano e Vignola DM MIT 123/2020	Rossi	180	180	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300296	in acquisizione	Interventi per il miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali area sud – zone Frassinoro e Lama-Serra DMMIT 123	Rossi	180	180	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
01375710363202300297	in acquisizione	Rigenerazione pavimentazione area sud est in tratti saltuari DM MIT 123	Rossi	587	587	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300298	in acquisizione	Rigenerazione pavimentazione area sud ovest in tratti saltuari DM MIT 123	Rossi	500	500	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300299	in acquisizione	SP486 nuova pedemontana - svincolo Magazzino DM MIT 123	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300300	in acquisizione	SP18 sistemazione piano stradale in tratti saltuari DM MIT 123/2020	Rossi	130	130	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300301	in acquisizione	SP23 km 21+350 sx muro ponticello pianorso	Rossi	150	150	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300302	in acquisizione	SP18 km 15+520 muro riccò - nuovo muro in cls rivestito	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300303	in acquisizione	Lavori di ripristino dei parapetti in muratura dei ponti sulla sp.468 km 39+100, sulla sp.14 km. 10+245, sulla sp.8.2 km 3+585 - DM 141/2022	Rossi	130	130	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300304	in acquisizione	Consolidamento del corpo stradale della S.P. 413 "Romana Nord" nel tratto compreso tra Fossoli e Novi	Rossi	1065	1065	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300305	in acquisizione	SP26 di samone lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale al km 5+600 in comune	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
		di pavullo nel frignano – 2^ stralcio											
01375710363202300306	in acquisizione	SP486 di montefiorino - lavori di consolidamento e messa in sicurezza corsia di valle al km 81+900 – 2 stralcio	Rossi	250	250	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300307	in acquisizione	SP42 dell'abetone e del brennero – sistema di allertamento dissesto della carreggiata al km 104+450 in località cerreta	Rossi	100	100	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363202300308	in acquisizione	Ciclovía del Sole	Gaudio	6393	6393	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	

Il referente del programma



ALLEGATO I SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
			0		

Il referente del programma



9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2023-2024

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2023-2024 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi. Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A, B, C previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.687.951,38	931.673,00	3.619.624,38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Ing. Annalisa Vita



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

N. intervento CUI (1)	C. F. Amm. ne	Prima annua lità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu alità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione	
co di ce		data (anno)	data (anno)	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campi somma	codice	testo	Tabella B.2
01375710363202200001	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	64214000-9	TELEFONIA FISSA	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	60.000	64.000,00	68.000,00	192.000,00	0000246017	INTER-CENTER	
01375710363202200002	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	64212000-5	TELEFONIA MOBILE	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	13.000	14.000,00	15.000,00	42.000,00		INTER-CENTER	
01375710363202200003	1375710363	2024	2024	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50700000-2	SERVIZIO ASCENSORI	1	Annalisa Vita	36	SI	0	42.000,00	84.000,00	126.000,00	0000179071	PROV. MO	
01375710363202200004	1375710363	2024	2024	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	79714000-2	SERVIZIO DI VIGILANZA	1	Annalisa Vita	24	SI	0,00	26.000,00	26.000,00	52.000,00	0000179071	PROV. MO	

N. intervento CUI (1)	C. F. Amm. ne	Prima annua lità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu alità nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida m.to	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma zione di lavori, beni e servizi	lotto funzio nale (4)	Ambito geografi co di esecuzio ne dell'Acq uisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIO NE DELL'ACQU ISTO	Live llo di prio rità (6)	Responsabi le del Procedim.t o (7)	Dur ata del con trat to	L'acq uisto è relati vo a nuovo affida mento di contr atto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATOR E AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMEN TO DELLA- PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (10)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denomi nazione	
01375 71036 32021 00005	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	SERVIZ IO	77310 000-6	SERVIZIO DI MANUTENZI ONE IMPIANTI A VERDE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' PROV. LE	1	Annalisa Vita	24	SI	90.000	90.000,00	90.000,00	270.000,00	0000179 071	PROV. MO	
01375 71036 32022 0006	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	FORNI TURA	14420 000-1	ACQUISTO SALE ANTIGELO	1	Luca Rossi	24	SI	221.300	221.300,00	0,00	442.600,00	0000246 017	INTER CENT- ER	
01375 71036 32022 00007	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	FORNI TURA	44113 310-1	FORNITURE DIVERSE PER LAVORI IN ECONOMIA	1	Luca Rossi	12	SI	53.250	0,00	0,00	53.250,00	0000246 017	INTER CENT- ER	
01375 71036 32022 00008	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	FORNI TURA	44811 000-8	FORNITURA VERNICI RIFRANGEN TI	1	Luca Rossi	12	SI	45.900	0,00	0,00	45.900,00	0000246 017	INTER CENT- ER	
01375 71036 32022 0009	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	SERVIZ IO	80410 000-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	Daniele Gaudio	12	SI	82.000	227.000,00	145.000,00	454.000,00	0000179 071	PROV. MO	
01375 71036 32022 00010	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	SERVIZ IO	75112 100-5	SERVIZIO DI PROMOZION E E MARKETING TURISTICO	1	Gambarini Patrizia	12	NO	340.164	0,00	0,00	340.164,00	0000179 071	PROV. MO	
01375 71036 32022 00011	13757 10363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMA GNA	FORNI TURA	34134 000-5	FORNITURA AUTOCARRI PER MANUTENZI ONE STRADE	1	Luca Rossi	12	NO	106.557	0,00	0,00	106.557,38	0000246 017	INTER CENT- ER	01375710 36320220 0014

N. intervento CUI (1)	C. F. Amm. ne	Prima annua lità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu alità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.to	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedim.to (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione	
01375710363202200012	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	39160000-1	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	1	Daniele Gaudio	12	NO	49.180	0,00	0,00	49.180,00	0000226120	CONSIP	01375710363202200016
01375710363202200013	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	66519310-7	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	30.000	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0000179071	PROV. MO	
01375710363202200014	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50230000-6	SERVIZIO DI RIPRISTINO POST INCIDENTE	1	Luca Rossi	36	SI	40.000	40.000,00	40.000,00	120.000,00		PROV. MO	
01375710363202200015	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE (BUONI PASTO)	1	Guizzardi Raffaele	18	SI	67.000	120.673,00	0,00	187.673,00	0000226120	CONSIP	
01375710363202200016	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	30211500-6	SERVIZI CONNESSI AL SUPPORTO SOFTWARE CLOUD	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	42.900	0,00	0,00	42.900,00	0000179071	PROV. MO	
01375710363202200017	1375710363	2024	2024	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	48611000	SERVIZI CONNESSI AL SUPPORTO SOFTWARE	1	Guizzardi Raffaele	24	SI	56.700	56.700,00	0,00	113.400,00	0000179071	PROV. MO	
01375710363202200018	1375710363	2023	2023	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	95310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	1.390.000	0,00	0,00	1.390.000,00	0000226120	CONSIP	

2.687.951,8 931.673,00 498.000,00 4.117.624,38

Il referente del programma

Guizzardi Raffaele

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

La colonna codice CUP (nota 2) si omette in quanto non compilata

La colonna CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (nota 3) si omette in quanto non compilata

La colonna apporto di capitale privato: importo e tipologia (nota 8) si omette in quanto non compilata.

**ALLEGATO II - SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

- - - - -

Il referente del programma
Ing.A. Vita



Note

(1) breve descrizione dei motivi

10– Piano 2023-2025 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena (ai sensi dell'art.58 comma 1 Legge 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”.

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Contratti e Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locato
2	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Casa Volpe n 1 - Montefiorino (Mo)	Libero
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
4	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
5	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
6	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
7	n. 4 alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex “Casa Ferri”	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
8	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
9	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
10	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
11	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 – Modena	Gestione Acer

12	n. 7 alloggi edilizia popolare	Via Lombardia n 219 - Savignano S/P	Gestione Acer
13	Rifugio "Ramisecchi", area picnic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	In Comodato
14	Edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
15	Appartamento a servizio dell'edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
16	Dorsale di adduzione gas metano da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncosaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Locata
17	Dorsale di adduzione gas metano da Casona di Marano S/P a Monteorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Occupata sine titolo

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art.58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile n. 1, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell'ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale. La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d'uso del bene lo rende scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.

Gli altri soggetti comproprietari non sono disponibili a rilevare la quota di proprietà della Provincia di Modena.

Sono pertanto stati avviati contatti, per il momento ancora informali, con il soggetto attuale conduttore dell'immobile (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) per verificare il suo eventuale interesse ad acquisire il complesso immobiliare.

- l'immobile di cui al n. 2 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell'ente provinciale. Dal 01/01/2021 l'immobile è rientrato nella piena disponibilità della Provincia di Modena a seguito del trasferimento della locale caserma dei Carabinieri. Non essendo l'ente provinciale interessato a destinare l'immobile all'esercizio delle proprie attività istituzionale, si ritiene che l'immobile debba essere avviato ad un percorso di dismissione.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 4 e n. 10) versano in un pessimo stato manutentivo; non avendo le risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato, la Provincia di Modena valuta conveniente procedere all'alienazione dell'intero edificio. Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Nella seconda metà del 2022 verrà esperito un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato e dell'adiacente terreno, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00 e già giudicato congruo dalla Commissione Stime per la Valutazione dei Beni Immobili della Provincia di Modena. Qualora l'asta pubblica andrà deserta, nel corso del 2023 verrà ripetuto un ulteriore tentativo di alienazione di questi beni.

- i beni contrassegnati al n. 13 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non rivestono alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. La Provincia di Modena ha scelto di mantenere la titolarità del relativo diritto di proprietà e di affidarne la gestione all'Ente Parchi dell'Emilia Centrale attraverso la sottoscrizione di un contratto pluriennale di comodato gratuito allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- il bene contrassegnato al n. 16 è oggetto di un contratto pluriennale di affitto stipulato a Ottobre '2020; il contratto prevede espressamente che lo stesso cesserà di produrre ogni effetto nel momento in cui sarà formalizzato il subentro del nuovo gestore individuato a seguito di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M. 226 del 12/11/2011 – Ambito Modena 2.

La Provincia di Modena non ha alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Avendo il Consiglio Provinciale già autorizzato l'alienazione di tale bene, la Provincia di Modena ha conferito ad ARPAE – SAC Modena mandato per procedere all'alienazione di questa dorsale provinciale all'interno della predetta procedura di gara.

- il bene contrassegnato al n. 17 è oggetto di un contratto di comodato pluriennale risalente all'anno 1990 (Rep. 25316). Essendo negli anni profondamente modificato l'originario assetto proprietario (totalmente pubblico) del Consorzio con il quale è stato sottoscritto il citato contratto (COIMEPA), ora diventato una "srl privata", si rende necessario procedere ad una profonda revisione dei termini e delle condizioni di utilizzo della dorsale da parte del Consorzio stesso.

In ogni caso, non avendo la Provincia di Modena alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il Consiglio Provinciale già autorizzato l'alienazione di tale bene.

La Provincia di Modena ha ugualmente conferito ad ARPAE – SAC Modena mandato per procedere all'alienazione di questa dorsale provinciale all'interno della predetta procedura di gara.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 3 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 5 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;
- l'immobile di cui al n. 6 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario – A.V.A.P. Sede di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati ai nn. 7-8-9-11-12 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di una eventuale alienazione del patrimonio ERP provinciale.
- gli immobili di cui ai numeri 14 e 15 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso recentemente stipulato dall'ente al termine di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto concessionario.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2023**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile e del relativo valore di stima.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.	Valore stimato
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107	€ 52.000,00
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 2	A/3	120	
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070	
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-63	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1	BCNC		€ 720.000,00
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 2	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 3	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 4	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 5	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 6	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 8	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 9	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 10	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2		
Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncoscaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 11.100			€ 1.358.816,40
Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Casona di Marano S/P a Monteorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 4.700			
Ex Caserma dei Carabinieri di Montefiorino, via Casa Volpe n 1 Montefiorino (Mo)	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 3	B/1		€ 150.000,00
	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 4	C/6		
	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 5	A/3		

11 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente n°20 del 27 Gennaio 2022 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 integrato nel corso dell'anno con l'Atto del Presidente n°120 del 20 Luglio 2022 con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Nel corso del 2022 è iniziato un percorso di aggiornamento della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO in coerenza con il nuovo PNA 2022 con particolare riferimento all'individuazione e al trattamento degli eventi rischiosi e delle relative misure di prevenzione, già contenute nel PTPCT 2022-2024. In coerenza con le linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, come previsto nell'allegato B appendice 3 del PIAO dell'ente, è stato effettuato il monitoraggio circa l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013 in particolare è iniziato un rapporto di collaborazione con ACER per l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione e del PTPCT.

Nel secondo semestre del 2022 sono iniziati gli incontri con i dirigenti per predisporre l'aggiornamento della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO relativo al triennio 2023-2025 che verrà approvato entro il 31/1/2023.

Il P.E.G 2022-2024 integrato con il Piano della performance e la sintesi dei processi mappati nel Piano di Prevenzione della Corruzione è stato approvato con Atto del Presidente n°26 del 07/02/2022 in coerenza con le indicazioni del PNA 2019 e gli indirizzi generali del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP) approvato con Delibera di Consiglio n. 116 del 10/12/2021.

Con l'approvazione dei documenti sopra riportati conseguono altre attività correlate per il **2023**:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento all'analisi, valutazione e trattamento del rischio, attività che verrà svolta semestralmente nel corso del 2023.

Questa verifica verrà effettuata in maniera analitica in quanto a partire dal PTPCT 2020-2022, è presente la valutazione qualitativa del rischio e il registro degli eventi rischiosi comprensivo dei fattori abilitanti e degli indicatori di monitoraggio della misura di prevenzione.

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione verrà redatta annualmente nella relazione sulla performance.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate verrà svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per la predisposizione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PTPCT/PIAO 2024/2026**, in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dal PNA 2022 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, dalle Delibere ANAC n. 831/2016, n. 1208/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, dal PNA 2019 e dalle Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in

applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs n. 33/13. Quest'opera di approfondimento inizia con il rendiconto sull'attuazione delle misure previste nel Piano/PIAO 2022-24 che avverrà tramite caricamento dei dati nell'apposita piattaforma ANAC nel primo semestre del 2023, successivamente l'attività proseguirà nel secondo semestre del 2023 attraverso il caricamento dei dati relativi al PTPCT/PIAO 2023-2025 e il monitoraggio relativo all'attuazione delle relative misure di prevenzione previste nel PTPCT/PIAO 2023/25 mediante confronto con i dirigenti nell'ambito dell'analisi dei SAP.

Una volta ultimata tale verifica, verranno svolti nell'ultimo quadrimestre del 2023 gli incontri con i dirigenti per valutare l'eventuale individuazione di nuovi processi o integrazione dell'analisi, valutazione e trattamento del rischio dei processi mappati, in una logica di responsabilità diffusa nella costruzione e approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza/PIAO 2024-2026 da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2024, comprensivo del Registro dei Rischi che descrive in modo più analitico ed esaustivo i processi mappati.

Nel corso del 2023 verrà effettuato un riesame periodico della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio, attraverso le risultanze riscontrate durante ogni procedimento da parte dei responsabili degli uffici, mediante quanto riscontrato nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa svolti durante l'anno e durante gli incontri del gruppo di lavoro interno sulla trasparenza, ed infine e soprattutto, verificando quanto rendicontato semestralmente dai dirigenti nei SAP, in tal modo è possibile valutare periodicamente l'attuazione delle misure e la conseguente idoneità delle stesse a contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.

In ragione della partecipazione della Provincia di Modena al progetto "Riformattiva" insieme a FORMEZ sul tema trasparenza e accesso civico, quale misura di semplificazione e di organizzazione di prevenzione della corruzione, è stata istituita presso la Provincia di Modena, a supporto dei vari Responsabili della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, una cabina di regia con funzionari delle unioni comunali del territorio allo scopo di condividere insieme modulistiche, orientamenti giurisprudenziali, misure di prevenzione della corruzione e in generale gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e accesso civico sulla base delle norme vigenti e delle linee guida di ANAC. Nel 2023 tale attività proseguirà attraverso l'organizzazione di momenti di confronto continuo tra pubbliche amministrazioni nella costruzione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

1c) Monitoraggio sull' applicazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3 da effettuarsi per tutto il 2023 con particolare attenzione all' attività di supporto all' ACER per l' aggiornamento del modello di organizzazione e gestione e del PTPCT.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot. n° 20609 del 30 Giugno 2021.

In coerenza con i criteri sopraindicati e alla luce dell'adozione del nuovo applicativo informatico "*Estrazione Atti per Controlli di Regolarità*", sono sottoposte a campionamento su base trimestrale nella misura del 10% le determine con data di esecutività compresa nel trimestre campionato e registrate all' interno della "maschera" "elenco aree/servizi" e riferite all'Area Tecnica - Servizio Viabilità - Servizio Edilizia – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti - e all'Area Amministrativa - Servizio Personale Sistemi informativi e Telematica - Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale – Servizio Appalti e Contratti. Con le medesime modalità si procede all' ulteriore estrazione di almeno il 10% delle determine adottate nel trimestre rientranti nella categoria specifica "affidamenti" e "bandi di gara e contratti".

in quanto, in coerenza con il PTPCT dell'Ente e alla luce del PEG contabile, sono rispettivamente quelli a maggior rischio di eventi corruttivi, impatto economico e conseguentemente reputazionale sull'attività istituzionale dell'ente.

Vengono campionate nella misura del 10% anche le determine che non hanno ricevuto il visto contabile nell'arco del trimestre campionate.

La tecnica di campionamento utilizzata per la scelta degli atti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa può definirsi di tipo stratificato. La disciplina è puntualmente prevista nel Capo II del Regolamento sui Controlli Interni. Per il controllo di regolarità amministrativa, oltre alla verifica finalizzata a prevenire e/o rilevare violazioni di legge, si è posta particolare attenzione al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e della tecnica redazionale degli atti.

Il controllo effettuato nel 2022, non ha riscontrato illegittimità, ma è apparso comunque opportuno focalizzare alcuni aspetti, al fine di migliorare anche la tecnica redazionale degli atti e il corretto inquadramento dei vari istituti giuridici:

1) AFFIDAMENTO DIRETTO:

- l'affidamento diretto puro: ex art. 36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/2016 per importi fino ad euro 40.000 e art.1 comma 2 lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120 per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, e per servizi e forniture per importi fino ad euro 139.000 (ciò fino al 30.6.2023);
- l'affidamento diretto mediato/temperato: ex art. 36 comma 2 lett.b) D.lgs. 50/2016 per importi da 40.000 fino a 150.000 per i lavori, e per servizi e forniture fino alle soglie UE (attualmente il DL 76/2020 e 77/2021 prevedono, per servizi e forniture la fascia di euro 139.000 – soglie UE, e per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, la procedura negoziata senza bando ex art. 63 del Dlgs 50/2016).

L'attuale orientamento dottrinale e giurisprudenziale (TAR Venezia sent. n° 132/2022) distingue l'affidamento tra puro e mediato (sinteticamente puro = no preventivi, mediato = preventivi) ma in realtà è importante precisare che un affidamento sic et simpliciter privo di qualsivoglia motivazione è impossibile.

E' la stessa disposizione normativa, infatti sia in via ordinaria (art. 36 co 1 Dlgs 50/2016) sia in ambito emergenziale (DL 77/2021) a rimarcare l'esigenza del rispetto dei principi comuni contenuti nell'art. 30 del Codice dei Contratti. Quindi anche se non si dovesse procedere tramite comparazione di offerte (che invece si suggerisce), è imprescindibile dare conto del rispetto dei suddetti principi derivanti dalla L. 241/1990.

In pratica, l'affidamento "puro" deve comunque prevedere un confronto di preventivi, ma tale confronto non si sostanzia con la comparazione/negoziiazione tra i preventivi, leggasi "offerte".

I preventivi nell'affidamento puro sono quelli raccolti in modo asincrono e a titolo di indagine di mercato, non sono equiparabili alla richiesta di offerta sullo specifico progetto/capitolato tecnico. Questo tipo di analisi di preventivi serve a riscontrare quali condizioni, a quali costi, con quali tempi e con quali modalità una data prestazione viene eseguita in un mercato di riferimento, per poi, in un secondo tempo, consentire di avviare una trattativa diretta con l'operatore scelto ex ante e negoziare al fine della formalizzazione dell'affidamento "blindando" con le specifiche contrattuali/tecniche e prestazionali della commessa.

Secondo questa prospettiva, la raccolta dei preventivi coincide sostanzialmente con la consultazione di listini o di offerte pubbliche (es. i cataloghi MEPA), che consentono una valutazione, e un confronto, ma non di carattere comparativo-competitivo.

Questo orientamento appare coerente con l'art. 36 co 2 lettera a del D.lgs n°50/2016 e delle Linee guida ANAC n.4, dove si prevede che l'affidamento avvenga anche senza consultazione ma nel rispetto dei principi di tali linee guida.

Il concetto di "senza consultazione" significa che il RUP è svincolato dal mettere in concorrenza più operatori, ma non dal dare conto della scelta, che altrimenti risulterebbe arbitraria. In buona sostanza, l'affidamento puro non prevede l'assenza o meno di una "consultazione", ma la stessa è informale, ovvero avente i caratteri di indagine preliminare - esplorativa mentre nel caso di affidamento mediato si prevede una procedura comparativa formale, ovvero scandita da una procedura concorrenziale attenuata e semplificata rispetto alla procedura negoziata tanto che il legislatore ha previsto, per tale tipologia ultima procedura, la possibilità di adottare un unico atto a valle della selezione (art. 32 Dlgs 50/2016).

2) AFFIDAMENTO DI SERVIZI E DI CONSULENZE

Con riferimento alla distinzione tra affidamento di servizi e di consulenze appare opportuno richiamare l'orientamento della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie Emilia Romagna del 16 novembre 2021 che parla in modo esemplificativo degli incarichi di architettura e ingegneria (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.), distinguendo tra incarichi affidati ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 e gli appalti di servizi disciplinati dal D. lgs. n. 50 /2016 ed elaborando un criterio interpretativo discrezionale secondo il quale, in assenza di espressa indicazione legislativa, è al risultato della prestazione che occorre riferirsi per una corretta qualificazione della fattispecie.

In coerenza con tale interpretazione si tratta senz'altro di "appalto di servizi" quando la prestazione resa "risulta autosufficiente nell'iter procedimentale", diversamente si tratta di affidamento di consulenza quando "l'esito di uno studio-di ricerca, per produrre effetti, necessita sempre di un ulteriore (e decisivo) provvedimento" come avviene di norma nel caso in cui l'incarico attribuito si concluda con pareri/relazioni destinate ad integrare il quadro conoscitivo dell'amministrazione in vista dell'adozione di atti ulteriori programmatori, pianificatori, negoziali o provvedimentali da parte dell'amministrazione stessa.

In tale caso si tratta di affidamento di incarico di consulenza che ricade nella sfera disciplinata dall'art. 7, comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 e, ove superi l'importo di 5.000 euro, dovrà essere comunicato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3) AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE- DEROGA AL CONFRONTO

Con riferimento all'affidamento di lavori, servizi e forniture è opportuno precisare che è possibile derogare alla regola del confronto tra più offerte quando, per motivi tecnici correlati all'oggetto dell'appalto, non esiste una possibile concorrenza per l'esperimento del confronto. Questo accade se nel mercato unico vi è solo un operatore economico in grado di fornire la prestazione di cui la stazione appaltante ha bisogno.

A tal proposito è comunque importante non confondere i concetti di "esclusività/unicità" della prestazione ed "infungibilità" della stessa e, in virtù di tale errata interpretazione procedere eventualmente ad affidamenti in violazione dei principi comunitari di libera concorrenza e non discriminazione.

Con le linee guida n. 8, adottate dall'ANAC con la delibera n. 548 del 13 luglio 2021, è stato ribadito che i concetti di "infungibilità ed esclusività" non sono sinonimi, in quanto un bene o un servizio è da ritenersi infungibile quando è l'unico che può garantire il soddisfacimento di un certo bisogno dell'Amministrazione. Pertanto, anche in presenza di diritti esclusivi, non è detto che il bisogno dell'Amministrazione non possa essere soddisfatto in modo adeguato anche ricorrendo ad altre soluzioni. Nelle stesse linee guida l'Autorità ha altresì rilevato che "neppure un presunto più alto livello qualitativo del servizio ovvero la sua rispondenza a parametri di maggior efficienza può considerarsi sufficiente a giustificare "l'infungibilità".

Trattasi infatti, di elementi che, da soli, non possono condurre ad una procedura negoziata senza bando precludendo, in tal modo, ad altri potenziali concorrenti di presentare offerte qualitativamente equipollenti se non superiori al presunto unico fornitore in grado di soddisfare certi standard e quindi l'infungibilità o l'esclusività del lavoro, servizio o fornitura deve essere sempre esaurientemente motivato (delibera ANAC n°590 del 8 Luglio 2020).

4) RINNOVO E PROROGA

E' importante focalizzare la differenza tra rinnovo e proroga di contratto pubblico che sta nel fatto che il primo comporta una nuova negoziazione con il medesimo soggetto, che può concludersi con l'integrale conferma delle precedenti condizioni o con la modifica di alcune di esse in quanto non più attuali; la seconda ha invece come solo effetto il differimento del termine finale del rapporto, il quale rimane per il resto regolato dall'atto originario.

La proroga dei contratti affidati con gara, infatti, è uno strumento eccezionale utilizzabile solo qualora non sia possibile attivare i necessari meccanismi concorrenziali, ed è consentita se già prevista ab origine e comunque entro termini determinati, mentre, una volta che il contratto scada e si proceda ad una proroga non prevista originariamente, o oltre i limiti temporali consentiti, la stessa proroga deve essere equiparata ad un affidamento senza gara (Consiglio di Stato, Sez. III, n. 1521/2017 e ciò per il solo tempo necessario a consentire l'espletamento della procedura di evidenza pubblica (Consiglio di Stato, sez. V, n. 2151/2011).

A tal proposito ANAC (con delibera n. 576 del 28 luglio 2021) ha messo in luce come la proroga

tecnica abbia carattere eccezionale e di temporaneità, essendo uno strumento volto esclusivamente ad assicurare una data prestazione in favore della pubblica amministrazione, nel passaggio da un regime contrattuale ad un altro ed è ammissibile in casi limitati ed eccezionali nei quali, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente (ex multis, Delibera 19 gennaio 2011 n. 7, Delibera 19 dicembre 2012, n.110).

L'amministrazione quindi non deve rendersi responsabile di ritardi nell'indizione della procedura di selezione del nuovo affidatario. Infatti la proroga tecnica trova giustificazione solo nei casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, vi sia l'effettiva esigenza di assicurare il servizio nelle more del reperimento di un altro contraente.

L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni che è stata monitorata nel corso del 2022 senza riscontrare particolari criticità pur con margini di miglioramento, dovrà essere monitorata anche nel corso del 2023.

In coerenza con le linee guida ANAC n°1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati, controllati e vigilati è proseguito il monitoraggio circa l'applicazione da parte degli stessi degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, attività che continuerà anche per tutto il 2023. Nei medesimi termini in collaborazione con i dirigenti è proseguito il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

Il codice di comportamento è stato aggiornato con Atto del Presidente n° 14 del 25 Gennaio 2022 in coerenza con le linee guida ANAC di cui alla delibera n° 177 del 19 Febbraio 2020.

A tal proposito è opportuno ricordare che con atto n° 201 del 29 Novembre 2021 il Presidente ha aggiornato “la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)” adottata con Atto del Presidente n. 5 del 10 Gennaio 2019, in coerenza con le linee guida ANAC di cui alla delibera n. 469 del 9 Giugno 2021. La funzione di monitoraggio svolta attraverso i controlli di regolarità amministrativa proseguirà nel rispetto dei sopraindicati criteri per tutto il 2023.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del gruppo Trasparenza, di cui all'Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” così come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente n°26 del 07/02/2022 è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione. Nel piano della performance, documento di programmazione strategica ed operativa, sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della “consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione” che è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l'ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative.

Nel macro ambito “Stato di salute dell'Amministrazione” compreso nella performance organizzativa vengono monitorati annualmente anche altri indicatori atti a monitorare l'idoneità e l'attuazione delle principali misure generali della prevenzione della corruzione.

213

Questa integrazione tra PTPCT e ciclo della performance proseguirà anche nel 2023.

12 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

Anni 2023-2025

Tabella: Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)

Area	€
Area Tecnica	200
Area Amministrativa (di cui Avvocatura)	100 (40)
Totale	300

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'Area Tecnica ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Tecnica (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2023-2025 della Provincia di Modena.

13 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale – Quadro economico

RISPETTO DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER POTER PROCEDERE AD ASSUNZIONI:

Con l'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO). Successivamente il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi: DPR 81 del 24/6/2022 e DM n. 132 del 30/6/2022.

Il PIAO è volto a garantire nella Pubblica Amministrazione la massima semplificazione, a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, a garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi.

Il nuovo documento di programmazione ha assorbito gli attuali atti di pianificazione relativi alla performance, alle azioni positive, alla prevenzione della corruzione e trasparenza, al lavoro agile, ai fabbisogni di personale, al piano di formazione, nonché il piano dettagliato degli obiettivi.

Le norme sopra citate comunque non abrogano l'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 pertanto si ritiene che con l'approvazione del DUP sia necessario costruire il quadro economico entro il quale dovrà essere approvato il PIAO comprensivo del dettaglio del Programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025.

Con atto n. 61 del 22/04/2022 la Provincia di Modena ha approvato la programmazione assunzionale 2022/2024 e la conseguente rideterminazione nella dotazione organica, con assorbimento di quanto previsto nel DUP 2022/2024 con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, costituendo integrazione e modifica di quanto stabilito nel suddetto atto di programmazione con riferimento al lavoro flessibile.

A seguito dell'approvazione del PIAO per effetto dell'atto del presidente n. 120 del 1/7/2022, il Programma triennale del fabbisogno di personale precedentemente approvato con atto n. 61 del 22/04/2022, è stato assorbito nel suddetto atto.

Con atto del Presidente n. 161 del 16/9/2022 è stato poi integrato il fabbisogno triennale del personale e conseguentemente è stato integrato il PIAO.

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2021 (ultimo rendiconto approvato) il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato la salvaguardia degli equilibri finanziari, rilevando anche:

- il rispetto dei limiti relativi alla spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020. Per effetto del comma 562 della L. 234/2021 le suddette disposizioni sono state abrogate e pertanto il limite del lavoro flessibile corrisponde come per gli altri enti territoriali al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Nella medesima relazione si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 18 novembre 2020 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/989 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 708 unità;
- che con atto del Presidente n. 162 del 21/10/2021 è stata effettuata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;
- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;
- che con atto del Presidente n. 230 del 31/12/2021 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 29/04/2022 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2021 ed è stato attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2021;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 118 del 28/12/2021 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2022/2024;
- che con atto del Presidente n. 26 del 07/02/2022 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per il triennio 2022/2024;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 29/09/2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020.

Il bilancio di previsione 2022/2024, il rendiconto della gestione dell'anno 2021 e il bilancio consolidato dell'anno 2020 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

Il quadro normativo si completa in relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;
- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;
- con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 e successive integrazioni e modificazioni è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente;
- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

I suddetti presupposti sono indispensabili e devono essere oggetto di verifica e monitoraggio in sede di predisposizione del PIAO stesso.

LIMITI SPESA DI PERSONALE

Si evidenzia che in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7 del DM 11/01/2022 le assunzioni non rilevano ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. 27 dicembre 2006 n. 296.

Il comma 557 quater della legge 296/2006 prevede per effetto di una norma successiva (D.L.90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stato rideterminato il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	16.248.477,74
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36
(-) Altre componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	13.384.431,38
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Dall'esame dell'ultimo rendiconto approvato risultano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	8.879.197,84
Spese macroaggregato 103	61.748,39
Irap macroaggregato 102	598.719,40
Totale spesa di personale (A)	9.539.665,63
(-) Componenti escluse (B)	827.122,69
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	8.712.542,94
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Il bilancio pluriennale 2023/2025 e le eventuali successive variazioni dovranno attestarsi in termini di spesa di personale per ciascuno degli anni compresi, considerando anche le componenti escluse su un importo inferiore a 13.384.431,38 €.

CAPACITA' ASSUNZIONALI

L'art. 33, comma 1bis del cosiddetto "Decreto Crescita" (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo con riferimento alla disciplina applicabile alle province viene di seguito riportato:

1-bis. *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il*

limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane” è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La circolare emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni contiene principi applicabili anche alle Province.

La Provincia di Modena visti i valori soglia indicati dal DM 11 gennaio 2022 ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 è stata collocata nella fascia demografica oltre i 700.000 abitanti e pertanto il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti previsto è pari al 13,9%.

L'art. 5 del suddetto decreto prevede inoltre l'incremento della spesa di personale finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato del 22% per l'anno 2022, del 24% per l'anno 2023 e del 25% per l'anno 2024.

La spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni 2022/2024 si riferisce, ex deliberazione Corte dei Conti Emilia Romagna n. 55/2020, all'ultimo rendiconto approvato ovvero al rendiconto per l'anno 2021;

Sulla base dell'ex circolare esplicativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, verificando/conteggiando la spesa di personale e le entrate della Provincia di Modena (dati rendiconto 2021), l'ente ha un rapporto pari al 11,3%

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE EX ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	
	PTFP 22/23/24
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	8.464.890,03
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	74.975.356,09
Percentuale	11,29%

Di seguito il dettaglio della spesa di personale ed entrate correnti:

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2019	2020	2021
Titolo 1	59.724.360,43	53.542.615,17	56.717.065,17
Titolo 2	9.596.147,16	21.750.476,55	9.062.838,18
Titolo 3	6.404.208,33	4.622.391,51	2.676.132,51
TOTALE ENTRATE	75.724.715,92	79.915.483,23	68.456.035,86
FCDE (assestato) 2021			8.308,25
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			74.690.436,75

La spesa di personale a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2021 è la seguente:

SPESA DI PERSONALE	2021
-U.1.01.00.00.000	8.879.197,84
-U1.03.02.12.001	
-U1.03.02.12.002	
-U1.03.02.12.003	42.886,78
-U1.03.02.12.999	
TOTALE	8.922.084,62

Il rapporto pertanto tra entrate correnti e spese di personale è pari all'11,95% a fronte di un limite percentuale pari al 13,9%.

La spesa di personale relativa all'anno 2019 come da rendiconto della gestione (macroaggregato 101) è pari ad euro 9.038.880 e pertanto la possibilità di espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2022 ammonterebbe ad euro 1.988.553,60 superiore a quanto consentito al fine del rispetto del valore soglia che rispetto alla situazione dell'ultimo rendiconto approvato consentirebbe un'espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa di personale pari ad euro 10.423.784,90 (cioè incremento per euro 1.958.894,87), che a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2021 ammonta ad euro 10.381.970,70 (cioè incremento per euro 1.459.886,08).

Si da inoltre atto che:

- A) lo spazio finanziario teorico disponibile prendendo a riferimento i dati contenuti nel rendiconto della gestione dell'anno 2021 approvato con delibera del Consiglio n. 39 del 29/04/2022 per l'anno 2021 per nuove assunzioni della Provincia di Modena, cioè lo spazio fino al raggiungimento della soglia massima del DM, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale/entrate correnti, è il seguente:

		PTFP 22/23/24
a	Spesa di personale (a)	8.922.084,62
b	Entrate (b)	74.690.436,75
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	10.381.970,70
E	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	1.459.886,08

B) il legislatore, per il periodo 2022-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, pertanto l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente sarebbe il seguente:

	PTFP 22/23/24 (annualità 2022)	PTFP 22/23/24 (annualità 2023)	PTFP 22/23/24 (annualità 2024)
Spese di personale 2019	9.038.880	9.038.880	9.038.880
Percentuale di Tabella 2	22%	24%	25%
Valore massimo anno	1.988.553,60	2.169.331,20	2.259.720,00
Limite spesa di personale	11.027.433,60	11.208.211,20	11.298.600,00

Al momento il limite all'espansione della spesa prevista dal DM 11/01/2022 costituisce disciplina fino al 31/12/2024.

In relazione al raffronto delle due tabelle sopra esposte il limite massimo per la Provincia di Modena è rappresentato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 3 dal valore soglia e pertanto non è possibile espandere la spesa per assunzioni a tempo indeterminato per un valore superiore a euro 1.459.886,08 €.

Con riferimento però alla previsione del bilancio pluriennale 2022/2024 annualità 2022 le spese di personale ammontano ad euro 9.663.305,27.

Si ritiene che il quadro economico di riferimento che costituisce il limite al PIAO possa essere sintetizzato come segue:

Limite previsione iniziale bilancio pluriennale annualità 2023..... Euro 10.000.000,
tenendo conto del limite relativo al valore soglia.
Possibilità di variazioni di bilancio fino a concorrenza del limite di cui al DM 11/01/2022.

Limite previsione iniziale bilancio pluriennale annualità 2024..... Euro 10.000.000
Possibilità di variazioni di bilancio fino a concorrenza del limite di cui al DM 11/01/2022.

Limite previsione iniziale bilancio pluriennale annualità 2025..... Euro 10.000.000

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della Salute in data 8 maggio 2018 ha emanato le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato /organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione.

Nel definire le necessità occupazionali si tiene conto degli indirizzi contenuti in due specifiche norme e cioè l'art. 3 della legge 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che al comma 2 recita:

"al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;*
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;*
- c) qualità dei servizi pubblici;*
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;*
- e) contrattualistica pubblica;*
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;*
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria"*

e la disposizione speciale applicabile alle province (art. 1 comma 845 della legge 205/2017 come modificata dall'art. 1, comma 889 della L. 30 dicembre 2018, n. 145) che evidenzia come prioritariamente le assunzioni devono essere destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici.

L'art. 1 comma 844 della L. 205/2017 stabilisce che le province definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali.

Considerato che con atto del Presidente n. 80 del 1/6/2021 sono state assunte determinazioni sulla riorganizzazione dell'ente attraverso le seguenti direttrici di carattere generale:

- modifica della struttura,
- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e delle attività,
- interventi di logistica per l'efficientamento di spazi e strutture,
- razionalizzazione e implementazione dell'informatizzazione e della digitalizzazione delle procedure

e delle attività,

che nello specifico con particolare riferimento ai miglioramenti da apportare alle procedure e per rendere più efficace l'azione tecnico/amministrativa ai lavori pubblici, in quanto principale segmento dell'ente chiamato all'esercizio delle funzioni fondamentali previsto dalla L. 56/2014, le azioni, come anche recepite nelle modifiche al PEG possono essere sintetizzate come segue:

- necessità di avere un elenco degli operatori economici non solo per i lavori ma anche per le forniture e i servizi più ricorrenti,
- necessità di avere un elenco di professionisti per i servizi di ingegneria e architettura,
- necessità di stipulare accordi quadro, in termini esemplificativi ma non esaustivi per i lavori di manutenzione ordinaria nelle strade di montagna, pianura e nella bassa, per la segnaletica, per la manutenzione ordinaria dell'edilizia, per gli impianti elettrici e antintrusione, per il pronto intervento,
- necessità di una formazione capillare per l'utilizzo del software PBM con definizione puntuale della suddivisione degli adempimenti tra personale tecnico e amministrativo,
- necessità di una formazione specifica per il controllo dei ponti,
- necessità di una formazione specifica per gli operatori in fune durante i sopralluoghi in ambienti montani con pendii e adeguamento degli strumenti DPI,
- necessità di esternalizzare i collaudi strutturali, statico e amministrativo,
- necessità per l'area tecnica di avere personal computer più performanti con maggiore memoria,
- estensione della firma digitale a tutti i tecnici e passaggio della progettazione dalla forma cartacea alla forma digitale,
- necessità a livello di Ente, anche in considerazione del nuovo personale in ingresso, di effettuare corsi basici sugli applicativi Microsoft e inerenti la gestione della scrivania virtuale.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in relazione ai seguenti fattori:

- incremento delle risorse trasferite per investimenti sia in viabilità (es. decreto ponti) che in edilizia scolastica;
- necessità crescente di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio ed esercizio della funzione fondamentale di cui al comma 88 della L. 56/2014 di espletare concorsi e la funzione di stazione appaltante per i Comuni;
- sostituzione del personale cessato considerato strategico;
- digitalizzazione dei processi secondo le direttive AGID;
- garantire il presidio, il pronto intervento e la costante manutenzione nell'ambito della viabilità provinciale e nell'ambito ittico-venatorio;
- garantire i normali adempimenti del servizio ragioneria, in seguito alle numerose cessazioni verificatesi nell'ultimo anno in tale servizio e poter gestire e supportare l'area tecnica nelle numerose attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione con riferimento al PNRR.

le integrazioni del Piano triennale del fabbisogno di personale, che potranno essere adottate nel triennio 2023- 2025, dovranno tenere conto di quanto sopra stabilito.

Si evidenzia inoltre ai fini del rispetto del valore soglia che per effetto dell'art. 26 della L.R. 27/12/2018 n. 24, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato, in relazione a quanto previsto dall'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, essendo finanziato integralmente da risorse provenienti da altri soggetti ed espressamente finalizzate da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

LAVORO FLESSIBILE

Con riferimento al limite previsto di cui all'art. 9 c.28 del D.L. 78/2010 si evidenzia come per effetto dell'art. 1 c. 562 della L. 234/2021 venga previsto che le province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e la disposizione del secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

Si dà atto che il presente atto è rispettoso del limite del 20% dei rapporti di lavoro flessibile rispetto al numero dei dipendenti a tempo indeterminato presenti (corrispondente a n. 43 in quanto i dipendenti a tempo indeterminato al 1/1/2022 erano pari a n. 215 unità).

La spesa certificata per l'anno 2009 per lavoro flessibile ammonta ad euro 1.678.182,82.

La sintesi degli atti di programmazione precedenti contenuta nell'atto del Presidente n. 61 del 22/04/2022 evidenziavano la seguente spesa per lavoro flessibile:

RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE LAVORO FLESSIBILE			ANNO 2022	ANNO 2023
SPESA PREVISTA NEL DUP 2022/2024			345.158,64	
SALDO TRA NUOVA PROGRAMMAZIONE E QUANTO PREVISTO NEL DUP 2022/2024			- 54.694,67	160.259,55
SPESE PREVISTE IN PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI (Atto Presidente n. 173/2021)			79.231,36	4.922,42
TOTALE			369.695,33	165.181,97
LIMITE LAVORO FLESSIBILE (ART. 9 C. 28 DEL D.L. 78/2010)			1.678.182,82	1.678.182,82

Si evidenzia inoltre che a seguito della necessità derivante da esigenze temporanee ed eccezionali connesse all'espletamento delle attività derivanti dalla sottoscrizione con i Comuni aderenti al progetto di Ufficio stampa unico è stata disposta con atto del Presidente n. 161 del 16/9/2022 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 unità al profilo professionale di Istruttore direttivo comunicazione cat. D per 12 mesi con decorrenza 1/11/2022.

Il costo su base annua è pari ad euro 34.954,79 articolato come segue:

- Quanto ad euro 5.825,80 per l'anno 2022
- Quanto ad euro 34.954,79 per l'anno 2023.

L'effetto degli atti assunti nel corso dell'anno 2022, nonché il ritardo delle assunzioni ivi previste determinano comunque una spesa molto inferiore rispetto al limite di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

Nell'atto del Presidente n. 161 del 16/9/2022 la spesa programmata per lavoro flessibile era stata quantificata in euro 195.479,14 per l'anno 2023.

Si ritiene in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 di prevedere un limite di spesa pari ad euro 350.000, fermo restando la possibilità di incremento in sede di variazioni di bilancio. Tale limite viene confermato anche per gli anni 2024 e 2025.



Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
INTEGRAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di Atto n. 4286/2022 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 31/10/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
INTEGRAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 4286/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 31/10/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 190 del 31/10/2022 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 31/10/2022

L'incaricato alla pubblicazione
CARPI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)